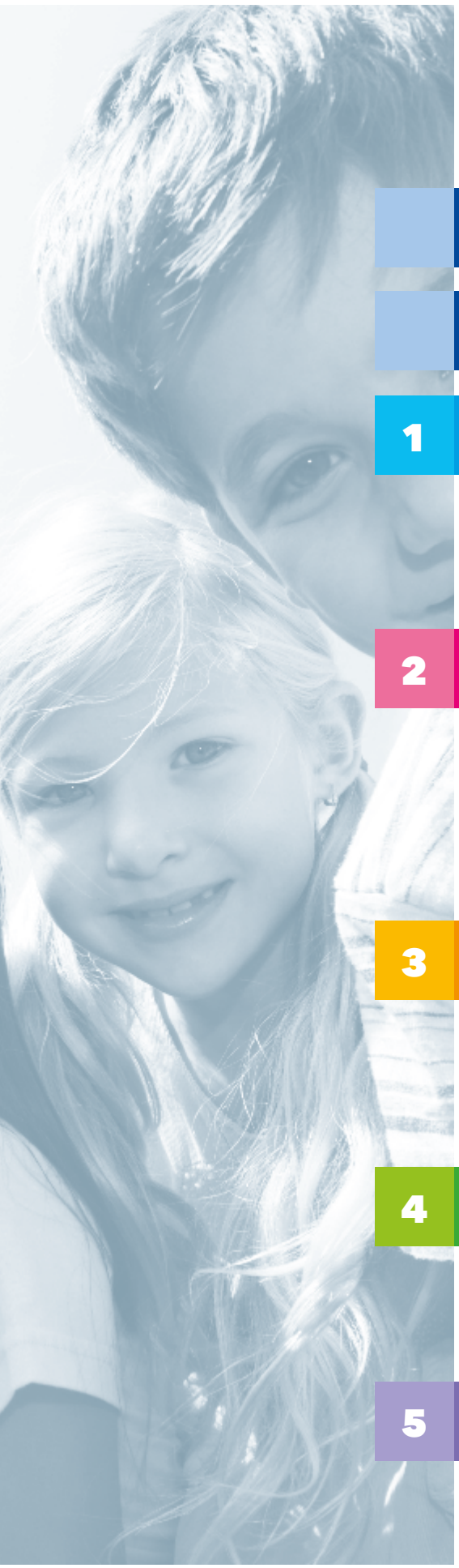
BILANCIO SOCIALE 2019

Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

BILANCIO SOCIALE 2019

Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



INDICE

Lettera del Presidente 4

Linee guida del nostro Bilancio Sociale 5

1 La nostra identità 6

La nostra storia, i nostri valori e la mission 7
La nostra organizzazione 10
Gli interlocutori ed i temi rilevanti 14
Le iniziative di comunicazione e dialogo 16

2 La conoscenza e l'eccellenza al servizio dei bambini 22

La rete di collaborazioni scientifiche ed assistenziali 23
La ricerca 25
La cura 28
Le tecnologie biomediche 32
L'accoglienza e servizi sociali 35
Le iniziative di solidarietà 39

3 I professionisti dell'Ospedale 44

Il nostro personale 45
La promozione della salute e del benessere lavorativo 50
I nostri partner commerciali 53
Le associazioni di volontariato presenti in Ospedale 54

4 Le risorse disponibili ed il Valore distribuito 56

Le nostre fonti di finanziamento 57
Il Valore distribuito 59
L'impatto ambientale 61

5 Allegati 64

Lettera del Presidente

L'esercizio 2019 ha coinciso con i 150 anni di vita dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, la cui nascita risale al 19 marzo 1869 quando vennero accolte le prime quattro bambine malate in una stanza di via delle Zoccolette. La storia dell'Ospedale, Istituzione della Santa Sede, si caratterizza per un costante percorso di consolidamento della migliore assistenza insieme alla migliore attività di ricerca traslazionale sempre clinicamente orientata per il bene del paziente. Il nostro quotidiano sforzo è anche quello di garantire - senza mai perseguire logiche di profitto - sostenibilità a ciascuna iniziativa quale condizione essenziale di continuità. Restiamo inoltre fermamente convinti della rilevanza di una cultura manageriale che valorizzi sempre più eticità, correttezza, rispetto delle regole e trasparenza così come di un consolidamento del rapporto di fiducia con tutti gli interlocutori. Tutto questo ha trovato riflesso nel nuovo Codice Etico che individua i valori e principi che connotano l'Ospedale e le regole di condotta che ispirano la nostra attività sia all'interno sia nei rapporti esterni; regole di condotta semplici, razionali, non burocratiche ma essenziali.

Sulla base di questi valori, l'Ospedale ha proseguito nell'esercizio 2019 la propria attività di ricerca e clinico-assistenziale ed ha consolidato le iniziative umanitarie con il rilevante contributo della Fondazione Bambino Gesù Onlus. Asset rilevante è anche il volontariato, sempre più funzionale all'attività di accoglienza dell'Ospedale lungo tutto il percorso di cura.

Ritengo opportuno inoltre sottolineare l'importante riassetto organizzativo avviato nel secondo semestre dell'anno, che si fonda essenzialmente su razionalizzazione e semplificazione garantendomi il presidio diretto su tutti gli ambiti dell'Ospedale anche con il supporto delle Funzioni di controllo indipendente poste a mio riporto. Resta forte l'attenzione all'efficienza dei costi ed al miglioramento della struttura logistica dell'Ospedale ottimizzando gli investimenti effettuati anche in termini di economicità ed efficienza. Prosegue altresì il dialogo con tutti gli interlocutori istituzionali con attenzione al conseguimento del riconoscimento di un sistema remuneratorio sempre più adeguato alle attività e prestazioni che l'Ospedale fornisce.

Un mio particolare pensiero non può in questo periodo non concentrarsi sul delicato contesto generato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19; sin dal primo momento abbiamo adottato importanti e straordinarie misure di prevenzione e sicurezza in ambito clinico-assistenziale ed a beneficio delle famiglie che accompagnano in Ospedale ed assistono i loro figli e di tutto il personale ed operatori in genere. Notevoli sono anche i riflessi economici negativi che tale contesto sta generando soprattutto per effetto della contrazione dell'attività complessiva che si è riscontrata nei primi mesi del 2020 e delle azioni che si è reso necessario implementare. Credo che l'Ospedale anche in questo delicato momento, coerentemente con la sua storia, stia esprimendo al meglio la sua mission ed i suoi valori nello svolgimento con senso di responsabilità della propria attività istituzionale. Speriamo che la difficile situazione dell'intero sistema Paese e Mondiale possa presto tornare nella sua normalità.

Il mio ringraziamento va a tutto il personale per il proficuo impegno quotidiano, alle Istituzioni che mantengono un dialogo costante con l'Ospedale, ai benefattori che sostengono le nostre iniziative, al volontariato per l'essenziale aiuto che fornisce e soprattutto ai bambini che con il loro sorriso, anche in situazioni difficili, rendono più agevole il delicato ruolo dei nostri medici ed infermieri.

Sua Santità Papa Francesco e S. Em. Card. Pietro Parolin Segretario di Stato ci sono vicini e in più occasioni hanno manifestato il loro apprezzamento per il nostro operato esprimendomi ringraziamenti all'indirizzo di tutti per lo sforzo profuso.

Mariella Enoc

Linee guida del nostro Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, predisposto e pubblicato con cadenza annuale, completa l'informativa propria del Bilancio di Esercizio e della Relazione Annuale sull'attività sanitaria e scientifica, rappresentando la modalità attraverso la quale viene fornita l'informativa istituzionale in merito alle iniziative ed ai risultati raggiunti dall'Ospedale con specifica attenzione alla responsabilità per i riflessi della propria attività in ambito economico, ambientale e soprattutto sociale.

I contenuti del presente documento sono stati rendicontati sulla base dei risultati dell'analisi di materialità, descritta nel paragrafo "Gli interlocutori ed i temi rilevanti".

Il periodo di riferimento del Bilancio Sociale 2019 è lo stesso del Bilancio di Esercizio. Tali azioni trovano poi ulteriore veicolo di consolidamento nel nuovo Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2020, che traccia i principi, valori e regole di condotta che connotano l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù anche con riferimento a tutti i rapporti che intercorrono con i propri interlocutori.

Il Bilancio Sociale 2019, la cui predisposizione è stata curata da un gruppo di lavoro multidisciplinare interno all'Ospedale, è redatto, così come quello dei precedenti esercizi in conformità ai Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "core" ed adottando, quanto allo Standard GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro), la più recente versione del 2018. La sezione "Allegati", riportata in appendice al documento, è parte integrante del Bilancio Sociale e dà evidenza degli indicatori GRI rendicontati e di ulteriori informazioni di dettaglio dei singoli capitoli del documento.

Nel quadro rappresentato, il Bilancio Sociale 2019, su proposta del Presidente e corredato della relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato sottoposto dall'Ospedale per revisione volontaria, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2020.

Contatti

Sede di Roma Gianicolo - Tel: +39 06.6859.4888
Sede di Roma San Paolo - Tel: +39 06.6859.3638
Sedi di Palidoro e Santa Marinella - Tel: +39 06.6859.3555
urp@opbg.net

1

LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra storia, i nostri valori e la mission

L'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ È ISTITUZIONE DELLA SANTA SEDE, A CUI RISPONDE DIRETTAMENTE ED ALLA CUI VIGILANZA ED INDIRIZZO È SOTTOPOSTO.

L'Ospedale ha la sua sede operativa a Roma in Piazza Sant'Onofrio 4, in una delle zone extraterritoriali riconosciute dal Trattato Lateranense del 1929. Dispone, inoltre, di altre sedi ubicate nella Regione Lazio. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù opera nella consapevolezza dell'insegnamento di Cristo di **curare i malati e servire gli infermi**, che costituisce la **mission** su cui si fonda l'intera attività dell'Ospedale. È questo quanto da ultimo confermato nel testo del nuovo Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2020 e disponibile sul sito web www.ospedalebambinogesu.it., codice che più in generale individua i valori, i principi e le regole di condotta che nel contesto della mission perseguita caratterizzano l'attività dell'Ospedale sia all'interno che nei rapporti esterni. Nel costante riferimento ai valori cattolici e conseguenti principi che ne hanno ispirato la nascita e ne assicurano lo sviluppo, l'Ospedale persegue la migliore assistenza insieme alla migliore attività di ricerca traslazionale sempre clinicamente orientata, integrando, nella realizzazione del vero bene del paziente, le nuove acquisizioni apportate dalla ricerca biomedica.

L'Ospedale, senza mai perseguire logiche di profitto, garantisce l'attività clinico-assistenziale in ambito pediatrico, con attenzione anche verso coloro ai quali l'accesso alle cure non sempre è garantito con pregiudizio della dignità umana e spirituale. I rapporti dell'Ospedale con il Servizio Sanitario Nazionale dello Stato Italiano sono disciplinati dalla Legge 18 maggio 1995 n. 187 che ha ratificato e dato esecuzione all'apposito Accordo tra il Governo Italiano e la Santa Sede del 15 febbraio 1995. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù dal 1985 ha il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, secondo specifico atto regionale di riconoscimento, rientra tra le c.d. *Aziende Miste*, in quanto in Ospedale sono svolti in forma esclusiva insegnamenti del triennio clinico di formazione in pediatria della facoltà di medicina e chirurgia sulla base di una Convenzione con l'Università di Tor Vergata. L'Accordo di mobilità sanitaria interregionale, sin dalla sua adozione, si pone l'obiettivo di remunerare con tariffe adeguate i centri di alta qualificazione mediante incremento delle tariffe per le Aziende ospedaliere pari al 7% per le attività di ricovero.

Per effetto della collaborazione instaurata con la cattedra di Pediatria dell'Università di Tor Vergata, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è inoltre accreditato come Ospedale Accademico da parte di Joint Commission International (JCI). Inoltre, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù opera sul territorio nazionale ed internazionale, aderisce a progetti di rete ed è protagonista di iniziative di cooperazione internazionale implementate con il coinvolgimento di organismi istituzionali, sulla base di specifici accordi, funzionali a garantire l'esigenza primaria di formazione medico scientifica, nonché ad offrire alle comunità locali servizi sanitari di alta qualificazione o complessità.

Istituzione della **Santa Sede**

Curare i malati, servire gli infermi: la nostra mission

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

5 sedi ospedaliere nel Lazio

10 Dipartimenti con **607** posti letto

1 Centro di Ricerca

I MOMENTI FONDAMENTALI DELLA NOSTRA STORIA

1869
Nasce l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, in via delle Zoccolette, grazie alla generosa iniziativa dei duchi Scipione e Arabella Salviati

1887
L'Ospedale **si trasferisce sul colle del Gianicolo**, in una parte dell'antico convento di Sant'Onofrio

1917
La Regina Elena di Savoia affida alla duchessa Maria Salviati la colonia di Santa Marinella, che diviene un importante polo dell'Ospedale

1924
Per il crescere delle dimensioni e del servizio prestato e nell'ottica di garantirne un futuro stabile, **la famiglia Salviati dona l'Ospedale, comprensivo del polo di S. Marinella, a Papa Pio XI**

1929
Con i **Patti Lateranensi**, la sede gianicolense rientra nell'ambito degli immobili che godono delle immunità previste dall'art. 15 del Trattato lateranense

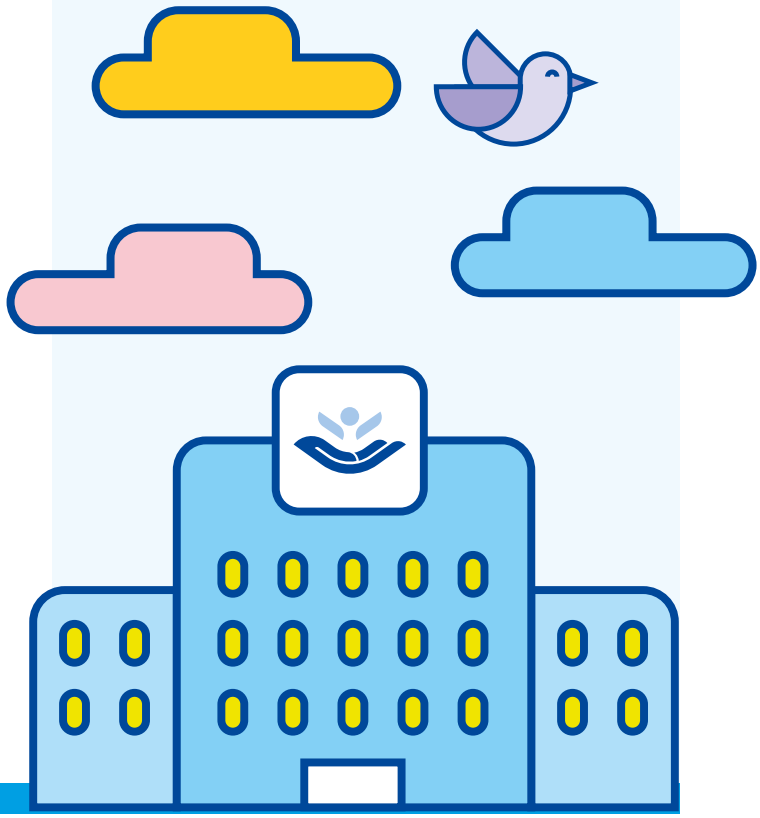
1978
Papa Paolo VI affida all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù una vasta area a Palidoro di fronte al mare, con tre padiglioni gestiti dalla Pontificia Opera di Assistenza. **Nasce** così **la sede di Palidoro** che, nell'arco di pochi anni, si afferma come centro di assistenza medico chirurgica di avanguardia

1985
L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù viene accreditato dal Ministero della Salute come **Istituto di Ricovero e cura a Carattere Scientifico** (IRCCS) nel settore della Pediatria

2012
L'Ospedale riceve un ulteriore sviluppo con la creazione di una consistente struttura edilizia nella zona extraterritoriale adiacente la **basilica di San Paolo fuori le mura**, dove vengono allocati i servizi ambulatoriali ed i laboratori per la ricerca scientifica

2015
Nel 2015 l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha ottenuto il riconoscimento di **"Academic Medical Center"** dal principale ente di accreditamento a livello internazionale in ambito sanitario, la **Joint Commission International**, per l'articolata attività di formazione medica e clinica

2019
L'Ospedale festeggia i suoi **150 anni** e prosegue il suo sviluppo con la rinnovata sede di Viale Baldelli: quattromila metri quadri interamente dedicati alla diagnosi prenatale, alla cardiologia fetale e perinatale, e all'assistenza di bambini e ragazzi con malattie neuropsichiatriche e malattie rare



150
1869
2019
Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

LA CELEBRAZIONE DEI 150 ANNI DI VITA DELL'OSPEDALE

Il 2019 è stato l'anno della celebrazione dei 150 anni di vita dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, la cui nascita risale al 19 marzo 1869, quando vennero accolte le prime quattro bambine malate in una stanza di via delle Zoccolette.

Con tale celebrazione la Comunità dell'Ospedale ha inteso promuovere il racconto del passato per proiettarsi nel futuro, nella consapevolezza che 150 anni di vita non rappresentano solo il ricordo di un passato illustre, ma coinvolgono nel presente per rispettare la storia che accompagna verso il futuro.

"***Il futuro è una storia di bambini***" è stato il messaggio che ha caratterizzato la celebrazione.

La nostra organizzazione

L'ASSETTO DI GOVERNANCE ED I CRITERI OPERATIVI DI GESTIONE

Gli Organi gestionali dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù sono il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale, e il **Consiglio di Amministrazione**. Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è Organo di controllo. Il Presidente viene nominato dalla **Santa Sede** con atto distinto del **Segretario di Stato**, che nomina anche i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti. La durata del mandato è triennale.

In merito ai criteri operativi di gestione, OPBG è amministrato secondo l'adozione di programmi e progetti che prevedono:

- la pianificazione degli obiettivi da perseguire;
- la verifica del grado di realizzazione dei programmi con la valutazione della corrispondenza tra le attività programmate e quelle realmente eseguite;
- l'adozione di interventi correttivi in caso di eventuali scostamenti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
In carica al mese di giugno 2020

Presidente
Dott.ssa Mariella Enoc

Consiglieri
Mons. Luigi Mistò
Duchessa Maria Grazia Salviati
Duchessa Valentina Bonomo in Salviati
Giuseppe Dalla Torre
Patrizio Polisca
Giulio Cesare Nicotra
Mons. Piero Gallo
Mons. Renzo Pegoraro
Carlo Salvatori
Maria Bianca Farina
Francesca Rebecchini

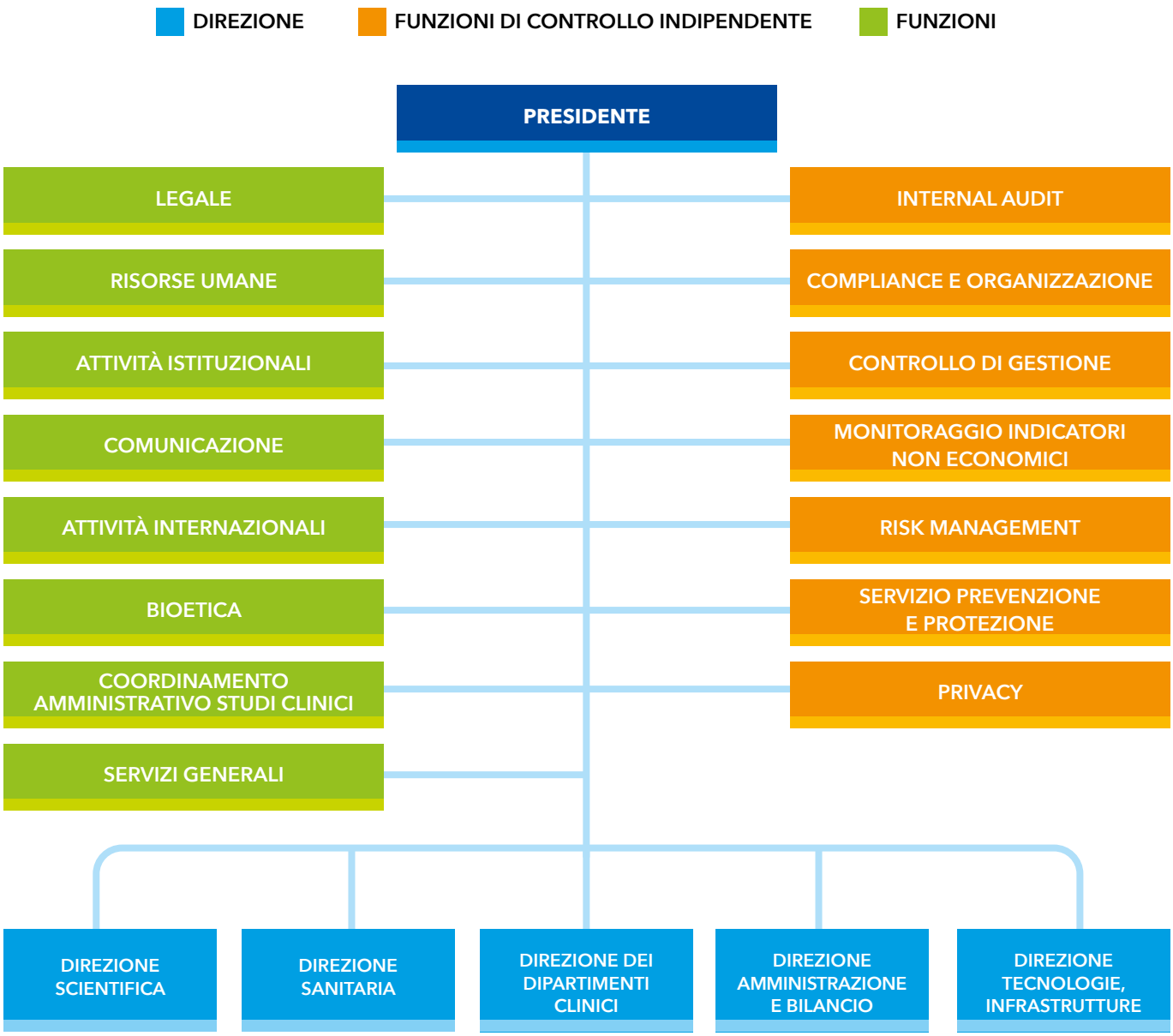
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
In carica al mese di giugno 2020

Presidente
Dott. Tiziano Onesti

Componenti effettivi
Carlo Regoliosi
Robert L. Madsen

Componenti supplenti
Gianni Artegiani
Antonio Di Iorio

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'OSPEDALE



L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù al mese di giugno 2020 è articolato in:

- attività core garantite dalla Direzione Scientifica, Direzione Sanitaria e Direzione dei Dipartimenti Clinici;
- attività di supporto garantite dalla Direzione Amministrazione e Direzioni Tecniche

La **Direzione Scientifica** garantisce la promozione, la gestione, il monitoraggio e lo sviluppo della migliore attività di ricerca traslazionale sempre clinicamente orientata e contribuisce alla crescita culturale e tecnica, all'aggiornamento del personale e al posizionamento nazionale ed internazionale dell'Ospedale anche rapportandosi con gli organi di ricerca italiani ed esteri. La Direzione è articolata in Servizi ed Aree di Ricerca alle quali riportano ulteriori articolazioni costituite dalle unità di ricerca e dall'Officina Farmaceutica che aggregano più gruppi di ricerca individuati in coerenza con le linee definite dagli obiettivi strategici dell'Ospedale, a cui riportano specifiche Unità di Ricerca e l'Officina Farmaceutica. I Servizi di presidio ad ambiti omogenei di attività prevalentemente amministrative tecniche e di monitoraggio afferiscono ai Laboratori , Grant Office, Technology Transfer e Servizi per la Ricerca, Eventi Formativi ECM, Biobanca e Biblioteca.

La **Direzione Sanitaria** è responsabile dell'organizzazione tecnica e del buon funzionamento dei servizi igienico sanitari, nonché del controllo dei requisiti e dell'effettiva qualificazione professionale del personale medico e delle professioni sanitarie, del buon funzionamento delle apparecchiature e dell'osservanza delle norme igieniche e di sicurezza; in questo ambito as-

sicura tutte le misure di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e del rischio clinico e promuove la salubrità, la sicurezza ambientale e la prevenzione dei rischi iatrogeni. La Direzione Sanitaria è articolata in Funzioni e Servizi ed include altresì la Struttura Complessa Farmacia.

La **Direzione dei Dipartimenti Clinici** coordina le attività clinico-assistenziali, organizzative e gestionali dei Dipartimenti in cui è articolata, ivi incluse quelle dirette alla pianificazione ed assegnazione delle risorse, e promuove lo sviluppo e il miglioramento dei processi clinico-assistenziali. Ai Dipartimenti riportano Strutture Complesse, Strutture Semplici Dipartimentali, Strutture Semplici ed Unità di Funzione che coordinano specifici ambiti di attività clinico-assistenziale. In diretto riporto alla Direzione è altresì allocata la Funzione afferente l'Istituto della Salute del Bambino e dell'Adolescente.

La **Direzione Amministrazione** garantisce la promozione ed implementazione degli obiettivi di natura amministrativa funzionali alle esigenze di efficacia, efficienza e trasparenza dell'attività dell'Ospedale e in questo ambito assicura, in particolare, il presidio della filiera processiva degli acquisti e di quella afferente contabilità, tesoreria ed accettazione. In tale Direzione sono altresì allocati il Servizio preposto alla Sicurezza Fisica ed alla Vigilanza degli accessi in Ospedale ed il Servizio dei Sistemi Informativi.

La **Funzioni tecniche** presidiano sia la gestione delle tecnologie funzionali all'attività sanitaria e scientifica anche coordinando le attività di fisica sanitaria e le valutazioni con applicazione della metodologia di Health Technology Assessment sia la complessiva gestione immobiliare delle diverse sedi dell'Ospedale.

Le **Funzioni di staff** forniscono supporto processivo trasversale o presidiano aspetti specifici e segnatamente: Legale, Risorse Umane, Attività Istituzionali, Comunicazione, Attività Internazionali, Bioetica, Coordinamento Amministrativo Studi Clinici, Servizi Generali.

Le **Funzioni di controllo** indipendenti presidiano le attività afferenti: Internal Audit, Compliance eOrganizzazione, Controllo di Gestione, Monitoraggio Indicatori non economici, Risk Management, Servizio Prevenzione e Protezione, Privacy.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di gestione dei rischi costituisce una componente fondante dell'attività manageriale dell'Ospedale in quanto necessaria a garantire la sicurezza ed il benessere dei pazienti, delle loro famiglie e del personale, nonché l'integrità del patrimonio e della condotta etica.

Rischio Clinico

La gestione del Rischio Clinico, in quanto orientata alla garanzia di cure efficaci e sicure, assume rilievo fondamentale nel contesto delle regole di condotta previste dal Codice Etico a tutela dei pazienti e delle loro famiglie che sono al centro dell'attività dell'Ospedale. A questo fine la gestione del Rischio Clinico prende a riferimento e consente di valutare tutti gli ambiti sensibili (incluse le infezioni correlate all'assistenza, la chirurgia ed i farmaci) ai fini dell'implementazione e del monitoraggio delle misure di prevenzione. Più nello specifico l'appropriato presidio è assicurato attraverso un efficace sistema che garantisce la raccolta di informazioni sugli eventi avversi occorsi ai pazienti, analizza tali informazioni e, di conseguenza, ne approfondisce le cause che generano le anomalie nelle diverse aree di rischio, per individuare azioni di controllo, con l'obiettivo di monitorare e ridurre il rischio.

In questo quadro si colloca Il **Programma di Gestione del Rischio sanitario** - che considera tutti i possibili ambiti di rischio, correlati all'attività secondo quanto al

riguardo previsto dallo specifico standard Joint Commission International e, segnatamente, gli ambiti strategico, operativo, finanziario, normativo e reputazionale. Tale programma s'inquadra inoltre nel più generale **Programma per il Miglioramento Continuo della Qualità dell'Assistenza** di cui si riferisce più in dettaglio nella sezione dedicata alla cura che è trattata nel successivo capitolo. La complessiva qualità e sicurezza delle cure trova ulteriore rilevante supporto **attraverso i percorsi di certificazione ed accreditamento istituzionale e volontario dell'Ospedale**.

Rischio per la Sicurezza e Salute

Secondo quanto in precedenza riferito, la sicurezza e salute delle persone rappresenta uno dei valori del Codice Etico nella consapevolezza della particolare attenzione che l'Ospedale ripone nella realizzazione di condizioni rispettose della salute, della sicurezza e del benessere delle persone. In questo ambito si colloca la gestione del Rischio per la Sicurezza e Salute il cui appropriato presidio è assicurato attraverso le attività cardine di individuazione dei pericoli e di attuazione delle necessarie azioni preventive, di costante aggiornamento della valutazione del rischio, di conseguente individuazione delle azioni correttive e di successivo monitoraggio dell'efficacia delle stesse nell'ottica di garantire il miglioramento costante dei livelli di tutela della salute e della sicurezza. Il tutto anche con adeguata attività formativa e di comunicazione, nonché costante aggiornamento metodologico e professionale.

Rischio di Business

La gestione del Rischio di Business è orientata alla tutela dell'integrità patrimoniale ed etica dell'Ospedale attraverso la valutazione dei complessivi rischi che impattano sui processi gestionali ed amministrativi di supporto alla ricerca ed all'attività clinico-assistenziale, quali i rischi operativi, i rischi giuridici, i rischi economici e finanziari, i rischi di non conformità normativa.

La metodologia di valutazione del Rischio adottata, si articola in quattro fasi operative e sinteticamente: (i) allocazione e quantificazione del rischio potenziale a livello di processo, secondo driver definiti; (ii) determinazione del coverage dei processi; (iii) determinazione del coverage del rischio potenziale attribuito a livello di processo; (iv) quantificazione, rispetto al rischio potenziale rientrante nel coverage, della quota parte coperta da controlli e della restante quota parte non coperta.

Gli interlocutori ed i temi rilevanti

GLI INTERLOCUTORI

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù fonda la propria attività sulla consapevolezza della rilevanza dei propri interlocutori, ovvero di tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione che sono portatori di un interesse per l'Ospedale e che quindi sono attivamente coinvolti nel complessivo contesto dei processi e delle relazioni.

Di seguito sono riportati i principali interlocutori e le principali iniziative di comunicazione sviluppate nel corso del 2019 nei loro confronti.

	INTERLOCUTORI	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO
	Piccoli Pazienti e loro famiglie	Portale Web, Social Network, Riviste di Settore, Magazine A scuola di salute, Materiali divulgativi.
	Istituzioni ed Enti regolatori	Incontri ed eventi, Comunicati stampa, Progetti di ricerca, Convegni e seminari, Relazione Sanitaria e Scientifica, Bilancio Sociale, Attività di media relation.
	Università, Enti e Società scientifiche	Rete Regionali ed europee per Malattie rare, altri IRCSS, AIRC, AIFA, Convegni e seminari, Pubblicazioni, Progetti di ricerca, Relazione Sanitaria e Scientifica, Bilancio Sociale.
	Comunità locale e internazionale	Incontri ed eventi, Comunicati stampa, Collaborazioni, Assistenza umanitaria.
	Volontariato ed Associazioni	Incontri ed eventi, Conferenze, Comunicati stampa, Iniziative specifiche, Magazine Insieme in OPBG, Portale web, Social Network, Attività di media relation.
	Finanziatori e Benefattori	Bilancio di Esercizio, Relazione Sanitaria e Scientifica, Bilancio Sociale.
	Personale	Intranet OPBG, Landing page, Bambino Gesù Magazine, Magazine InFormazione, Percorsi formativi e di sviluppo, Quality Day.
	Partner commerciali	Iniziative ed eventi, Rapporti di Partnership, Processo di qualifica, Bilancio Sociale
	Media	Serie Televisiva "Dottori in corsia", Portale web, Social Network, Incontri ed eventi, Magazine digitali, Attività di media relation.

TEMI MATERIALI

l'identificazione delle tematiche di rilevanza nella redazione del Bilancio Sociale 2019 (Temi materiali) è stata effettuata attraverso uno specifico approfondimento che ha coinvolto i referenti del gruppo di lavoro multidisciplinare, in quanto espressione di tutte le aree dell'Ospedale, ed ha considerato una metodologia che ha previsto, tra l'altro, approfondimenti di benchmarking con i principali interlocutori del settore ed espressione di giudizi di rilevanza con meccansimo di voto.

Il prospetto che segue dà evidenza dei Temi materiali individuati.

- SALUTE DEI PICCOLI PAZIENTI E DELLE LORO FAMIGLIE
- RISORSE UMANE
- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA NEL MEDIO E LUNGO PERIODO
- ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLE RELAZIONI
- ATTIVITÀ DI RETE
- TUTELA AMBIENTALE
- ACQUISTI RESPONSABILI
- CONOSCENZA AL SERVIZIO DEI PICCOLI PAZIENTI
- DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE

Le iniziative di comunicazione e dialogo

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è particolarmente attento alla comunicazione con i propri interlocutori, in un contesto di **relazione e dialogo** orientati all'accessibilità alle notizie ed alla **qualità** e **trasparenza** dell'informazione istituzionale e, quindi, alla chiarezza, verità ed oggettività dell'informazione stessa. In questo ambito la comunicazione garantisce la diffusione di una **corretta informazione scientifica e sanitaria** ed è altresì orientata a promuovere **corretti stili di vita** in chiave di prevenzione, alla condivisione dei valori della **cura** e dell'**accoglienza**. Racconta inoltre le innovazioni sviluppate dall'ospedale sia nel campo della ricerca che nel campo dell'assistenza.

Nel corso dell'anno si è riscontrato un **aumento (+2,5%) della presenza dell'Ospedale sugli organi di stampa**, le testate online, le radio e le televisioni, consolidando ulteriormente la reputazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù sugli organi di informazione. Complessivamente, nel 2019, sono state circa **17.500** le citazioni del Bambino Gesù: di queste oltre 4.000 le citazioni sui quotidiani e sui periodici della carta stampata, quasi 12.000 quelle sui siti internet e sulle testate online, e 1.500 le uscite sulle radio e sulle televisioni.

Gli argomenti che hanno maggiormente catturato l'attenzione dei media sono stati: le dimissioni dall'Ospedale del piccolo **Alex**, il paziente giunto da Londra e guarito da una rarissima patologia del sistema immunitario grazie a un trapianto di cellule staminali emopoietiche da genitore; l'acquisizione di **Novaseq**, piattaforma di ultima generazione per il sequenziamento del genoma; l'avvio delle celebrazioni per i **150 anni del Bambino Gesù** alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**; la **Notte dei Re**, partita di calcio a sostegno dell'Ospedale con la partecipazione di grandi calciatori come Francesco Totti e Luis Figo; la visita della **Nazionale di Calcio** italiana ai bambini ricoverati; l'udienza della comunità dell'Ospedale da **Papa Francesco**; "**Dottori in corsia**", terza stagione della serie televisiva andata in onda su Rai Tre; "**Una notte di stelle per il Bambino Gesù**", serata-evento promossa da RAI in Aula Paolo VI a sostegno della campagna sociale "Ogni storia merita un lieto fine"; il collegamento dallo spazio dell'astronauta **Luca Parmitano**, l'impianto del primo "**bronco 3D**" su un bimbo di 5 anni; l'inaugurazione dei **Centri per l'Autismo e Anoressia** nella nuova sede di viale Baldelli alla presenza del Ministro della Salute **Roberto Speranza**.

PORTALE WEB

Il sito web dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù garantisce l'accesso a tutte le informazioni rilevanti in termini di governance e assetto organizzativo, attività clinica e produzione scientifica; favorisce l'accesso degli utenti alle prestazioni sanitarie e promuove la corretta informazione sanitaria. Nel 2019, il portale ha avuto oltre 8 milioni di visite (+66% rispetto al 2018) da parte di 5,1 milioni di utenti (+60%), che hanno visualizzato 11,8 milioni di pagine (+48%), ed è stato letto principalmente dalle donne (62,5% del traffico totale), in particolare nella fascia di età compresa fra i 35 e i 44 anni (24,2%) e fra i 25 e i 34 anni (22,1%).

Nel 2019, quasi il 65% delle visite sul portale (7,6 milioni) ha riguardato le "Pillole". Si tratta di contenuti digitali

redatti dai medici dell'Ospedale, che trattano in modo semplice e comprensibile temi che riguardano la salute e le malattie del bambino. La stesura delle "Pillole" è proposta dall'Istituto Bambino Gesù per la Salute del Bambino e dell'Adolescente, al personale medico specialistico dell'Ospedale, a seguito di una valutazione clinica e di pertinenza delle parole chiave (ovvero i termini con cui gli utenti effettuano ricerche legate a temi di salute e sanità su Google).

L'attenzione alle parole chiave ha come obiettivo quello di favorire il reperimento, da parte degli utenti, di contenuti certificati e verificati sulla salute dei bambini. Nel 2019, il numero delle "Pillole" presenti sul portale è salito da 710 a 1.093. L'80% del traffico del portale è alimentato da Google Search; la restante parte è generata da referral esterni e dai social network, tra i quali, in particolare, le pagine Facebook dell'Ospedale che hanno generato oltre 200.000 visite sul portale.

I MAGAZINE DIGITALI

Sono iniziative editoriali "verticali", pensate cioè per segmenti di pubblico diversi, sulla base dei loro specifici interessi, sull'edicola digitale Issuu e sul portale dell'Ospedale. I contenuti sono condivisi attraverso i canali social e rilanciati all'occorrenza dall'ufficio stampa.

Landing page

Il Magazine digitale, pubblicato sulla intranet aziendale, è il principale strumento di comunicazione rivolto a chi lavora in Ospedale, con l'obiettivo di informarlo, coinvolgerlo e renderlo partecipe delle varie iniziative. Nel 2019 la landing page ha veicolato presso il pubblico interno numerose iniziative e notizie di supporto alle Direzioni. In particolare un ampio spazio è stato fornito al racconto del 150° anniversario OPBG, ma anche alle innovazioni strutturali, alle novità introdotte per il personale, ai nuovi progetti delle direzioni coinvolte. Nel corso dell'anno sono state registrate complessivamente 1.735.117 visualizzazioni di pagine a fronte di 723 articoli pubblicati.

A Scuola di Salute

Salute del Bambino e dell'Adolescente è nato nell'aprile 2016 per informare i genitori e gli insegnanti sui temi di base della pediatria, mettendo in sinergia all'interno dell'Ospedale competenze specialistiche pediatriche e competenze di comunicazione. Nel 2019 sono stati pubblicati 9 numeri, fra questi anche un numero speciale dedicato agli stili di vita salutari dei bambini. È inoltre proseguita la pubblicazione delle "Guide" di A Scuola di Salute, con una edizione dedicata ai tumori pediatrici. Nel 2019, i lettori di magazine hanno superato il milione, in crescita del 100% rispetto al 2018. Nel corso dell'anno è cominciata anche la campagna "Podcast di A scuola di salute". Si tratta di brevi programmi radiofonici ascoltabili online che hanno il compito di facilitare la fruizione dei contenuti del magazine e delle pillole. Da aprile 2019, i podcast sono stati ascoltati da oltre 150.000 utenti.

Bambino Gesù Magazine

Il magazine, nato a febbraio del 2017, racconta le eccellenze, le tecnologie e le persone che lavorano all'interno dei Dipartimenti delle diverse sedi dell'Ospedale. Nel 2019, la rivista multimediale ha raccontato i 150 anni dell'Ospedale, con 3 numeri speciali dedicati. In totale le pagine lette dagli utenti sono state circa 12.000 (4.000 sull'edicola Issuu e 8.000 sul portale).

Insieme in OPBG

Il mensile, nato nell'ottobre del 2016, racconta le esperienze di volontariato nell'Ospedale, ponendosi l'obiettivo di valorizzare la conoscenza delle persone e delle Associazioni che volontariamente si dedicano all'accoglienza ed all'assistenza dei piccoli pazienti e delle loro famiglie. Le pagine contenute negli 11 numeri pubblicati nel 2018 hanno ricevuto 24.000 visite da parte degli utenti (18.000 sull'edicola Issuu e 6.000 sul portale).

ReS

Acronimo di Ricerca e Sviluppo, è il magazine della ricerca scientifica dell'Ospedale. Nato ad aprile 2019, è uno spazio per provare a raccontare la ricerca scientifica del Bambino Gesù dal di dentro, dando voce ai ricercatori che lavorano nel nostro Ospedale. La divulgazione di un argomento complesso come la ricerca non è facile, ma abbiamo deciso fosse giusto iniziare a farlo. Nel 2019 sono stati realizzati 3 numeri.

I SOCIAL NETWORK

L'Ospedale è presente da anni sui principali social network con l'obiettivo di consolidare e allargare la comunità dei propri interlocutori, amici e sostenitori. La pagina Facebook dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù offre un contributo significativo alla diffusione di informazioni relative alla salute ed al benessere dei piccoli pazienti e funge da agorà virtuale, punto di incontro digitale per la grande comunità dell'Ospedale. Ogni nuovo "like" rappresenta la possibilità concreta d'interfacciarsi con una persona in più, raggiungendola con contenuti utili e di qualità. Il numero di like alla pagina è aumentato nell'ultimo anno di oltre il 20%, passando dai circa 153.000 del 2018 a 185.000. Accanto alla pagina ufficiale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, è cresciuta anche l'adesione alla pagina fan, che alla fine del 2019 ha raggiunto 1.116.000 like, facendo registrare un aumento del 28% rispetto agli 882.000 like alla pagina ottenuti alla fine del 2018. In aumento (+19%) sono stati anche i messaggi diretti ricevuti dagli utenti, passati da 767 a 837 nel 2019, a conferma dell'utilità percepita di questo social network quale ulteriore punto di contatto per l'accesso diretto ai servizi forniti dall'Ospedale. Nel 2019 è proseguita anche la crescita rispetto all'anno precedente dei profili Twitter, Instagram e Linkedin dell'Ospedale; in particolare: quanto a Instagram, i follower sono aumentati da 43.000 a 59.000 (+45%); quanto a Linkedin, da 12.000 ad oltre 19.100 (+62%); quanto a Twitter, da 10.000 a 11.800 (+18%).

UN ANNO
DI COMUNICAZIONE

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, ogni anno, organizza e partecipa a numerosi eventi ed iniziative, volti ad offrire ai piccoli pazienti preziose esperienze di vita, oltre che a sensibilizzare la comunità sulle malattie e sulla sofferenza che essi affrontano quotidianamente.

Di seguito alcuni degli eventi ed iniziative che hanno contraddistinto il 2019 dell'Ospedale.

La conferenza stampa per la dimissione del piccolo Alex

È stata comunicata il 24 gennaio, nel corso di una conferenza stampa nella sede del Gianicolo, la notizia che le cure sul piccolo Alex avevano ottenuto l'esito sperato, e che per il bambino, affetto da una rara e grave patologia del sistema immunitario (la HLH, Linfoistiocitosi Emofagocitica), si avvicinava il momento delle dimissioni. Alex era stato trasferito dal Great Ormond street al Bambino Gesù a novembre del 2018. Per tentare di salvargli la vita, i medici del Dipartimento di Onco-ematologia dell'Ospedale della Santa Sede, hanno usato un trattamento innovativo, somministrandogli un farmaco sperimentale che gli ha permesso di sottoporsi al trapianto di cellule staminali emopoietiche da genitore, trapianto che di fatto ha permesso al piccolo Alex di vincere la sua battaglia contro la malattia.

La presentazione del Novaseq 6000 System

L'Ospedale si è dotato della piattaforma tecnologica più avanzata per l'analisi del genoma, il Novaseq 6000 System. Il nuovo sequenziatore, che è stato presentato il mercoledì 6 febbraio nel corso di un evento dedicato, consente all'Ospedale di disegnare un nuovo paradigma nell'approccio delle malattie genetiche, per la straordinaria capacità di processamento dei campioni e di abbattimento dei tempi e dei costi delle analisi.

L'Apertura del Centro per i Bambini Malnutriti di Bangui

Dopo due anni di lavori la Presidente, Mariella Enoc, e l'elemosiniere pontificio, cardinale Konrad Krajewski, il 2 marzo hanno tagliato il nastro del "Centro per la re-nutrizione terapeutica per i bambini malnutriti" e dell'edificio ristrutturato del Complexe pediatrique, l'Ospedale pediatrico della capitale centrafricana. La struttura è stata migliorata e ampliata con il sostegno dell'Ospedale pediatrico romano secondo il desiderio di Papa Francesco, con l'obiettivo di diminuire la mortalità e la morbilità infantile nel paese. Il Complexe Pédiatrique di Bangui è l'unico ospedale pediatrico della Repubblica Centrafricana, uno dei Paesi a più basso indice di sviluppo umano al mondo (187° su 188).

L'Inizio delle celebrazioni per i 150 anni dell'Ospedale con Mattarella e Parolin

La cerimonia inaugurale si è svolta il 19 marzo 2019 (giorno del "compleanno" dell'Ospedale) con ampia partecipazione e positivo riscontro delle Autorità istituzionali italiane tra le quali il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del Segretario di Stato Vaticano, Cardinale Pietro Parolin, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il Sindaco di Roma, Virginia Raggi. L'evento si è tenuto nell'Auditorium della sede di San Paolo Fuori le Mura.

Va in Onda il Documentario "Una storia di Bambini"

Il 19 marzo, nel giorno del "compleanno dell'Ospedale, TV2000, ha mandato in onda 'Una storia di bambini', documentario di Monica Mondo che racconta l'Ospedale Bambino Gesù, attraverso immagini e filmati d'epoca e con i volti di oggi, ripercorrendo le origini di una storia di carità diventata nel tempo una storia di scienza.

L'Inaugurazione del nuovo reparto di Traumatologia

Un nuovo reparto di Traumatologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù dedicato anche alla chirurgia della colonna. Situato al terzo piano del Padiglione Pio XII della sede del Gianicolo, il nuovo reparto, attivo dal 27 marzo, presenta diverse novità rispetto alla precedente configurazione: le stanze sono dotate di sollevatori meccanici a soffitto per facilitare il personale sanitario nella movimentazione dei pazienti e che saranno utili anche per le sedute di riabilitazione motoria. Due stanze, per un totale di quattro letti, sono inoltre state predisposte al controllo dell'aria e sono destinate ai pazienti più fragili.

L'Auditorium intitolato a Valerio Nobili

Dal 19 aprile l'Auditorium della sede di San Paolo Fuori le mura è intitolato a Valerio Nobili. È stato intitolato a Valerio Nobili, medico e ricercatore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. All'ingresso della struttura è stata apposta una targa, in ricordo dell'epatologo di fama internazionale scomparso prematuramente il 15 marzo scorso.

La Figc e la Nazionale Italiana a fianco dell'Ospedale

La FIGC, Federazione Italiana Giuoco Calcio, ha affiancato e sostenuto l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (OPBG) di Roma in occasione delle celebrazioni dei 150 anni. La collaborazione si è articolata in tre momenti principali: la visita a Coverciano di una delegazione dell'Ospedale (composta da pazienti, medici e infermieri), che ha trascorso un'intera giornata con la Nazionale italiana di calcio (3 giugno); la visita della Nazionale ai bambini e ai ragazzi nella sede del Gianicolo dell'Ospedale (10 ottobre); l'invito ai pazienti e ai dipendenti del Bambino Gesù allo Stadio Olimpico di Roma per assistere alla partita Italia-Grecia (12 ottobre).

La Visita del presidente della Regione Lazio e del Sindaco di Roma

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha visitato la sede del Gianicolo del Bambino Gesù, il 22

luglio. Il presidente ha visitato il Pronto Soccorso e la Terapia intensiva neonatale. Successivamente ha incontrato i responsabili dell'Ospedale in Presidenza. Sempre nella sede del Gianicolo, il 26 luglio, il sindaco di Roma, Virginia Raggi ha incontrato in ludoteca i bambini e i ragazzi assistiti nella struttura.

Notte europea della Ricerca

Anche nel 2019 l'Ospedale ha aperto le porte del nuovo Polo di Ricerca Pediatrica, nella sede di San Paolo, per la Notte dei Ricercatori. Tantissime persone, soprattutto ragazzi e famiglie, si sono alternate tra le varie attività mirate a far conoscere la ricerca scientifica ed il lavoro del ricercatore: le mini conferenze, l'incontro-aperitivo con i ricercatori, gli stand dedicati tematici. Cosi come avvenuto anche negli altri anni, l'evento (che si è svolto il 27 settembre) si è incentrato sulle visite guidate ai laboratori di ricerca.

Il cinema per i bambini e i ragazzi ricoverati

Una sala cinema appositamente attrezzata nel Dipartimento di Onco-ematologia dove una volta al mese vengono proiettati film per i bambini e i ragazzi ricoverati. L'iniziativa (il cui promo appuntamento si è svolto ad ottobre) è promossa dall'Istituto Comprensivo Statale "Virgilio" in collaborazione con il Cinema Farnese. Il "Progetto Cinema" è nato da un'idea sviluppata in collaborazione con la Scuola in Ospedale, progetto in cui la proiezione dei film riveste il ruolo di "cerniera" tra il momento della terapia e quello della didattica e di collegamento tra Ospedale e Scuola.

La seconda serie di "Dottori in corsia"

Anche nel 2019 è andata in onda la docu-serie "Dottori in corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù". Le otto puntate della seconda stagione, sono andate in onda tra novembre e gennaio, alle ore 21.45 su Rai3. All'evento di presentazione nella sede Rai di viale Mazzini, oltre ai vertici della Tv pubblica, hanno partecipato la Presidente dell'Ospedale e alcuni dei medici coinvolti nelle storie mostrate nella docu-serie. "Dottori in corsia" è un programma di Stand by me in collaborazione con Rai Fiction. Tra le novità dell'edizione 2019 la partecipazione di Federica Sciarelli come narratrice delle storie raccontate.

L'Udienza da Papa Francesco per i 150 anni

Sabato 16 novembre, oltre 6 mila rappresentanti delle diverse sedi del Bambino Gesù, insieme a pazienti e familiari, hanno preso parte all'udienza con Papa Francesco nell'Aula Paolo VI. L'evento – nel corso del quale il Pontefice ha chiesto all'Ospedale di proseguire a fare tutto il possibile per garantire le cure a ogni bambino che ne abbia bisogno – è stato uno dei momenti più importanti delle celebrazioni per i 150 anni dell'Ospedale.

Una serata di stelle per il Bambino Gesù

In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il 20 novembre 2019, si è tenuto a Roma Una serata di Stelle per il Bambino Gesù, un grande evento di solidarietà condotto da Amadeus, che si è svolto nell'Aula Paolo VI. Alla serata – il cui ricavato è andato a sostegno dei progetti dell'ospedale per il miglioramento delle cure ai piccoli pazienti – hanno preso parte tantissimi volti noti del mondo dello sport e dello spettacolo: Francesco Renga, Alessandra Amoroso, Mahmood, Fabio Rovazzi, J-Ax, Benji & Fede, Elodie, The Kolors, Irama, Noemi, Giovanni Allevi, Renzo Arbore, Giovanni Caccamo, Roberto Mancini, Alessandro Florenzi, Ciro Immobile e Javier Zanetti. Ma non solo. Tra gli ospiti della serata ci sono stati Aldo Montano, Pippo Baudo, Tosca D'Aquino, Rita Dalla Chiesa, Andrea Delogu, Tiziana Rivale e gli attori Massimo Ghini e Ficarra e Picone.

L'inaugurazione della sede di viale Baldelli con i Centri per l'Autismo e per l'Anoressia

È stata inaugurata l'11 dicembre la sede rinnovata di viale Baldelli alla presenza del Cardinale Segretario di

Sergio Mattarella alle celebrazioni per i 150 anni dell'Ospedale

L'inaugurazione della sede di viale Baldelli

La Figc e la Nazionale Italiana a fianco dell'Ospedale

L'Udienza da Papa Francesco per i 150 anni

Stato, Pietro Parolin e del Ministro della Salute, Roberto Speranza. All'interno, due nuovi Centri dedicati al Disturbo dello Spettro autistico e all'Anoressia, realizzati grazie al contributo di Intesa Sanpaolo. Nel dettaglio la sede di viale Baldelli si sviluppa su quattromila metri quadri distribuiti su due piani. Comprende ottanta consulte mediche dedicate (oltre all'Autismo, all'Anoressia e alle patologie neuropsichiatriche) alle malattie rare, alla diagnosi prenatale, alla cardiologia fetale e perinatale.

Gli auguri di Natale dallo Spazio di Luca Parmitano

In video-collegamento dalla Stazione spaziale internazionale, il 17 dicembre, l'astronauta Luca Parmitano ha fatto i suoi auguri di Natale dallo Spazio all'ospedale e ha dialogato con i bambini nella ludoteca della sede Gianicolo. Domande, divertimento e curiosità sulla vita a bordo della stazione orbitante.

Visita del Segretario di Stato vaticano, Cardinale Pietro Parolin

Anche quest'anno, il Segretario di Stato della Santa Sede. Cardinale Pietro Parolin ha fatto visita all'Ospedale, il 19 dicembre, in occasione del tradizionale scambio di auguri per le festività natalizie. L'incontro con il personale del Bambino Gesù si è svolto in Aula Salviati, dove il Cardinale ha portato gli auguri di Papa Francesco e ha ringraziato l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per la dedizione profusa nei confronti dei bambini malati.

Gli Open day e le giornate dedicate alla prevenzione

Si sono svolti nel 2019 gli incontri dedicati alle famiglie dei pazienti affetti da epilessia, labiopalatoschisi, anomalie vascolari, dermatite atopica e diabete con appositi eventi. Sono state giornate di prevenzione, consulenze mediche gratuite, informazione, approfondimenti scientifici e formazione per gli insegnanti, ma anche occasione di confronto tra le Associazioni, i medici, gli infermieri e soprattutto di racconto e condivisione delle esperienze dei genitori, dei fratelli e degli ex-pazienti. Sono stati anche appuntamenti di festa per i più piccoli con giochi laboratori, animazione e la possibilità di eseguire piccoli test diagnostici.

Le visite dei giocatori della Lazio e della Roma

Anche quest'anno le squadre di calcio della Capitale sono state vicine ai bambini e ai ragazzi ricoverati. Nel 2019 diverse delegazioni della Roma e della Lazio nel corso dell'anno hanno fatto visita ai pazienti. Fra i giocatori arrivati in corsia: Dzeko, Spinazzola, Perotti e l'allenatore Fonseca, per la Roma, e Acerbi, Strakoska, Parolo, Radu e Jordao, per la Lazio.

Le visite dei rappresentanti delle forze dell'ordine

Anche nel 2019, le forze dell'ordine non hanno fatto mancare il loro supporto ai bambini e ai ragazzi ricoverati in Ospedale. Nel corso dell'anno sono venuti in visita al Bambino Gesù: Il Comandante della 46° Brigata dell'Aeronautica Militare (9 gennaio), Il Corpo dei Vigili del Fuoco dello Stato della Città del Vaticano (14 febbraio), una delegazione dell'Esercito Italiano (16 maggio), il Comando Legione Carabinieri Lazio (18 dicembre), il Reparto Sperimentale Volo di Pratica di Mare dell'Aeronautica Militare (12 dicembre), e il Comando Generale della Guardia di Finanza (20 dicembre).

Inaugurata la nuova tecnologia per studiare le epilessie sul tessuto cerebrale umano

La strumentazione, donata dalla Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti, consentirà ricerche congiunte con l'European Brain Research Institute (EBRI) fondato da Rita Levi Montalcini, sull'origine della patologia. Consiste in un sistema per le registrazioni elettrofisiologiche (che studiano l'eccitabilità dei neuroni) da tessuto cerebrale umano in coltura. Essa consente di studiare il tessuto cerebrale umano asportato, che grazie a una tecnica particolare di coltura in vitro (organotipica) sarà mantenuto in vita senza deterioramento fino a 6 settimane. Lo studio del tessuto cerebrale asportato è di fondamentale importanza per comprendere la natura delle displasie corticali focali e la patogenesi dell'epilessia resistente.

2

LA CONOSCENZA E L'ECCELLENZA AL SERVIZIO DEI BAMBINI

La rete di collaborazioni scientifiche ed assistenziali

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è accreditato dal 2001 nella **Rete Regionale delle Malattie Rare** e, al 2019, ha assistito ed arruolato nel registro regionale **14.795** pazienti con malattie rare. Il ruolo centrale dell'Ospedale all'interno della Rete Regionale delle Malattie Rare è stato ulteriormente confermato dalla Regione Lazio che ha coinvolto l'Ospedale, a diverso titolo, nell'elaborazione di 32 Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) pubblicati. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù partecipa anche alle **15 Reti di Riferimento Europee delle Malattie Rare (ERN), classificandosi come primo ospedale pediatrico europeo,** insieme al Necker di Parigi e prima del Great Ormond Street Hospital (GOSH) di Londra; ha inoltre aderito alla rete Virtual Physiological Human (VPH). L'obiettivo della presenza dell'Ospedale all'interno di tali reti - che ne testimonia il riconoscimento internazionale sia in ambito di ricerca scientifica che assistenziale - è quello di implementare collaborazioni su tematiche di rilevanza per la propria attività scientifica e di cura. In effetti, le reti sono espressione di un nuovo modello clinico-assistenziale per i pazienti affetti da malattie rare: una popolazione frammentata e poco numerosa relativamente alle singole patologie, che però a livello europeo comprende 30 milioni di persone, rappresentando una sfida per i sistemi sanitari di tutti i Paesi.

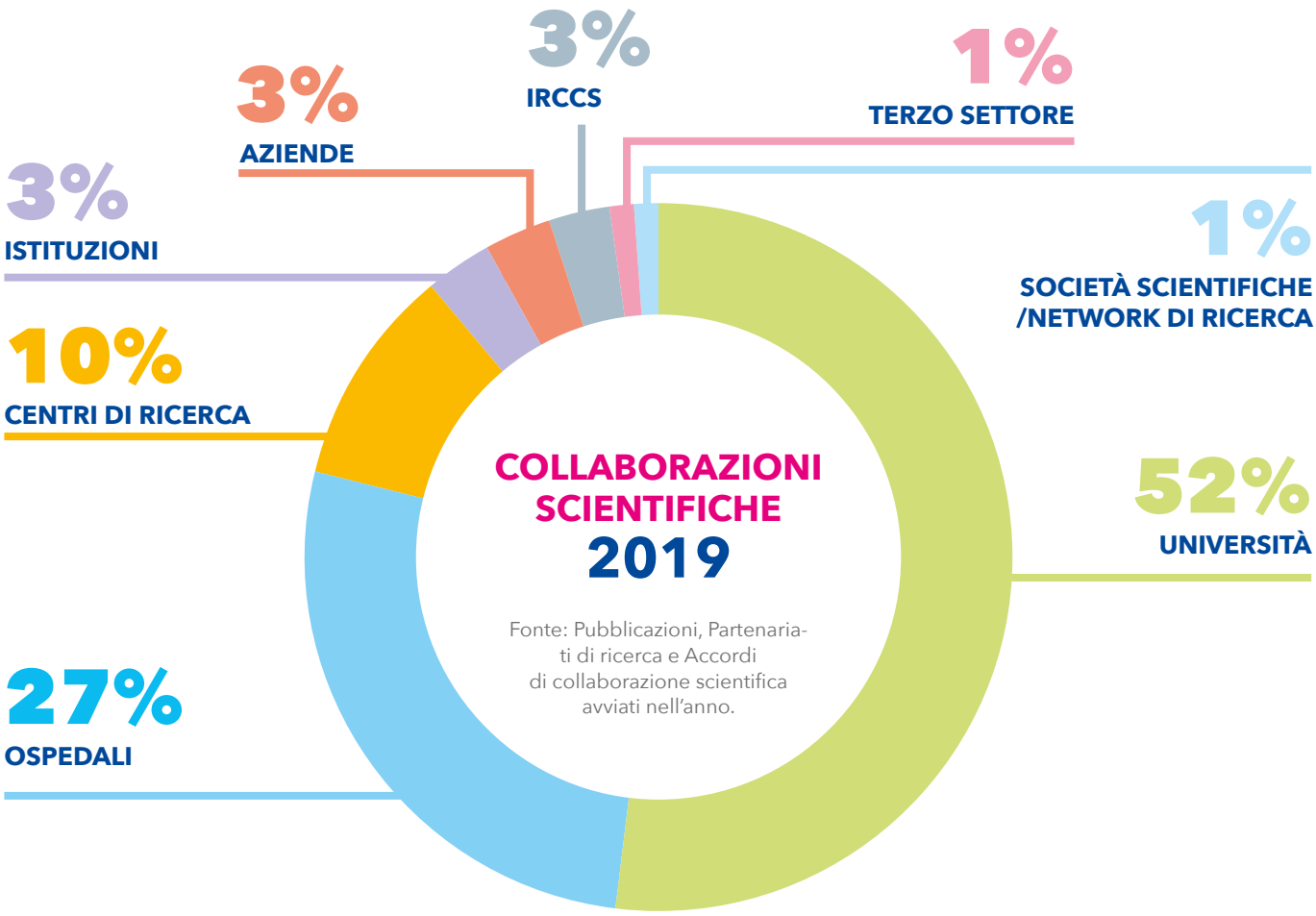
In quanto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), l'Ospedale, in Italia, partecipa attivamente a più reti e segnatamente:

- Reti tematiche degli IRCCS, istituite dal Ministero della Salute, con la finalità di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la formazione in specifici ambiti. In particolare l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù coordina la rete Pediatrica IDEA e partecipa alle reti Neurologica, Cardiologica, Dermatologica, Ortopedica nonché a quella Oncologica (Alleanza Contro il Cancro - ACC) la cui mission primaria è «portare al letto del paziente» le migliori metodologie diagnostiche e terapeutiche;
- Italian Advanced Translational Research Infrastructure (IATRIS), nodo italiano di EATRIS - European Advanced Translational Research Infrastructure in Medicine, che si connota quale rete di istituzioni di eccellenza finalizzata a fornire contributi specifici e complementari nell'area della medicina traslazionale;
- Biobanking and Biomolecular Resources Research

Infrastructure of Italy (BBMRI), parte della rete pan-europea BBMRI-ERIC, che è un'infrastruttura nazionale di ricerca delle biobanche e dei centri di risorse biologiche, finalizzata al coordinamento delle attività, all'armonizzazione delle procedure operative, all'implementazione di un sistema di gestione della qualità ed alla promozione di collaborazioni con Enti pubblici e privati;

- Healthcare Information and Management Systems Society (HIMSS), organizzazione internazionale incentrata su una salute migliore attraverso l'informazione e la tecnologia;
- NETVAL, Network per la Valorizzazione della Ricerca, la cui attività è finalizzata alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica;
- Italian Network for Paediatric Clinical Trials - INCiPiT, punto nodale per l'Italia, che favorisce la pianificazione e la conduzione di tutti i tipi di studi clinici condotti in Italia nella popolazione pediatrica.

Le iniziative di partecipazione a progetti eseguibili in rete costituiscono in definitiva una rilevante opportunità per l'Ospedale in un contesto di sinergie che le collaborazioni determinano, coerentemente con gli orientamenti e gli obiettivi indicati dalla normativa italiana di riferimento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico; tale normativa, infatti, auspica sia che la programmazione dell'attività di ricerca di ciascun Istituto privilegi i progetti di rete e quelli in grado di aggregare più Enti, anche al fine di evitare duplicazioni e la dispersione dei finanziamenti, sia che ciascun IRCCS si avvalga in particolare delle reti per l'implementazione di misure idonee di collegamento e sinergia con le altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria oltre che con le Università attuando, tra l'altro, comuni progetti di ricerca e protocolli di assistenza. Complessivamente, il network delle collaborazioni scientifiche dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù coinvolge 1.726 Enti, di cui il 52% sono Enti Universitari, il 27% Ospedali ed il 10% Centri di ricerca. Il grafico che segue ne fornisce il dettaglio.



In Ospedale, aspetto rilevante della ricerca scientifica anche con il coinvolgimento dell'ambito clinico-assistenziale, è quello degli Studi Clinici.

L'implementazione degli Studi Clinici – che l'Ospedale effettua sia individualmente sia aderendo a progetti di rete - è subordinata al preventivo **parere vincolante positivo del Comitato Etico** ed all'**autorizzazione delle competenti Autorità** in conformità alla vigente normativa. Le valutazioni indipendenti di cui essi sono garanti assumono un rilevante ruolo anche come fondamentali veicoli di indirizzo e di ulteriore garanzia affinché le fattispecie sottoposte alle predette valutazioni siano costantemente orientate al rispetto dei parametri etici, scientifici e metodologici tutelati dalla vigente normativa di settore e dalle linee-guida di buona pratica clinica.

La ricerca

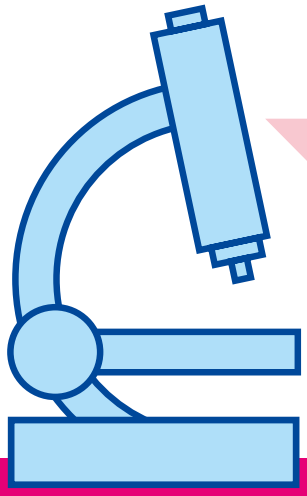
L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha nella ricerca scientifica, finalizzata a migliorare le conoscenze dei meccanismi delle malattie e ad identificare nuove terapie personalizzate e di precisione, uno dei fondamenti della propria mission. L'impegno profuso dall'Ospedale nella ricerca anche nel 2019 è testimoniato da alcuni dati numerici: 832 persone impegnate nella ricerca, di cui 485 contrattisti di ricerca.

I progetti di ricerca e gli studi clinici attivi nel 2019 sono stati 890: 406 progetti di ricerca traslazionale, 302 studi clinici accademici e 182 studi clinici sponsorizzati. Il 49% progetti di ricerca traslazionale e degli studi clinici accademici, ha riguardato le malattie rare e i tumori rari ed il 38% è stato coordinato da una ricercatrice. Complessivamente nel 2019 sono stati effettuati 484studi clinici (302 studi clinici accademici e 182 studi clinici sponsorizzati) che hanno arruolato 3.901pazienti.

LA RICERCA SCIENTIFICA IN ITALIA

Secondo l'Innovation Union Scoreboard 2018 della Commissione Europea, nell'ambito della ricerca scientifica l'Italia si colloca tra i Paesi cosiddetti "moderate innovators", cioè tra quelli in cui la ricerca e l'innovazione presentano performance inferiori alla media europea in termini di investimenti, capitale umano e collaborazione tra i settori pubblico e privato. L'Innovation Index italiano è stabile intorno a 75.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è impegnato a compensare il contenimento dei fondi a disposizione della ricerca attraverso l'identificazione di fonti alternative di finanziamento, compresa la partecipazione ai bandi regionali, nazionali ed internazionali. Le risorse complessivamente disponibili per le attività di ricerca dell'Ospedale sono garantite principalmente dai finanziamenti acquisiti da Enti pubblici internazionali, Fondazioni ed investitori privati.



890 progetti di ricerca e studi clinici attivi

3.452 punti di Impact Factor Grezzo

832 risorse coinvolte in attività di ricerca

INNOVATION UNION SCOREBOARD

È un documento della Commissione Europea che fornisce un'analisi comparata del quadro di valutazione dell'innovazione. Le performance sono determinate dalla media ottenuta nelle valutazioni di diversi fattori, come le risorse umane, l'attrattività del sistema di ricerca, finanza e supporto, gli investimenti aziendali, gli innovatori, i collegamenti, gli asset intellettuali, gli impatti occupazionali e di vendita. Il punteggio oscilla tra 0 e 175: al di sotto del 50 si collocano i "modest innovators"; tra 50 e 80, i "moderate innovators"; tra 90 e 120, gli "strong innovators"; al di sopra di 120, gli "innovation leaders".

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

La produzione scientifica nel 2019 ha raggiunto **3.452 punti di Impact Factor Grezzo**, con 766 pubblicazioni internazionali ed un incremento di circa 484 punti rispetto al 2018. I principali **risultati ad impatto traslazionale** riguardano gli ambiti della genetica e dei meccanismi delle malattie, dell'onco-ematologia e dell'immunologia e terapie innovative

Non secondari sono inoltre i **significativi sviluppi "strutturali"** dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nell'ambito della ricerca. Al riguardo si evidenziano in particolare:

- il **Laboratorio di Immunogenetica dei Trapianti (LIT)** - che ha conseguito specifico accreditamento rilasciato da European Federation for Immunogenetics (EFI) - necessario per l'attività di verifica della compatibilità tra un paziente proposto al trapianto ed un suo potenziale donatore;
- Il **laboratorio di Microbioma Umano** che sta generando, all'interno del catalogo della biobanca OPBG, il più grande progetto di profilazione del microbiota umano in Italia, funzionale a fornire informazioni sia sulla variabilità individuale, che su quella di popolazione del microbiota intestinale nelle specifiche condizioni dell'ospite e dell'ambiente che lo circonda;
- la ***Facility* zebrafish**, attraverso il consolidamento della struttura per l'allevamento e l'impiego di esemplari di embrioni e adulti di zebrafish (*Danio rerio* o pesce zebrato) con l'obiettivo di utilizzare questo sistema come modello in un più ampio programma di ricerca volto alla comprensione delle basi genetiche e dei meccanismi molecolari e cellulari che sottendono malattie rare ed orfane di diagnosi.

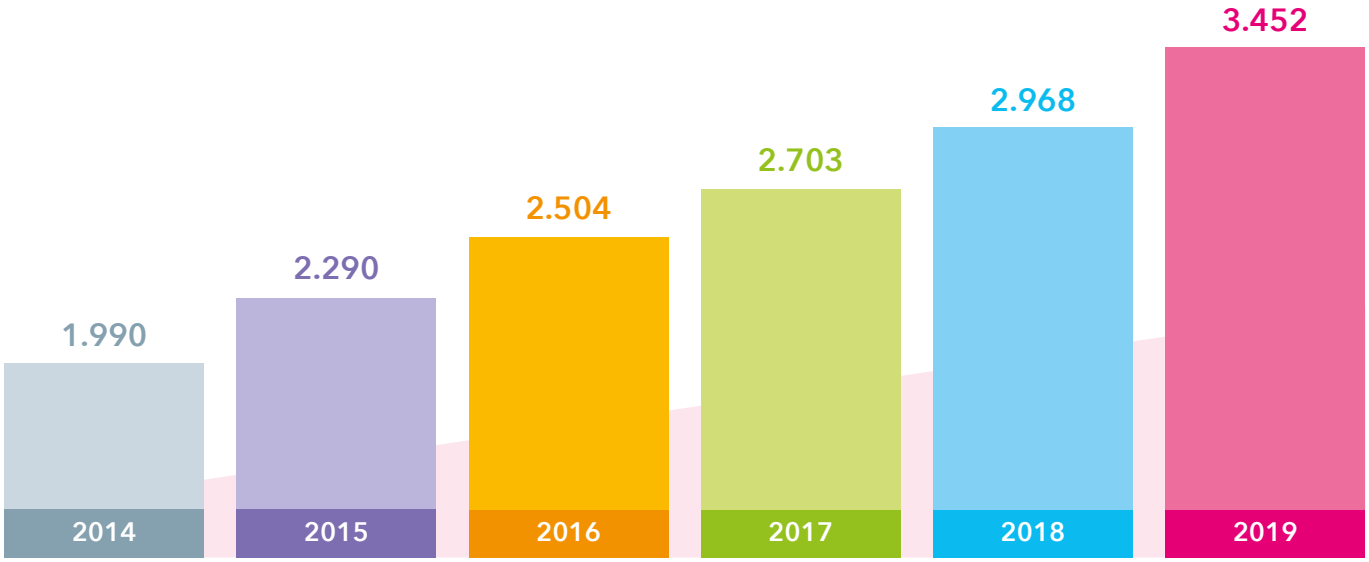
IMPACT FACTOR GREZZO

Fattore di impatto o impact factor o IF è un indice sintetico che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno dagli articoli pubblicati su una rivista scientifica.

MEDICINA TRASLAZIONALE

È una scienza interdisciplinare, il cui obiettivo è l'integrazione degli studi e delle esperienze di varia natura in modo da offrire soluzioni in grado di migliorare la prognosi, la prevenzione, gli screening e le terapie del paziente e, in generale, le politiche della salute.

ANDAMENTO DELL'IMPACT FACTOR DELL'OSPEDALE



GENETICA E MALATTIE RARE

L'Area è impegnata a migliorare la conoscenza delle malattie ereditarie semplici, a identificare nuove condizioni cliniche, a comprenderne le basi molecolari e i meccanismi patogenetici, a sviluppare nuovi test diagnostici e linee-guida assistenziali, con l'obiettivo di ottenere risultati di potenziale immediato trasferimento ai pazienti. Una parte significativa delle attività è rivolta alle malattie rare e orfane di diagnosi.

MALATTIE MULTIFATTORIALI E MALATTIE COMPLESSE

Studia e identifica i fattori di rischio delle malattie, considerando sia le cause genetiche che quelle esogene e ambientali. I principali ambiti della ricerca riguardano le malattie infettive, le vaccinazioni, le malattie epatiche, l'obesità, le malattie neuropsichiatriche, cardiologiche e le allergie, con l'obiettivo di sviluppare strategie per l'integrazione dei dati, in grado di favorire l'identificazione di pattern complessi tra i fenotipi delle malattie, inclusi approcci innovativi per lo studio dei fenotipi digitali.

IMMUNOLOGIA

Studia le risposte contro i tumori, i meccanismi cellulari e molecolari delle malattie autoimmuni e autoinfiammatorie, sulle immunodeficienze e sui vaccini. In particolare: studia i checkpoint inibitori coinvolti nello sviluppo dei tumori, la loro identificazione sulle cellule ad attività anti-tumorale ed il loro silenziamento; ricerca l'origine e lo sviluppo di cellule dell'immunità innata ed adattativa a partire da precursori emopoietici, focalizzandosi sulle cellule Natural Killer (NK), su altre cellule linfoidi innate (ILC) sulle cellule mieloidi soppressorie e sui linfociti B, le loro sottopopolazioni, la memoria immunologica ed il loro impatto sulle vaccinazioni; studia la fisiopatologia delle malattie reumatologiche ed auto-infiammatorie del bambino focalizzandosi sull'identificazione di nuovi obiettivi terapeutici. In stretta collaborazione con l'Area di Oncoematologia, sviluppa approcci sempre più sofisticati per la cura delle leucemie ad alto rischio.

ONCOEMATOLOGIA

È impegnata prioritariamente nello sviluppo di nuovi approcci di diagnostica molecolare finalizzati ad ottimizzare la caratterizzazione e la stratificazione del rischio dei pazienti pediatrici affetti da patologie tumorali, e nello sviluppo di protocolli di terapia cellulare adottiva dal "laboratorio" al "letto del paziente", coordinando le attività di Ricerca traslazionale, Officina Farmaceutica e Clinica.

INFETTIVOLOGIA E SVILUPPO DEI FARMACI PEDIATRICI

Promuovere la sperimentazione clinica, farmacologica e metodologica, per migliorare i processi diagnostici e terapeutici nelle patologie dell'età evolutiva ed aumentare le conoscenze sulla fisiopatologia della risposta immune nel bambino. L'Area si colloca in modo trasversale nell'architettura organizzativa della ricerca.

INNOVAZIONI CLINICO GESTIONALI E TECNOLOGICHE

Promuove e conduce studi rivolti a valutare l'impatto delle innovazioni cliniche e organizzative sulla qualità assistenziale, misurata sulla base dell'efficacia, dell'appropriatezza, dell'equità, della soddisfazione dei pazienti e degli operatori. Analizza le necessità assistenziali e lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali in grado di favorire la diffusione delle buone pratiche cliniche e di aumentare gli standard di efficienza.

La cura

L'assistenza assicurata dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù s'inserisce in un percorso di presa in carico globale che tiene conto delle complesse e delicate esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. In questo ambito, l'assistenza offerta dall'Ospedale si caratterizza per **prestazioni di cura di alta qualificazione o complessità**, inclusive dei servizi integrativi del percorso di cura tradizionalmente inteso.

29.432 ricoveri ordinari nel 2019

342 trapianti

30% dei piccoli pazienti provenienti da regioni diverse dal Lazio

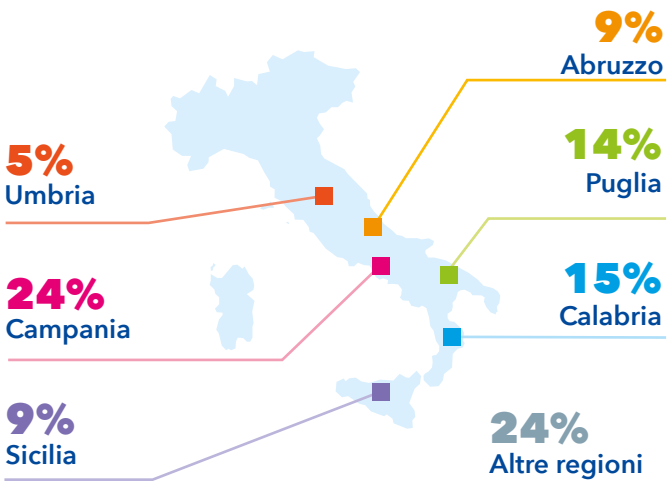
Programma annuale per il
Miglioramento Continuo della Qualità dell'Assistenza

ALCUNI INDICATORI

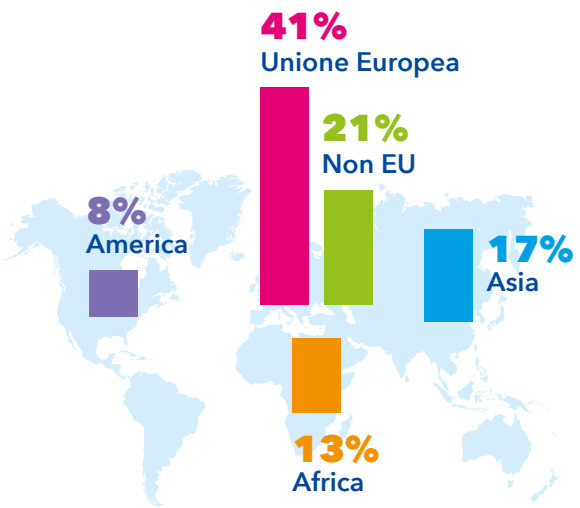
La percentuale di ricoveri ordinari relativi ai pazienti provenienti da Regioni diverse dal Lazio, soprattutto Campania, Puglia e Calabria, nel 2019 è stata del 30% del totale. Il grafico che segue fornisce evidenza delle specifiche Regioni di provenienza, diverse dal Lazio, con rispettiva incidenza percentuale.

La complessità delle patologie dei pazienti non provenienti dal Lazio è mediamente del 40% più elevata, evidenziando la notevole capacità di attrazione della struttura ospedaliera per effetto della qualificazione specialistica in numerosi ambiti diagnostico-terapeutici. Un analogo dato trova riscontro anche nell'analisi del numero dei ricoveri dei pazienti di cittadinanza straniera che, nel 2019, è stato pari al 15% (2.866 pazienti) della totalità dei ricoveri ordinari in Ospedale. La complessità delle loro patologie è risultata del 34% più elevata rispetto a quella che ha riguardato i bambini provenienti dalla Regione Lazio. I grafici che seguono danno evidenza della diversa nazionalità dei pazienti provenienti da Regioni diverse dal Lazio e di quelli di cittadinanza straniera.

MOBILITÀ INTERREGIONALE



NAZIONALITÀ D'ORIGINE



L'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ È PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER LE CURE PIÙ AVANZATE E PER LA FORMAZIONE CLINICO-SCIENTIFICA

Ogni anno nelle 4 sedi dell'Ospedale vengono curati pazienti di tutto il mondo. Nel 2019 sono stati ricoverati complessivamente 836 pazienti stranieri provenienti da 102 Paesi di cui: 35 europei, 26 africani, 22 asiatici, 18 americani e 1 dell'Oceania. Sono stati 111 i medici e le altre figure del personale sanitario provenienti dall'estero che hanno scelto di frequentare stage di formazione per periodi più o meno lunghi (da una settimana a sei mesi) nei dipartimenti dell'Ospedale nelle diverse specialità pediatriche.

Il numero complessivo dei ricoveri ordinari registrato dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nel 2019 è stato pari a 29.432, compresi 609 di riabilitazione. Nel "cruscotto informativo" disponibile in allegato al presente documento, è riportato l'andamento dei principali indicatori specifici dei servizi di cura e assistenza forniti dall'Ospedale nel 2019, anche in raffronto con i due precedenti esercizi.

Nel complesso, gli indicatori specifici dei servizi di cura e assistenza forniti dall'Ospedale evidenziano un aumento dell'attività ambulatoriale che trova ragione anche nella diminuzione dei ricoveri erogati in regime diurno medico. L'attività di chirurgia ambulatoriale pone l'Ospedale in una posizione di assoluto rilievo nel contesto nazionale. In termini di appropriatezza si è continuato a promuovere il trasferimento dei pazienti adulti nei centri ad essi dedicati. Nel 2019, le visite presso il Pronto Soccorso, nelle sedi del Gianicolo e di Palidoro, sono state 89.558, di cui 58.558 nella sede del Gianicolo. Il 76% degli accessi nella sede del Gianicolo ha avuto come esito le dimissioni a domicilio; tale valore raggiunge il 90% nella sede di Palidoro. Quanto alla prevalenza dei pazienti in base al codice colore del triage che misura la complessità, il codice verde è stato quello maggiormente attribuito, con una percentuale del 57% nella sede del Gianicolo e del 71% in quello di Palidoro. L'assistenza fornita dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù garantisce per le emergenze pediatriche, grazie ad un accordo stipulato con il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, anche il servizio di elitrasporto attraverso l'utilizzo dell'Eliporto di tale Stato.

APPROPRIATEZZA

L'appropriatezza, ovvero la corretta selezione dei regimi di ricovero e dei profili di trattamento in relazione alle risorse impiegate, è verificata sulla base di rigorosi requisiti definiti dalla Regione Lazio.

LA QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ASSISTENZA

L'Ospedale, con il coordinamento della Direzione Sanitaria ed il coinvolgimento delle altre Direzioni e Funzioni oltre che delle aree clinico assistenziali interessate, aggiorna annualmente **il Programma per il Miglioramento Continuo della Qualità dell'Assistenza.** Di seguito gli obiettivi generali delineati dal Programma.

- PROMOZIONE DELLA CENTRALITÀ DEL PAZIENTE E DELLA FAMIGLIA
- MIGLIORAMENTO CONTINUO BASATO SULLE EVIDENZE SCIENTIFICHE DISPONIBILI
- CONSOLIDAMENTO DELLA CULTURA E DELLA QUALITÀ DELLA SICUREZZA
- GARANZIA DELL'INTEGRAZIONE E DEL COORDINAMENTO TRA SERVIZI E LE COMPETENZE PROFESSIONALI

Nel quadro di quanto sopra, il Programma individua le aree prioritarie nei processi da misurare e nelle attività di miglioramento da implementare anche analizzando i risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente e conseguentemente definisce specifici indicatori, suddivisi per aree di specialità, con evidenza analitica del razionale, del correlato obiettivo da raggiungere nell'anno e del relativo riferimento. Gli indicatori raccolti, validati, analizzati e diffusi nell'ambito del Programma, derivano da fonti routinarie di dati (quali le schede di dimissione ospedaliera, la documentazione sanitaria informatizzata, il sistema informatizzato di incident reporting) o da indagini ad hoc (quali le indagini annuali di prevalenza delle infezioni correlate all'assistenza e dell'uso di antibiotici).

Il Programma per il Miglioramento Continuo della Qualità dell'Assistenza trova ulteriore consolidamento nell'implementazione del Programma di Risk Management di cui si è in precedenza riferito, nell'attività degli specifici Comitati nonché attraverso i percorsi di accreditamento e certificazione istituzionali e volontari dell'Ospedale.

IL QUALITY DAY - Il coinvolgimento dei lavoratori per il continuo perseguimento dell'eccellenza

A partire dal 2010 la Direzione Sanitaria dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù promuove il Quality Day, una sfida interna all'Ospedale per condividere i progetti che aumentano il livello di qualità delle pratiche assistenziali e delle cure erogate. I migliori progetti, che si caratterizzano per l'innovazione, la promozione della qualità, i risultati conseguiti e la trasferibilità delle buone pratiche ad altri Dipartimenti sono premiati da una giuria interna all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

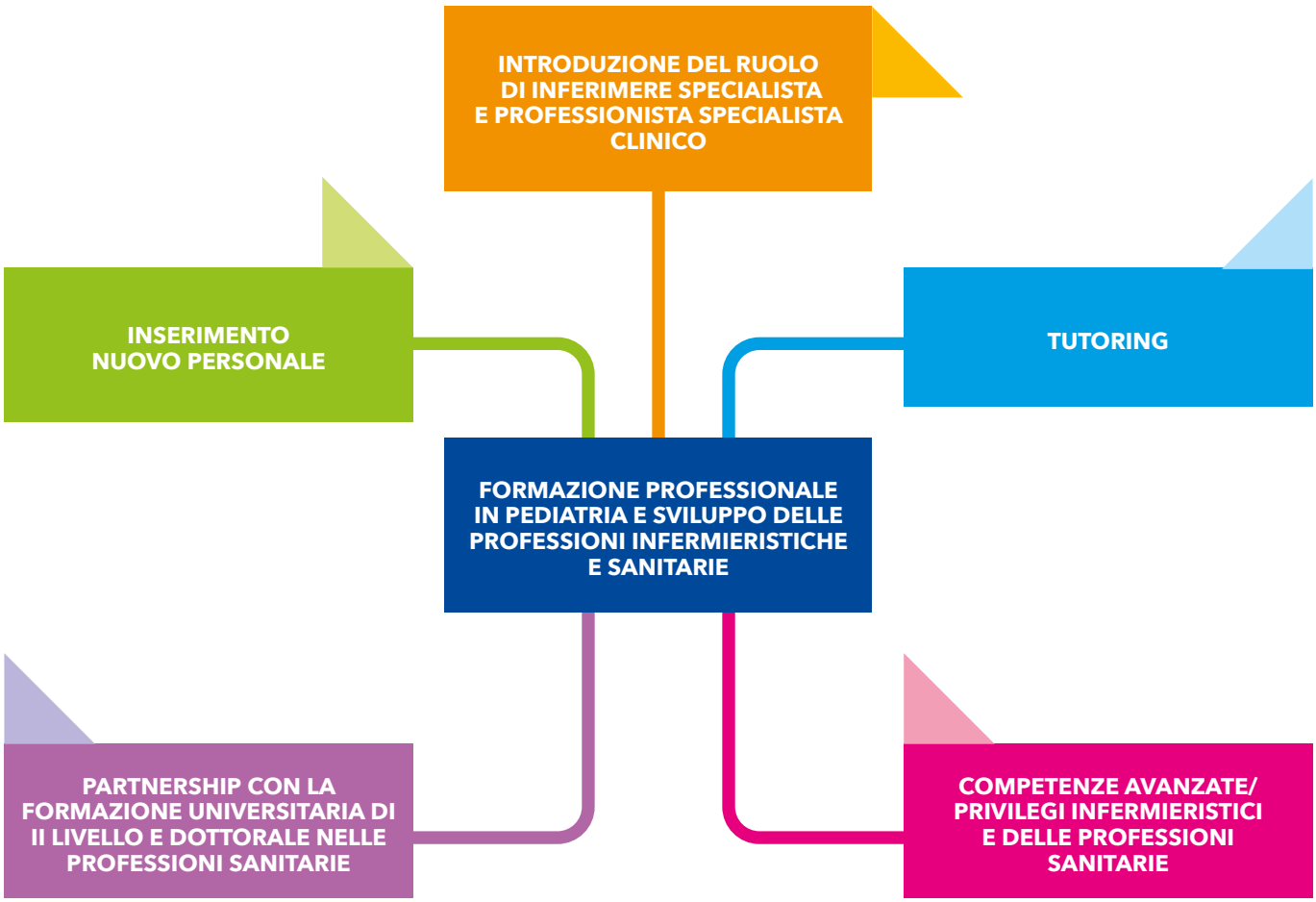
I PROGRAMMI DI ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE

L'OPBG ha intrapreso da oltre 10 anni diversi percorsi di accreditamento (Joint Commission International-JCI, Joint Accreditation Committee Isct Ebmt-JACIE) e certificazioni volontari (Sistema di qualità ISO), integrati tra loro per promuovere la qualità e la sicurezza delle cure. Nel corso del 2019, sono proseguite le attività previste per l'accreditamento istituzionale, l'accreditamento JCI, la certificazione del Sistema Qualità ISO secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, l'accreditamento JACIE per il Programma Trapianti, l'accreditamento EFI (European Federation for Immunogenetics).

L'OPBG ha ottenuto il riaccreditamento JCI come "Centro Medico Accademico" per il triennio 2019-2021, a seguito della verifica effettuata dagli ispettori della JCI a settembre 2018, che hanno certificato la conformità dell'Ospedale ad oltre 300 standard e 1200 indicatori di eccellenza internazionali, confermando l'impegno a garantire formazione, ricerca e cure efficaci e sicure ai piccoli pazienti.

Delle 617 organizzazioni sanitarie accreditate da JCI nel mondo, ad oggi solo 87 hanno il titolo di Centro Accademico. In Italia, in particolare, le strutture certificate JCI sono 23, di cui 5 ospedali "accademici".

Nel mese di novembre 2019, l'OPBG ha ottenuto il certificato di conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015 del Sistema Qualità ISO, superando positivamente la prima verifica ispettiva di ricertificazione eseguita dall'Ente Internazionale di certificazione DNV sugli elementi organizzativi delle aree sanitaria, scientifica e amministrativa certificati.



SVILUPPO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE E SANITARIE

L'Ospedale ripone particolare attenzione all'eccellenza delle figure professionali infermieristiche e sanitarie che trova un luogo di focalizzazione in Ospedale nella Scuola delle Professioni Sanitarie Pier Giorgio Frassati che, istituita nel 1960 dalle Figlie della Carità, ha segnato nel corso del tempo un importante momento qualitativo nella cultura formativa.

Quanto agli aspetti operativi incentrati sullo sviluppo delle professioni infermieristiche e sanitarie un progetto di particolare rilevanza avviato nel 2018 è quello afferente la **formazione professionale in pediatria e lo sviluppo delle professioni infermieristiche e sanitarie**; progetto orientato ad una sempre più adeguata crescita di tali professioni in correlazione con i nuovi bisogni di assistenza al paziente famiglia nella sua complessità. Obiettivo cardine è dunque quello di offrire un ulteriore contributo, in ottica di sostenibilità, al miglioramento della qualità dell'assistenza (con imprescindibile tutela della sicurezza del paziente e della sua famiglia), anche attraverso una visione evolutiva e prospettica dello sviluppo delle professioni sanitarie.

L'iniziativa, più nello specifico, si articola in cinque linee progettuali di seguito indicate.

- **Introduzione del ruolo di Infermiere Specialista e professionista specialista clinico.** L'obiettivo è quello di rafforzare e valorizzare le competenze cliniche, formative e gestionali del personale infermieristico ai fini di una loro implementazione sempre più funzionale a favorire innovazione ed a migliorare la qualità dei processi di assistenza attuati nella pratica clinica. In tale contesto è in corso di definizione una nuova normativa regolamentare interna afferente il percorso di selezione di esperti e sono stati avviati moduli informativi e formativi ed un'attività di monitoraggio dello sviluppo professionale.
- **Competenze Avanzate / Privilegi Infermieristici e delle professioni sanitarie.** All'esito di una attenta disamina delle aree assistenziali interessate e del coinvolgimento dei coordinatori infermieristici e dei tecnici di dipartimento, è stata avviata la rivisitazione dell'individuazione e specifica attribuzione di attività e competenze (privilegi) della professione infermieristica e delle altre professioni sanitarie sempre nell'ottica di un miglioramento del livello di qualità delle cure prestate al paziente ed alla sua famiglia. Il percorso di attribuzione di tali privilegi è regolamentato da una specifica procedura interna al riguardo predisposta.
- **Partnership con la formazione Universitaria di II livello e dottorale nelle professioni sanitarie.** Obiettivo del progetto è sviluppare le iniziative di collaborazione con le Università nell'ottica del consolidamento del ruolo formativo dell'Ospedale quale polo di attrazione per i corsi universitari di II livello e corsi di dottorato per Infermieri e altre professioni sanitarie. In tal senso prosegue la collaborazione con l'Università di Tor Vergata in merito al corso magistrale di laurea per infermieri con incarico di docenza e sono state altresì avviate interlocuzioni con altre Università di Roma, tra cui la Cattolica.
- **Inserimento Nuovo Personale.** La linea progettuale focalizza l'attenzione sulla fase dell'inserimento in Ospedale del nuovo personale sanitario, con particolare riferimento al momento informativo e formativo da garantire ai nuovi assunti sin dai primi giorni di attività al fine di fornire loro un complessivo quadro conoscitivo dell'Ospedale anche di natura organizzativa ed etica in aggiunta alle ulteriori necessarie informazioni sul piano della sicurezza e qualità.

Altri progetti funzionali al consolidamento della qualità ed assistenza delle cure, anche in un contesto di ulteriore valorizzazione delle figure professionali infermieristiche e sanitarie concernono:

- Percorso di formazione delle competenze per la gestione delle attività di allestimento e monitoraggio polisonnografico.
- La formazione per la raccolta sangue in Autoemoteca e per il posizionamento dell'ago da raccolta sangue.
- Il contributo della ricerca nello sviluppo degli infermieri e delle professioni sanitarie.
- La nascita in OPBG, attività operativa fin dal 2017, per evitare il trasferimento post nascita di neonati con malformazioni con malformazioni.

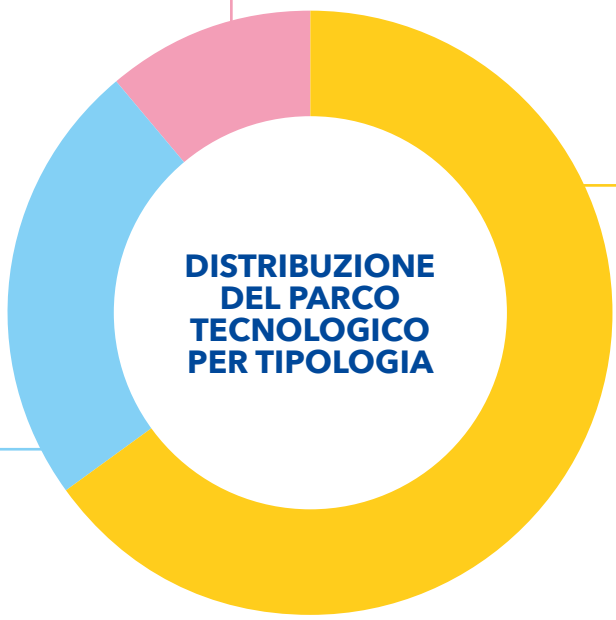
Le tecnologie biomediche

IL PATRIMONIO TECNICO-BIOMEDICO DELL'OSPEDALE

Le tecnologie biomediche rappresentano un'enorme risorsa ed un considerevole patrimonio per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù; il loro utilizzo apporta un contributo fondamentale ai processi di ricerca e di assistenza. Le tecnologie biomediche sono, infatti, strumenti indispensabili a garanzia di una compiuta ricerca e dell'appropriatezza delle cure. Nel 2019, le tecnologie biomediche ed i relativi componenti (che costituiscono il parco tecnologico biomedico) sono circa 13.380, corrispondenti ad un valore storico di circa 76 milioni di euro, e sono distribuiti in tutte le sedi dell'Ospedale oltre che in strutture sanitarie alle quali l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù fornisce supporto nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale.

12%

Bioimmagini
Apparecchiature utilizzate per ottenere immagini di strutture biologiche (TAC – Risonanze - ecc.)



65%

Elettromedicina
Strumentazioni indispensabili per l'acquisizione, l'elaborazione e la presentazione dei segnali fisiologici ed apparecchiature necessarie per consentire l'esecuzione di interventi terapeutici

23%

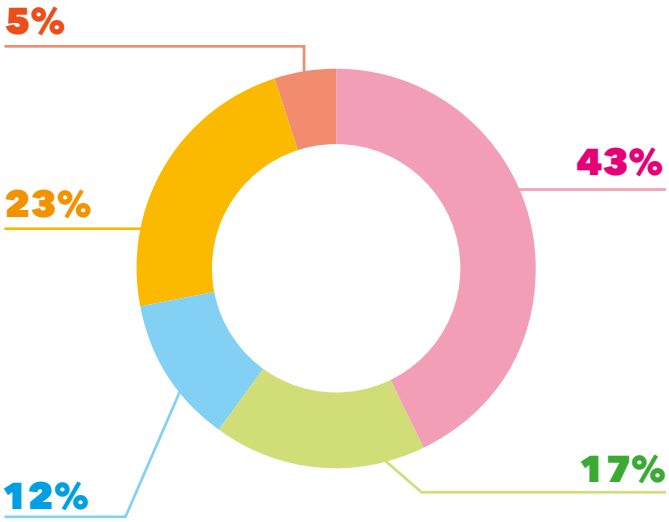
Chimica Clinica
Tecnologie necessarie per lo studio di grandi serie di campioni e nelle tecniche moderne di analisi ad alta sensibilità, in ambito sia di ricerca che di assistenza

LA VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE ACQUISITE

Le tecnologie biomediche rappresentano la necessaria strumentazione di supporto alla ricerca e all'attività clinico-assistenziale, anche nel contesto di appropriatezza diagnostica, in modo specifico in un IRCCS, quale l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù che, secondo standard di eccellenza, persegue anche finalità di ricerca clinica e traslazionale. È essenziale, quindi, garantire una compiuta valutazione delle tecnologie acquisite ed utilizzate. In effetti, nell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù il processo di acquisizione di ciascuna tecnologia biomedica si connota per un'**attenta valutazione** - supportata da un **Comitato interno**, a composizione interfunzionale - sin dalla fase di manifestazione del fabbisogno al fine di assicurarne la **corrispondenza alle specifiche esigenze**. La valutazione è di ampio spettro e considera vari parametri, tra i quali la comprovata efficacia clinica, i rischi potenzialmente correlati all'impiego dell'apparecchiatura, i fattori economici ed organizzativi che impattano sulla gestione, anche in riferimento agli aspetti manutentivi (quali il servizio di assistenza tecnica, la fornitura dei pezzi di ricambio, la teleassistenza). In questo ambito sono adeguatamente considerati anche i materiali di consumo necessari per il funzionamento delle tecnologie biomediche (quali i filtri per dialisi ed i reagenti diagnostici), tenuto conto del loro notevole impatto in particolare sulla sicurezza integrata in ambiente ospedaliero e sui profili di costo.

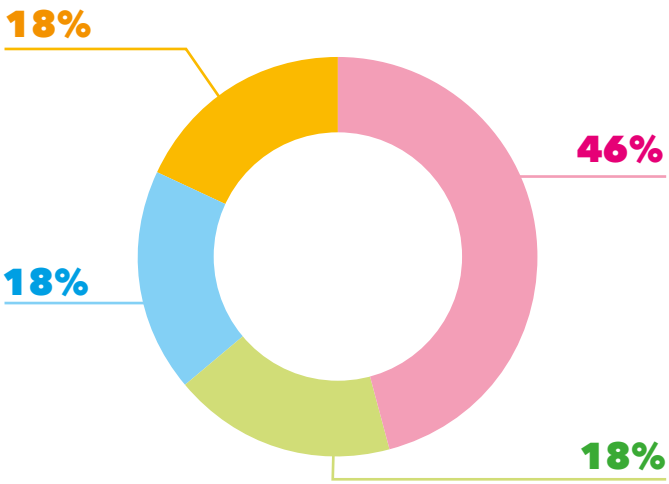
Il parere del Comitato interno tiene conto delle specifiche tecniche del bene proposto, delle evidenze scientifiche, degli aspetti economici (inclusa la previsione di spesa per il materiale di consumo), dell'impatto organizzativo e del rapporto costo-beneficio delle diverse opzioni. In proposito nel corso del 2019, sono stati espressi circa **476 pareri** per acquisizioni a vario titolo di tecnologie biomediche. Per tecnologie sanitarie di particolare rilevanza clinica e/o scientifica e/o ad alto impatto economico/gestionale/organizzativo da acquisire o sviluppare , la valutazione è svolta attraverso processi multidisciplinari con l'applicazione della metodologia di Health Technology Assessment. Nel grafico che segue è riportato il dettaglio delle tipologie di tecnologie analizzate.

EMISSIONE DI PARERI TECNICI



- Nuove acquisizioni
- Sostituzioni previste
- Sostituzioni non previste
- Altro
- Prova gratuita

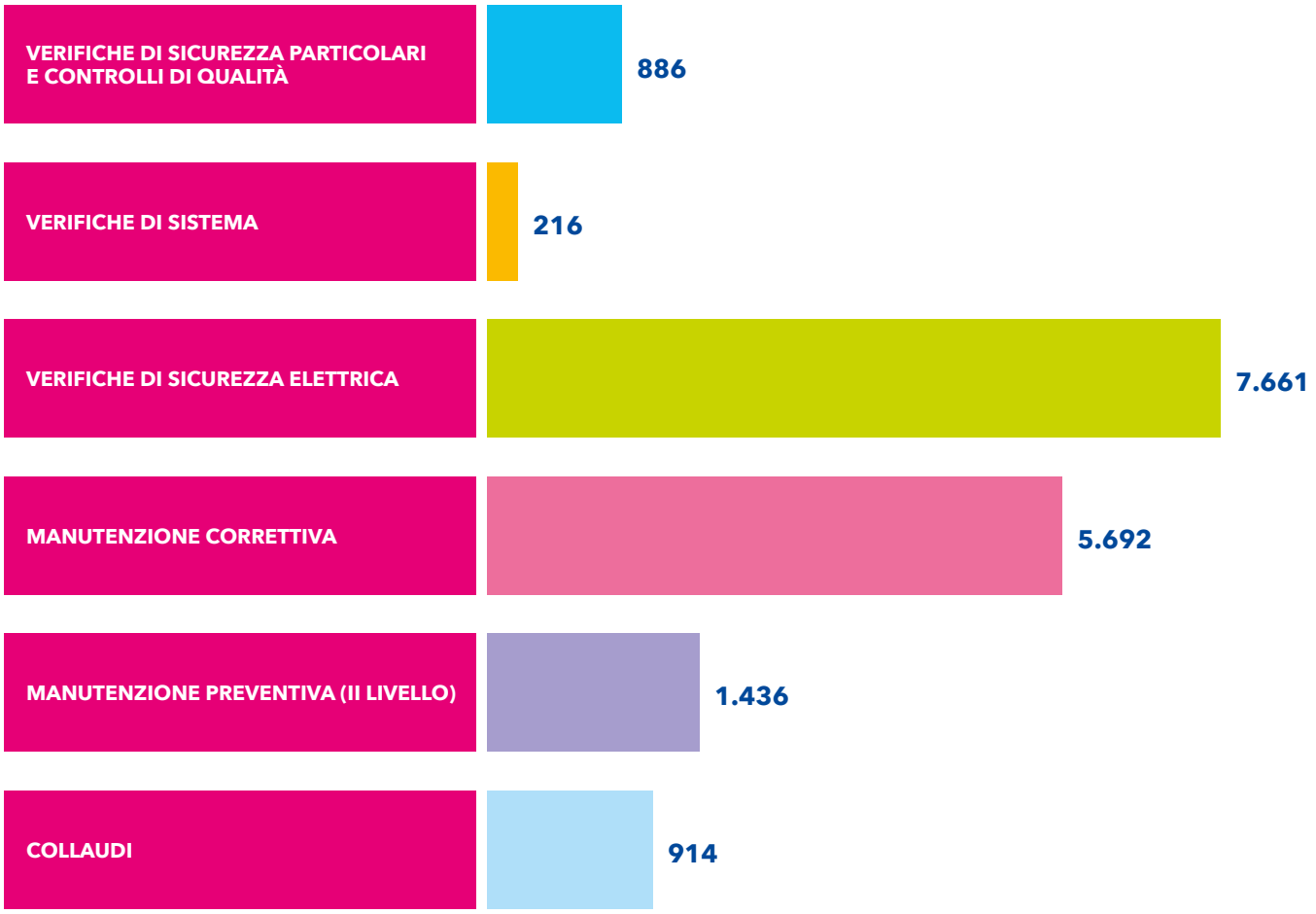
HTA: TIPOLOGIA DI TECNOLOGIE ANALIZZATE



- Dispositivi Medici
- Grandi Apparecchiature
- ICT
- Tecnologie per l'ottimizzazione dei processi e dei sistemi

GESTIONE ED UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

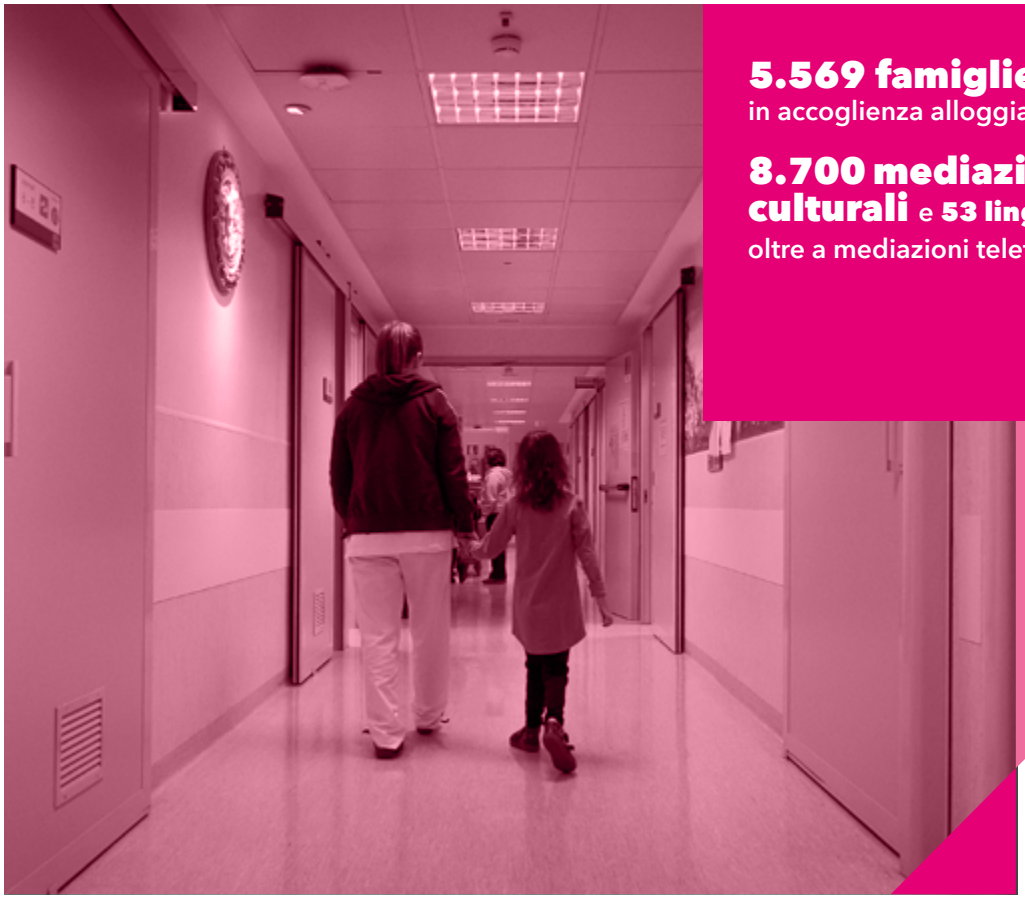
L'utilizzo sicuro del parco tecnologico biomedico, sempre più diversificato e complesso, rappresenta un bisogno primario ed un requisito fondamentale per l'attività di ricerca e per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Durante tutta la vita utile delle tecnologie biomediche, l'attività di Technology Management garantisce la **riduzione dei rischi connessi** al loro uso, la **prevenzione dei guasti** e la **qualità delle prestazioni erogate**, ottimizzando la durata fisiologica del prodotto e contribuendo al miglioramento dell'assistenza al paziente. Il primo passo successivo all'acquisizione delle tecnologie biomediche, da eseguirsi prima del loro utilizzo clinico, è relativo ad una serie di controlli che assicurino l'integrità delle apparecchiature, la correttezza dell'installazione e la rispondenza tra le prestazioni attese e quelle effettivamente erogate. Il successivo mantenimento dello stato di efficienza e sicurezza è garantito dalle attività di manutenzione preventiva (di primo livello, in carico al personale utilizzatore, e di secondo livello, svolte da personale tecnico qualificato) e dalle necessarie verifiche periodiche di sicurezza elettrica, nonché da eventuali verifiche funzionali. Durante la vita utile di un'apparecchiatura si possono verificare situazioni che implichino interventi per manutenzione correttiva; nel corso del 2019 sono state riscontrate 5.692 richieste di interventi; di queste, 3.986 hanno riguardato apparecchiature di proprietà e, nel 76% dei casi, sono stati risolti direttamente dal personale tecnico dell'Ospedale, con notevoli vantaggi sia economici che organizzativi.



L'accoglienza e servizi sociali

L'Ospedale è consapevole che un percorso di assistenza efficace per il paziente non può prescindere dalla considerazione di tutti gli aspetti collegati all'accoglienza, in grado di rendere meno traumatico il momento dell'ospedalizzazione per il bambino e la sua famiglia, ricreando il più possibile spazi, tempi e ritmi della vita al di fuori dell'Ospedale. Si tratta di una vera e propria **Terapia dell'Accoglienza**.

Per queste ragioni i **servizi** dell'Ospedale sono organizzati come una **rete** costituita da case accoglienza, spazi per le mamme e per i bambini, presenza di volontari che seguono le persone in ogni difficoltà pratica, mediatori culturali e linguistici, assistenti sociali. L'obiettivo primario è quello di creare un **ambiente accogliente** affinché possano trovare espressione la creatività e la fantasia dei bambini, per donare una cura amorevole nel rispetto dei loro diritti, coniugando missione ed operatività. La prima criticità che deve affrontare chi vive lontano da Roma ed affida i propri bambini al percorso di cura dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è il **reperimento di un alloggio**; sebbene uno dei genitori sia autorizzato a restare in Ospedale accanto al proprio piccolo ricoverato per l'intero periodo di permanenza, la disponibilità di un ulteriore spazio si pone come un'indifferibile esigenza per l'altro genitore, parente o talvolta per l'intero nucleo familiare costretto a lasciare la propria abitazione. Al riguardo, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha allestito al proprio interno strutture con diverse caratteristiche e si avvale altresì di case accoglienza con l'obiettivo di far sentire i piccoli pazienti ed i loro familiari a "casa".



5.569 famiglie ospitate
in accoglienza alloggiativa gratuita

8.700 mediazioni culturali e **53 lingue**,
oltre a mediazioni telefoniche

STRUTTURE INTERNE

STANZE DI EMERGENZA

Due stanze studiata per facilitare le famiglie che arrivano in emergenza in Ospedale durante la notte, in modo che l'ingresso sia più accogliente.

STANZA DEI GENITORI

Un ambiente dove si può leggere, utilizzare il pc, ascoltare musica, partecipare ad attività ricreative, dove i genitori possono alleviare le tensioni dovute al ricovero dei figli.

LAUNDRETTE

Una stanza con lavatrici e asciugatrici, per permettere alle famiglie di organizzare le faccende domestiche basiliari.

In tutte le strutture dell'Ospedale sono, inoltre, dislocati diversi "punti latte", in cui le mamme che allattano possano trovare tutto ciò di cui necessitano.

LE CASE ACCOGLIENZA

Grazie alle **case di accoglienza** messe a disposizione da istituzioni non profit, l'Ospedale oggi dispone di circa 200 stanze in grado di ospitare le famiglie bisognose. La valutazione da parte dell'Ospedale, per consentire l'accesso a questo servizio di accoglienza, avviene in base ad una serie di criteri orientati ad aiutare chi ne ha maggiore bisogno, sia per la lontananza dal luogo di residenza sia per il reddito familiare, la malattia del bambino, la durata della degenza, la composizione del nucleo familiare.

Obiettivo delle case accoglienza è quello di fare sentire i pazienti ed i loro familiari a "casa" e in tale ottica l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù si avvale di numerose strutture con diverse caratteristiche. Nel 2019 le suddette Case di Accoglienza hanno ospitato gratuitamente 5.569 famiglie, con 118.470 presenze (notti/persona); il beneficio per la collettività è stimabile con oltre 2 milioni di euro. Ulteriore supporto forniscono, con modesto contributo economico, altre strutture ed Istituti religiosi che nel 2019 hanno complessivamente ospitato un numero di 1.092 famiglie, con 14.344 presenze (notti/persona). Il mutare delle dinamiche socio-economiche incide sulla salute psicofisica dei bambini e ha reso necessario trovare **ulteriori iniziative di accoglienza**, tra le quali quelle di seguito indicate.

LE ALTRE INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA

Unità di Transizione Domiciliare

L'Unità di Transizione Domiciliare (UTD) è un servizio di accoglienza dell'Ospedale, attivato nel 2018 per rispondere alla necessità di un alloggio provvisorio alla dimissione, per il paziente e i suoi familiari, una volta superata la fase acuta. Il servizio viene richiesto dal personale medico all'interno dei Reparti tramite la segnalazione online della "dimissione difficile" e attivato dall'Urp dopo una valutazione del Servizio Sociale. L'ospitalità in UTD ha una durata temporanea, massimo 30 giorni eventualmente rinnovabili, in attesa che venga concluso l'iter con la ASL di appartenenza o che si completi il percorso formativo avviato all'interno del Reparto (formazione del caregiver). Al termine di questo periodo il paziente e i suoi familiari potranno far ritorno al loro domicilio. Nel 2019 è stato attivato un nuovo spazio UTD presso Casa Pieralice, con due stan-

ze dedicate all'accoglienza di pazienti in Nutrizione Parenterale o Enterale. Nel complesso le stanze dedicate all'accoglienza in UTD sono 10: 6 a Roma e 4 a Palidoro. Sempre nel 2019 sono stati accolti 38 nuclei familiari, di cui 25 a Palidoro e 13 a Roma. Il 78% dei pazienti ammessi in UTD è rientrato nel proprio domicilio ed è tuttora seguito dalla ASL di residenza, in collegamento con il personale medico e infermieristico del Reparto da cui sono stati dimessi.

Mediazione culturale

L'Ospedale assicura alle famiglie dei pazienti che provengono dall'estero - attraverso la figura del mediatore culturale - il servizio di interpretariato linguistico-culturale anche favorendone l'avvicinamento agli usi e costumi italiani. La mediazione culturale è offerta, in oltre 100 lingue, tutti i giorni a qualsiasi ora attraverso un servizio telefonico accessibile gratuitamente mediante un numero verde direttamente dall'Ospedale e dalle Case di Accoglienza. Il tempo di attesa medio è inferiore ai due minuti. Nel corso del 2019 sono state effettuate circa 8.700 mediazioni in loco, per oltre 15.000 ore (+52% rispetto al 2018), e oltre 730 mediazioni telefoniche (+90% rispetto al 2018). Le lingue richieste sono state 53 quanto al servizio fornito con mediatore culturale presente in loco e 70 quanto alle mediazioni telefoniche. Il costo complessivamente sostenuto nel 2019 dall'Ospedale a beneficio dell'utenza per il servizio offerto è stato di circa 310 mila euro. Nell'ottica della realizzazione di un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù effettua corsi formativi dedicati alla figura del mediatore culturale con focalizzazione su tematiche di carattere trasversale ed afferenti, in particolare, la regolamentazione interna, l'etica, la sicurezza del paziente e la prevenzione di aspetti psicologici e di relazione. Nel 2019 si è tenuto un corso di "formazione e sostegno psicologico", costituito da 10 incontri mensili che ha coinvolto 15 mediatori culturali. Ulteriore iniziativa promossa ed avviata con il coinvolgimento dei mediatori culturali e del volontariato è un corso di alfabetizzazione per i genitori dei pazienti stranieri, tenuto da volontari specializzati nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri. Tale corso è la realizzazione del percorso di integrazione possibile grazie alla figura del mediatore culturale inserito in un ambito coordinato che dialoghi con la struttura in cui opera.

Servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie e consultazione di documentazione clinica

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, con l'ausilio di adeguate tecnologie, offre servizi di prenotazione che risultano efficienti e di facile accesso. Attraverso i servizi online è possibile effettuare e disdire le prenotazioni delle visite e degli esami specialistici forniti in qualsiasi sede dell'Ospedale, anche in regime di libera attività professionale, pagare online le prestazioni e - avvalendosi della Carta della Salute distribuita gratuitamente - consultare i referti o l'intera cartella clinica. Un desk di accoglienza (front line) fornisce inoltre informazioni su tutti i servizi erogati.

La scuola in Ospedale

La Scuola in Ospedale è diffusa in tutti gli ordini e gradi e la sua presenza garantisce ai bambini e ai ragazzi ricoverati il diritto all'istruzione come diritto a conoscere e ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La nostra "scuola in ospedale" non è costituita da classi ma da singoli alunni o piccoli gruppi; i nostri Docenti sono itineranti e raggiungono i loro alunni/pazienti nelle stanze di degenza elaborando per loro percorsi didattici personalizzati e percorsi scolastici strutturati con trasmissione delle certificazioni valutative alle scuole di appartenenza che concorrono all'esito degli scrutini intermedi e finali. L'attività didattica segue orari flessibili secondo le esigenze dettate dai ritmi di cura.Il rapporto costante con la scuola di appartenenza, attraverso lezioni on line con la classe, favorisce una continuità di rapporti tra l'alunno, i suoi compagni, i suoi docenti.Nell'anno scolastico 2018/2019 presso la sezione ospedaliera dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù sono stati seguiti 3.569 studenti.

IL SOSTEGNO SOCIALE DELL'OSPEDALE

Il Servizio Sociale, presente presso tutte le sedi dell'Ospedale, esercita una funzione di raccordo tra la nostra struttura, le risorse territoriali ed i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie. Nello specifico l'attività dell'Assistente Sociale ha lo scopo di rilevare la presenza di vulnerabilità sociali, familiari e/o economiche e, ove necessario, attiva percorsi di risposta al bisogno riscontrato, mettendo "in-rete" le risorse familiari esistenti e le prestazioni offerte dai servizi sociosanitari e/o socio-assistenziali pubblici. Nell'ambito dei processi d'aiuto sviluppa anche collaborazioni con i servizi del privato sociale e con le associazioni di volontariato del territorio. L'obiettivo è di definire, in sinergia con gli altri professionisti che operano all'interno dell'Ospedale, percorsi che mirano a "prendersi cura" della persona, e della sua famiglia, nella sua globalità, tenendo conto che tutte le dimensioni (psicologica, sociale, familiare, economica, lavorativa, alloggiativa, etc…) contribuiscono a determinare il benessere della stessa. Il Servizio Sociale, inoltre, offre ai genitori dei bambini in cura presso l'Ospedale uno spazio di ascolto ed informazione volto ad orientarli all'interno del sistema welfare con il quale gli stessi devono interfacciarsi, anche a causa dell'evento malattia del bambino che, necessariamente, investe tutta la famiglia.

Nell'anno 2019 il Servizio Sociale ha seguito in totale 1926 pazienti, tra questi il 45% sono stranieri, per i quali l'intervento degli Assistenti Sociali è diretto a garantire una corretta informazione in merito a tutti gli aspetti inerenti la tutela della salute e a favorire percorsi di inclusione ed integrazione sociale sul territorio italiano. Il Servizio Sociale, inoltre, supporta il Personale Sanitario nel percorso di dimissione protetta dei pazienti affetti da malattie croniche e/o complesse che presentano problematiche sociali e per i quali, presso il proprio domicilio, è necessario attivare la ASL per l'erogazione di un'assistenza sanitaria ed infermieristica. Tali interventi contribuiscono, il più delle volte, a limitare ricoveri impropri e/o ripetuti ed evitano il prolungamento dei tempi di degenza, con benefici, non solo rispetto alla riduzione dei costi della spesa sanitaria ma anche per il paziente e la propria famiglia. Presso la sede di S. Onofrio è attivo uno Sportello di Patronato gestito dall'ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) che, un giorno a settimana ed in collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale dell'Ospedale, fornisce assistenza gratuita alle famiglie dei pazienti ricoverati, con particolare riferimento agli aspetti correlati alle certificazioni richieste in merito agli istituti normativi quali l'invalidità civile e la tutela lavorativa per i familiari dei pazienti.

IL MONITORAGGIO COSTANTE DELLA QUALITÀ

La soddisfazione dei pazienti e dei loro familiari è monitorata sistematicamente attraverso diverse modalità: questionari di soddisfazione per i pazienti in ogni regime di ricovero, day hospital e day surgery, chirurgia ambulatoriale e ambulatorio, con la gestione dei reclami semplici e complessi. I reclami e le segnalazioni degli utenti vengono raccolte direttamente nelle postazioni di front office dal personale URP presente nelle sedi di Gianicolo, Palidoro, S. Marinella, S. Paolo, Baldelli o tramite posta elettronica urp@opbg.net. Il processo di analisi dei reclami si avvale sempre della collaborazione dei responsabili dei servizi interessati dal reclamo che vengono coinvolti al fine di stabilire i motivi che possono avere generato l'evento, le possibili azioni di miglioramento e la loro disponibilità ad incontrare gli utenti. Il metodo di raccolta e catalogazione dei reclami si è avvalso nel 2019 dell'assimilazione dei reclami scritti in forma cartacea a quelli trasmessi a mezzo mail e verbalmente con adozione di un database unico.

Il sistema di analisi della qualità percepita dagli utenti si avvale di **questionari di soddisfazione compilabili online**. La richiesta di compilazione del questionario è inviata a tutti i genitori con sms telefonico il giorno della dimissione da ricovero ordinario. Nel 2019 la percentuale dei dimessi che ha compilato il questionario di soddisfazione è aumentata dal 17% al 18%. Il questionario di soddisfazione esplora cinque aree corrispondenti alle aree di classificazione dei reclami; complessivamente nel 2019 sono stati ricevuti **153 reclami** e raccolti **3.973 questionari** compilati con un incremento annuale rispettivamente del 53% e del 125% Di seguito è riportata, con riferimento al 2019, l'evidenza del numero dei reclami e del grado di soddisfazione riscontrato in riferimento alle cinque aree di classificazione. A conclusione del questionario di soddisfazione viene inoltre chiesto agli utenti di esprimersi con un valore da 1 a 10 sul proprio orientamento a consigliare a terzi i servizi dell'Ospedale. La percentuale riscontrata nel 2019 di utenti che attribuisce un punteggio tra 9 e 10 (cosiddetti promoters) è pari al 84%.

AREE DI CLASSIFICAZIONE	RECLAMI %	SODDISFAZIONE %
A. tempi d'attesa per l'accesso ai servizi	219	886
B. rapporto con gli operatori	645	992
C. Informazioni agli utenti	221	993
D. comfort alberghiero e strutturale	111	85
E. spese sostenute e pagamento delle prestazioni	5	96

Le iniziative di solidarietà

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, coerentemente con la mission ed i principi che ne connotano l'identità, ha sviluppato nel corso degli anni **iniziative di solidarietà** orientate ad **offrire alle comunità locali servizi sanitari di alta specializzazione e percorsi formativi mirati al personale locale**. Iniziative di solidarietà sono state realizzate anche attraverso l'assistenza gratuita presso le sedi dell'Ospedale in favore dei bambini in condizioni disagiate ed affetti da patologie che richiedono prestazioni specialistiche di alta qualificazione o complessità proprie dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e che non avrebbero altrimenti avuto adeguata cura. Nel quadro rappresentato,il 2019 si è caratterizzato per un ulteriore forte impulso alle iniziative di cooperazione internazionale attraverso l'avvio di un percorso che le vede inquadrate in un modello operativo e di governance dedicato e nella consapevolezza della **valenza strategica** che assumono per l'Ospedale.

Nel corso del 2019 sono state svolte **22 missioni internazionali,** per complessivi **170 giorni di missione dei team clinici, per un totale di 476 giorni/uomo che hanno coinvolto 58 tra medici, infermieri e tecnici** dell'Ospedale. Gli accordi di collaborazione sottoscritti con i Governi o le Istituzioni sanitarie dei vari Paesi o anche con le Organizzazioni delle Nazioni Unite, come WHO e UNHCR, prevedono di norma **sessioni di formazione on-the-job,** svolte da team di operatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, negli **ospedali partner.** Prevedono inoltre **periodi di formazione residenziale a Roma**

del personale medico e infermieristico locale. Ad oggi sono **20** le **specialità pediatriche** oggetto di formazione in base agli accordi con i vari Paesi: dalla **neurologia pediatrica** (con focus su disabilità neuromotorie, quali epilessia, sindromi neurologiche/genetiche e disturbi dello spettro autistico) alla **neurochirurgia**, dalla **cardiochirurgia e chirurgia generale** (diretta, in particolare, in Giordania, all'assistenza ed alla cura dei profughi siriani e della popolazione pediatrica vulnerabile) alla **radiologia interventistica**, dalla **neonatologia** alla **terapia intensiva**, dalla **chirurgia plastica e maxillo-facciale** a quella **laparoscopica** e alla **trapiantologia renale**.

In tale contesto, sia nell'ambito degli accordi di collaborazione internazionale sia in risposta a richieste di Enti, Istituzioni o famiglie di tutto il mondo, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù fornisce prestazioni di accoglienza e cura gratuita a carattere umanitario in favore dei bambini sprovvisti di qualsiasi forma di copertura delle spese mediche, perché né cittadini italiani né appartenenti all'Unione europea né sostenuti da organizzazioni umanitarie o benefiche. I costi dell'Ospedale sono supportati con il coinvolgimento della Fondazione Bambino Gesù Onlus, che promuove a questo scopo specifiche attività di raccolta fondi.

In particolare, nel corso del 2019 hanno ricevuto c**ure gratuite** (a sostegno di progetti umanitari) **145 pazienti** con un onere economico complessivo di 2,7 milioni di euro sostenuto pressoché interamente con l'attività di raccolta fondi promossa dalla Fondazione Bambino Gesù Onlus.

Di seguito le più rilevanti iniziative di cooperazione internazionale, con focalizzazione su quelle che hanno caratterizzato il 2019 e che sono tuttora in corso.

Repubblica Centrafricana

L'iniziativa, promossa a seguito della visita nella Repubblica Centrafricana effettuata nel 2015 dal Santo Padre, ha lo scopo di fornire un sostegno al locale ospedale ubicato a Bangui per renderlo adeguato a curare efficacemente i piccoli pazienti. In particolare, tale iniziativa s'inquadra in un contesto di cooperazione tra gli Stati, che ha visto la sottoscrizione, nel mese di novembre 2016, di un Protocollo di Intesa tra la Segreteria di Stato Vaticana ed il Presidente della Repubblica Centrafricana e, nel mese di gennaio 2017, di un accordo quadro con il Ministero della Salute e

il Ministero dell'Educazione e dell'Insegnamento della Repubblica Centroafricana. Le azioni su cui l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù si è impegnato a fornire il proprio contributo sono in particolare orientate ad interventi strutturali per la riabilitazione di settori specifici del complesso pediatrico locale, al supporto economico per il pagamento dei salari del personale ospedaliero e dello staff medico locale, ed alla formazione accademica del personale della struttura e degli studenti iscritti al Corso di Medicina attraverso la formazione a distanza e in loco. Stage di formazione per i futuri pediatri centrafricani sono offerti annualmente all'Ospedale Bambino Gesù. In questo quadro, nel corso del 2017 a Bangui è stato dato avvio ai lavori per la costruzione del Centro per la Re-nutrizione Terapeutica dei bambini malnutriti gravi. I lavori sono stati completati all'inizio del 2019. L'evento di inaugurazione del Centro si è svolto in data 2 marzo 2019 alla presenza dell'Elemosiniere di Sua Santità Papa Francesco, Cardinale Konrad Krajewski. Sono stati inoltre realizzati lavori di ristrutturazione che hanno interessato sia il locale ospedale pediatrico sia la Facoltà di Scienze Sanitarie. Quanto agli aspetti correlati alla formazione, è stato dato avvio a progetti dedicati al personale medico locale, fornendo anche supporto per la formazione universitaria all'estero attraverso il pagamento di alcune borse di studio per gli studenti iscritti a scuole di specializzazione attualmente non esistenti nel Paese, come l'Anestesia e la Chirurgia pediatrica. Per quanto riguarda le borse di studio locali, invece, 16 sono dedicate ai medici impegnati presso il Complesso Pediatrico di Bangui. Nel 2019 è stata ristrutturata anche una strada nella foresta centrafricana, che collega Bagandou a Ngouma e un bac, chiatta per l'attraversamento del fiume. Questo intervento si è reso necessario per facilitare l'accesso alle cure sanitarie dei Pigmei abitanti questa zona. Il centro di Ngouma è stato interamente ristrutturato dal Bambino Gesù e sono stati offerti i fondi per supportarlo in un anno di attività. Inoltre una moto cabinata con funzione di ambulanza è stata offerta al centro sanitario per facilitare il trasporto dei pazienti più gravi a Bagandou. In totale sono cinque le missioni realizzate nel 2019 in Repubblica Centrafricana.

Etiopia

L'Ospedale Bambino Gesù partecipa come partner, insieme all'Università di Roma Tor Vergata, al Newborn Survival Project, progetto di Medici con l'Africa CUAMM avviato nel 2018 e finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). La collaborazione - che ha quale obiettivo prioritario la riduzione della mortalità infantile e neonatale attraverso il miglioramento delle terapie intensive neonatali - coinvolge tre ospedali ubicati in città diverse dell'Etiopia e, segnatamente, il Tulu Bolo District Hospital a Tulu Bolo, il St. Luke Hospital a Wolisso ed il St. Paul Teaching Hospital ad Addis Abeba. Nel 2019 si è svolta una missione del team dell'Ospedale Bambino Gesù in Etiopia durante la quale i medici coinvolti hanno partecipato alle riunioni del Comitato Direttivo per la valutazione delle cure nelle terapie intensive neonatali dei tre ospedali, alle visite delle strutture e ad un audit sui decessi. La collaborazione ha visto impegnati gli esperti del Bambino Gesù nel dare anche supporto metodologico alla ricerca scientifica correlata al progetto.

Tanzania

Sono proseguite le attività legate all'intesa triennale (sottoscritta nel 2018) con il San Gaspar Referral and Teaching Hospital di Itigi, gestito dalla Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue. L'iniziativa è finalizzata a supportare la formazione del personale medico locale nell'ambito della chirurgia plastica e maxillo-facciale e a fornire *second opinion* in campo radiologico e di imaging. L'intesa prevede missioni regolari di un team di medici dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ad Itigi e periodi di formazione residenziale a Roma del personale tanzaniano. Nel 2019 sono state condotte due missioni di formazione del team di chirurgia plastica e maxillo-facciale ad Itigi. È stata anche compiuta una missione di *assessment*, con la partecipazione di due esperti del Bambino Gesù, volta alla valutazione della performance e dei costi del St.Gaspar Hospital, cosi come richiesta dalla Congregazione del Preziosissimo Sangue. Sempre nel 2019 è iniziato il periodo di *training* presso il Dipartimento di Chirurgia plastica e Maxillo-facciale di un medico tanzaniano che si concluderà alla scadenza dell'accordo.

Siria

Il progetto formativo di durata triennale, avviato con la sottoscrizione nel mese di settembre 2017 di un accordo di cooperazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità – Ufficio Regionale Siria (WHO-Country Office Syria), vede coinvolti l'Ospedale Pediatrico Universitario e il Centro Cardiochirurgico Universitario di Damasco. La collaborazione è incentrata sulla formazione in chirurgia laparoscopica, radiologia interventistica e terapia intensiva a cui è stata aggiunta, nel 2019, anche la cardiochirurgia. Nel corso del 2019, sono state realizzate tre missioni di formazione del team del Bambino Gesù presso gli ospedali siriani.

Giordania

In Giordania è in vigore, da novembre 2013, un accordo tra il Bambino Gesù e le Suore Missionarie Comboniane alle quali è affidata la gestione dell'Ospedale Italiano di Karak. Obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione e l'implementazione di un servizio di neurologia, neuropsichiatria e neuroriabilitazione pediatrica.Nello specifico, viene data assistenza gratuita a numerosi bambini, tra cui molti profughi siriani, presenti nella provincia di Karak. Quattro le missioni realizzate all'Ospedale di Karak dai team del Bambino Gesù nel 2019. Sempre in Giordania sono state portate avanti le attività previste dall'accordo quadro con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), sulla base del quale l'Ospedale Bambino Gesù si è impegnato a fornire assistenza medica specialistica in cardiochirurgia e in chirurgia generale rispettivamente nell'Ospedale Universitario Giordano e nell'Ospedale Italiano di

Amman, per i piccoli profughi siriani e la popolazione pediatrica vulnerabile. Due le missioni realizzate ad Amman negli ospedali coinvolti.

Cambogia

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, per effetto di un accordo di cooperazione sottoscritto tra la Nunziatura Apostolica ed il Ministro degli Affari Esteri locali, è presente in Cambogia da circa dieci anni, dove fornisce supporto sanitario ed eroga formazione all'interno dell'Ospedale Provinciale di Takeo, che rappresenta il centro pediatrico di riferimento per l'intera provincia, oltre che per numerosi piccoli pazienti provenienti dalle zone limitrofe. Nel 2019 l'impegno del Bambino Gesù in Cambogia si è focalizzato su due iniziative. La prima è stata l'attivazione di una Clinica Mobile nata con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza nelle aree remote della Provincia di Takeo. La seconda, concepita per migliorare la qualità delle cure nell'ambito della neonatologia, ha portato alla realizzazione di una Kangaroo Mother Care Room, inaugurata nel mese di giugno. Nel 2019 è stato anche siglato un accordo di partenariato con il Catholic Community Health Service, rappresentato dal Vicario Apostolico di Phnom Penh, Monsignor Olivier Schmitthaeusler. In questo caso, l'intesa rientra nell'ampio quadro delle iniziative promosse dalla comunità cattolica cambogiana, in difesa della salute dei bambini, attraverso dispensari disseminati nelle province di Takeo, Kampot, Sihanoukville, Kandal e Phnom Penh.

Russia

Il Bambino Gesù è impegnato in Russia con programmi di formazione specialistica in ambito neurologico e neurochirurgico del personale medico del Morozov Children's Clinical Hospital di Mosca e del Moscow Research and Clinical Center for Neuropsychiatry .Il 4 luglio 2019 è stato siglato, a Roma, un memorandum d'intesa tra la Segreteria di Stato della Sante Sede a nome e per conto dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e il Ministero della Salute della Federazione Russa, alla presenza di Mons. Paolo Borgia, Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato e di Veronika Skvortsova, Ministro della Salute russo con l'obiettivo di potenziare la collaborazione bilaterale nell'ambito dell'assistenza medica e della ricerca scientifica, attraverso specifici progetti che coinvolgeranno direttamente il Bambino Gesù e strutture sanitarie in Russia.

Cina

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è presente in Cina in base ad un accordo quadro di cooperazione di durata triennale, firmato a novembre 2017 con il Children's Hospital of Hebei Province (HBCH) a Shijiazhuang. La cooperazione, inizialmente incentrata sulla formazione nell'ambito della cardiochirurgia pediatrica e della terapia intensiva cardiologica, si è estesa a tutte le specialità pediatriche. Nel corso del 2019, otto giovani specialisti dell'ospedale cinese hanno effettuato periodi di sei mesi di formazione presso il Bambino Gesù negli ambiti della chirurgia generale, cardiochirurgia, urologia, terapia intensiva, bronco-pneumologia e ortopedia. Due le missioni di formazione realizzate in Cina nello stesso anno.

India

Nel 2019 è proseguita la collaborazione tra l'Ospedale Bambino Gesù e il Saint John's Medical College di Bangalore. L'intesa, nata nel 2015 nell'ambito del programma internazionale "Sister Centers" promosso e finanziato dalla Società Internazionale di Nefrologia e dalla Società Internazionale di Trapianto, è incentrata sulla formazione del personale sanitario locale nell'ambito del trapianto renale e sulla la consulenza a distanza per pazienti con situazioni complesse. Nel 2019 un nefrologo dell'Ospedale indiano ha svolto un periodo di training osservativo presso il Bambino Gesù.

Haiti

A settembre 2019 è stato siglato un accordo tra l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e la Fondazione Francesca Rava-NPH Italia, impegnata nell'aiuto all'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo. L'obiettivo è ridurre la mortalità neonatale nella provincia di Tabarre ad Haiti attraverso il miglioramento delle competenze professionali del personale clinico haitiano nel campo della Neonatologia.

Corea del Sud

Formazione, ricerca scientifica e cooperazione internazionale sono i tre punti chiave del memorandum di intesa sottoscritto a Seoul, a maggio 2019, tra l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e il Catholic Medical Centre della Catholic University of Korea. Si tratta di un accordo che prevede la collaborazione tra i due enti per la realizzazione di progetti di pubblica utilità, formazione del personale sanitario e ricerca scientifica, con l'obiettivo di sviluppare future attività di cooperazione sanitaria nell'ambito materno-infantile in Corea del Nord.

Ecuador

A maggio 2019 è stato siglato un memorandum di intesa con il Ministero delle Relazioni Estere e delle Mobilità Umana dell'Ecuador e l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù. Lo scopo dell'accordo è il rafforzamento e lo sviluppo della cooperazione nell'ambito dell'assistenza pediatrica nel paese Sudamericano, che verrà regolamentata attraverso futuri specifici accordi.

Abem e un nuovo futuro

La storia di Abem inizia come tante altre. A raccontarcela è la mamma Amanuel, una signora mite, riservata, piena di coraggio e di dignità. Prima di sposarsi Amanuel viveva in un villaggio con la numerosa famiglia; una volta conosciuto l'amore della sua vita si trasferisce nella capitale etiope, Addis Abeba, dove lavora come maestra in un asilo nido e dove dà alla luce i suoi due bambini, Joseph e Abem.

Fino a sette mesi – è il racconto di Amanuel – Abem cresceva bene e sana fino al ricovero in ospedale per quella che sembrava essere solo una brutta influenza. La bimba continuava ad avere febbre, a respirare male e a diventare sempre più pallida. Dopo 10 giorni la terribile diagnosi: leucemia. Inizia il calvario ma Amanuel non si perde d'animo: scatta subito in lei il desiderio profondo di salvare la figlia e si attiva immediatamente intorno alla famiglia una rete di solidarietà.

Grazie all'aiuto di seminaristi etiopi che studiavano e vivevano a Roma, Amanuel viene a conoscenza della possibilità di curare Abem presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Da quel giorno la sua vita è cambiata. L'8 novembre 2018 Abem ha festeggiato in Italia, con una bellissima festa, il suo secondo compleanno nella struttura che la accoglie e che è diventata la sua seconda casa.

Cresce a vista d'occhio e sorride a tutti quelli che la circondano. La mamma, nonostante le difficoltà linguistiche e culturali e nonostante la prolungata lontananza dai propri cari, ogni volta che le si chiede come vanno le cose risponde: "Non vi sarò mai grata abbastanza per tutto quello che fate e che state facendo per noi".

La storia di Genar

Genar ha otto anni, vive in Egitto ed è nata senza parte del braccio destro. A raccontarci la sua storia è un'amica dello zio, Francesca Baraldi, italiana, che sin da subito decide di aiutare la piccola a realizzare il suo sogno: risvegliarsi un giorno con 'un braccio tutto nuovo. La famiglia è indigente e non può sostenere le spese di un eventuale intervento così complesso.

'La piccola è un vulcano di energia e vivacità; le piace ballare, cantare e suonare ed è sempre serena, anche quando con toni più malinconici chiede perché le 'manchi una mano'. Dopo circa 2 mesi, Genar arriva in Italia come caso umanitario. Un'equipe di medici la opera e le immette una protesi mioelettrica, una mano bionica che entra in funzione grazie agli impulsi muscolari e adattandosi alle caratteristiche fisiche.

L'intervento, lungo sei ore, termina senza complicazioni. Al risveglio, nella stanza, si ode un: 'Woooow', è la prima parola pronunciata da Genar. Una risata generale stempera la tensione del delicato momento e sotto la supervisione del medico e le sue indicazioni, Genar apre e chiude per la prima volta la sua nuova mano. 'Posso tenerla? Posso tenerla? - chiede in continuazione - la mamma ride di gioia e i medici si gustano i risultati di quel lungo intervento e le buffe espressioni di quella piccolina tanto felice. Dopo settimane di riabilitazione, la piccola viene dimessa e torna a casa con 'un braccio tutto nuovo'.

3

I PROFESSIONISTI DELL'OSPEDALE

Il nostro personale

Il personale che opera all'interno dell'Ospedale con la sua elevata professionalità consente di perseguire quotidianamente l'eccellenza nella ricerca e nell'assistenza ai pazienti. Al 31 dicembre 2019, il numero di risorse è pari a 3.057 (di cui 2.703 dipendenti). Ai predetti professionisti sono da aggiungere 485 contrattisti di ricerca.

Con riferimento alla tipologia contrattuale risultano prevalenti i **contratti di lavoro a tempo indeterminato** (in aumento del 1,5% rispetto al 2018) che equivalgono a circa **87%** del totale. Nella tabella seguente è rappresentato il numero dei dipendenti per categoria professionale.

2.703 dipendenti

Il **59%** dei dirigenti sono **donne**

Il **87%** dei lavoratori svolge attività a tempo indeterminato

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

	2019			2018		
CATEGORIA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti medici e sanitari non medici	287	454	**741**	296	425	**721**
Dirigenti amministrativi	26	5	**31**	27	5	**32**
Comparto sanitario	282	1.162	**1.444**	279	1.169	**1.448**
Comparto non sanitario	189	298	**487**	199	314	**513**
Totale personale dipendente	**784**	**1.919**	**2.703**	**801**	**1.913**	**2.714**

Relativamente alla composizione dei dipendenti più della maggioranza **è costituita da donne** (1.919). In particolare queste ultime sono pari al 71% del totale dei dipendenti e, in questo ambito, al **59% dei dirigenti**. L'Ospedale partecipa all'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna, promosso dalla Fondazione ONDA, che ha implementato uno specifico progetto che focalizza l'attenzione sulle strutture sanitarie che si prendono cura delle donne in correlazione al loro livello di "women friendship". Alle strutture che dimostrano di possedere i requisiti identificati dall'Osservatorio offrendo servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura con specifica attenzione alle esigenze delle donne, nel nostro caso alle mamme, è attribuito un riconoscimento attraverso l'assegnazione da uno a tre "bollini rosa" di durata triennale. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è risultato rispondente ai requisiti richiesti, con il riconoscimento del massimo dei bollini, per tutti gli ambiti previsti. I contratti part-time, pari a 44, sono utilizzati dal 2% dei lavoratori dipendenti, l'86% dei quali sono donne. Per quanto concerne la distribuzione dei dipendenti per fasce d'età, si riscontra una forte presenza nella fascia 30-50 anni (54%) e nella fascia maggiore di 50 anni (44%); i giovani al di sotto dei 30 anni sono pari a circa il 2%. Nel 2019 l'Ospedale ha registrato 66 entrate, a fronte di 72 uscite: il tasso in entrata, pari al 2%, rappresenta la percentuale di nuovi dipendenti al 31 dicembre 2019 rispetto al totale dei dipendenti stessi. Il rapporto di lavoro del 99% dei dipendenti dell'Ospedale, ad esclusione dei soli dirigenti amministrativi, è regolamentato dalla contrattazione collettiva. Per un elenco dettagliato circa la composizione del personale si veda la sezione "Allegati" del presente Bilancio Sociale.

LA FORMAZIONE

L'investimento nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse ha l'obiettivo di **accrescere delle professionalità anche** in funzione del raggiungimento di livelli di eccellenza sempre più elevati dei servizi erogati.

28.196 ore di formazione erogata ai dipendenti dell'Ospedale, di cui **20.683** ECM

La formazione è altresì un fondamentale veicolo di conoscenza anche a supporto delle attività amministrative e della tutela della sicurezza sul lavoro. Ogni professionista è tenuto ad impegnarsi nell'**apprendimento continuo** alla luce della rapidità con cui si modificano le tecnologie, le conoscenze e le organizzazioni in cui si opera. La formazione in Ospedale può essere ricondotta a **due macro ambiti**, ovvero **l'Educazione Continua in Medicina** (ECM) ed **altre attività di formazione** interne.

Il prospetto che segue fornisce la rappresentazione del numero complessivo degli eventi formativi con evidenza di quello afferente la formazione ECM.

	TOT. PARTECIPANTI	TOT. ORE EROGATE
Tot. ECM/ Non ECM	**4.686**	**28.196**
ECM	2.578	20.683
Altre attività di formazione	2.108	7.513

Complessivamente nel 2019 sono state effettuate 28.196 ore di formazione così suddivise: formazione ECM (20.683 ore) e formazione non ECM (7.513 ore). Tale attività è stata incentrata su formazione sanitaria e scientifica (22.135 ore), sicurezza sul lavoro (2.432), benessere lavorativo (1.146 ore) e formazione di carattere non sanitaria (1.969 ore). Le persone coinvolte sono state 4.686 tra dipendenti e collaboratori. Il prospetto che segue fornisce ulteriore dettaglio in merito.

PARTECIPAZIONE (PRESENZA/ONLINE)	TOT. ORE EROGATE
Partecipazione con presenza	28.053
Partecipazione online	143
Totale	**28.196**

Ulteriori momenti di aggiornamento professionale dei professionisti dell'Ospedale sono offerti dalla partecipazione ad eventi formativi esterni e congressi anche in ambito internazionale.

IN Formazione
magazine multimediale dell'Ospedale

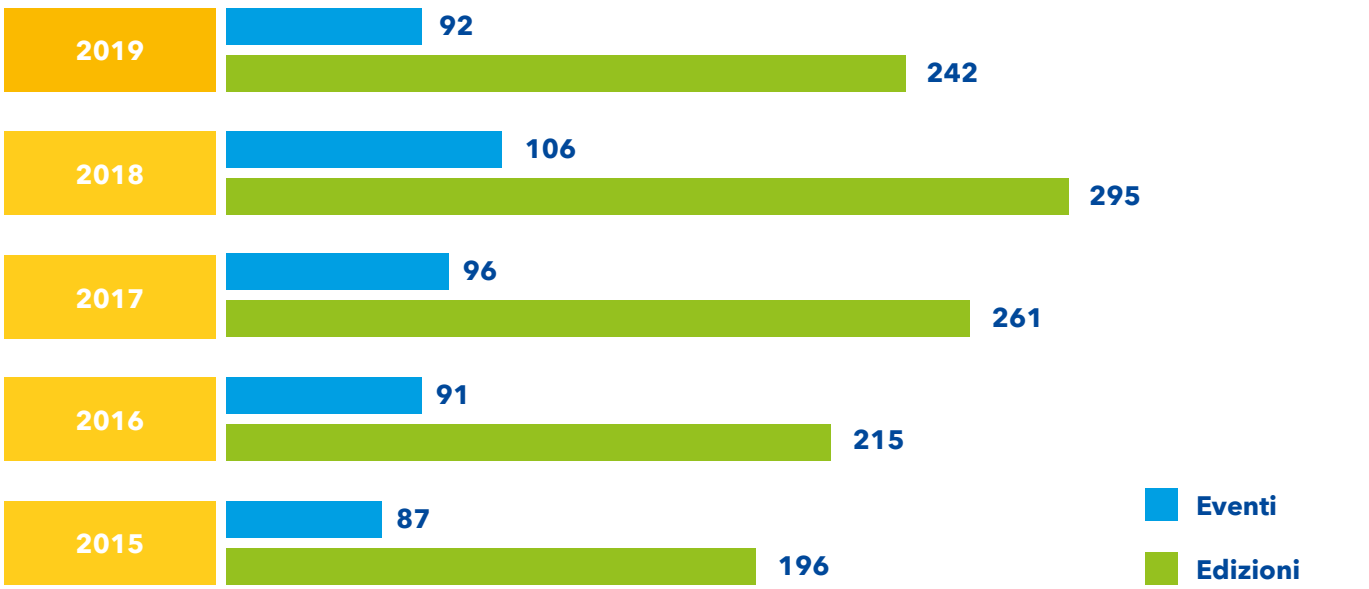
Terzo anno per rivista on line In Formazione che si occupa di informare i professionisti della salute su ogni novità riguardante gli ECM, di diffondere notizie sulla formazione e di condividere corsi ed eventi. Nel 2019 i 5 numeri pubblicati sono stati consultati dagli utenti 23.000 volte (13.000 su ISSUE e 10.000 sul portale)

L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

L'ECM è un **processo di aggiornamento** che garantisce ai professionisti sanitari una formazione continua, finalizzata al miglioramento delle abilità cliniche, tecniche e manageriali, contribuendo altresì a svilupparne le competenze con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza nell'assistenza prestata in favore dei pazienti. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, sin dal 2013, è accreditato quale Provider Standard 784, e come tale è abilitato ad erogare formazione per tutti gli operatori sul territorio nazionale, attraverso diverse tipologie di corsi specializzati sul tema dell'assistenza pediatrica. In qualità di Provider, fornisce pertanto formazione a tutti gli operatori sanitari, interessati alla pediatria, sull'intero territorio nazionale attraverso corsi residenziali e formazione a distanza. La **qualità dei corsi** di formazione erogati è **monitorata** attraverso il sistema qualità UNI EN ISO 9001:2015, che garantisce un adeguato sistema di gestione organizzativa, atto a presidiare i processi e le attività di erogazione della formazione. L'attività è coordinata dalla Direzione Scientifica anche con il coinvolgimento di un Comitato (al quale partecipano Rappresentanti delle professioni sanitarie presenti in Ospedale) in termini di valutazione delle proposte oggetto del piano formativo annuale e di monitoraggio della qualità scientifica erogata nell'implementazione dei singoli eventi.

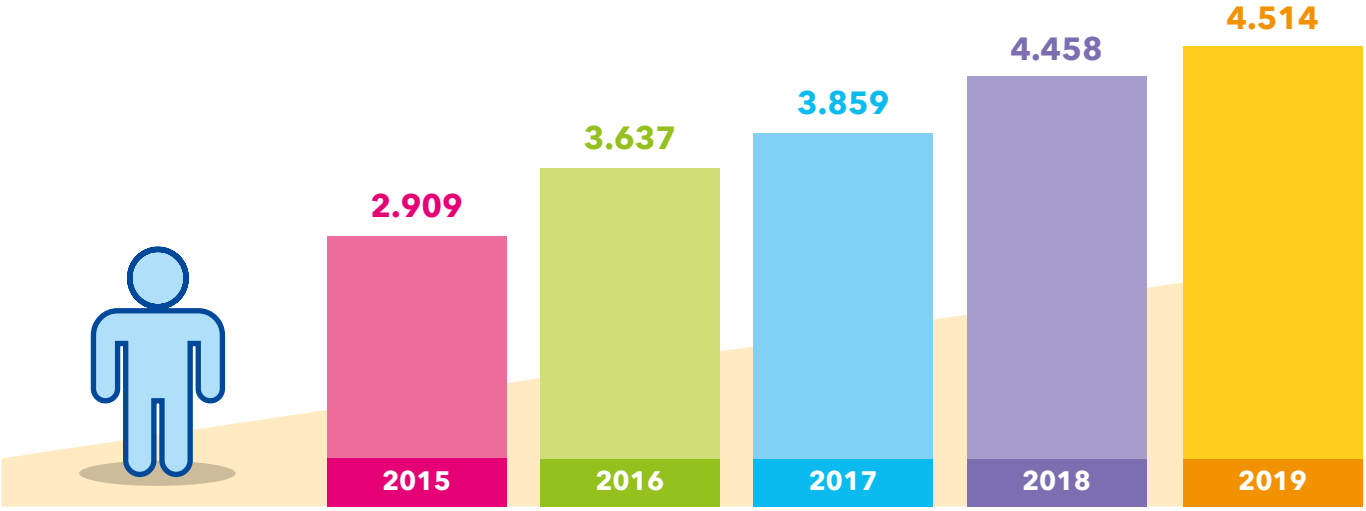
Per la gestione degli eventi è operativa **una piattaforma online** sulla quale sono riportate informazioni dettagliate in merito all'offerta formativa, compreso il programma, il luogo e la data di svolgimento degli eventi ed i posti disponibili. Nel 2019 sono stati realizzati **92 eventi**, inseriti nel **piano formativo**, per tutte le figure professionali, per complessive **242 edizioni** rivolte a **4.514 discenti (interni ed esterni all'Ospedale)**. Il grafico che segue riporta il numero complessivo degli eventi e correlate edizioni di formazione ECM svoltasi negli anni 2015-2019.

EVENTI ED EDIZIONI ECM 2015-2019



Il numero dei discenti è ancora leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, confermando una maggiore partecipazione ai corsi e ai convegni, la cui razionalizzazione ha peraltro consentito una riduzione degli eventi e riedizioni.

NUMERO DI PARTECIPANTI



CORSI DI FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

L'Ospedale pediatrico Bambino Gesù nel **2019** in collaborazione con Accademia di Medicina (ACCMED), ha concluso ed erogato le seguenti FAD rivolte a tutte le figure professionali.

- **Gimme Five 2018-2019 (6 crediti),** 19.051 partecipanti aventi diritto ai crediti
- **Conoscere e trattare il dolore in età pediatrica 2018-2019 (16 crediti)**, 40.745 partecipanti aventi diritto ai crediti
- **Medicina 3D 2019 (5 crediti)**, 19.905 partecipanti aventi diritto
- **Protezione e promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita 2019 (9 crediti)**, 20.536 partecipanti aventi diritto.

ALTRE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Le **attività di formazione**, informazione ed addestramento rivestono un'importanza fondamentale anche per la **prevenzione dai fattori di rischio professionale e per la promozione della salute e sicurezza** a beneficio della comunità dei lavoratori, oltre che dei pazienti e delle loro famiglie. In questo ambito, l'Ospedale garantisce ad ogni lavoratore un'adeguata informazione e formazione sulla normativa e regolamentazione interna in materia, nonché sulle modalità di utilizzo dei dispositivi di protezione e degli ausili a disposizione. Tale informazione e formazione è erogata, in particolare, attraverso corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (formazione generale di durata di 6 ore in modalità FAD e formazione sui rischi specifici erogata in modalità d'aula della durata di 12 ore), in conformità alle previsioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n 81 e all'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, nonché attraverso incontri dedicati, effettuati direttamente presso gli ambienti di lavoro in modalità on the job (formazione on site). Ad ulteriore supporto di tale attività, sull'**intranet aziendale** è disponibile una **sessione dedicata** ai temi della sicurezza e salute dei lavoratori, all'interno della quale è possibile leggere e scaricare documenti aggiornati in materia prevenzionistica, quali la Guida Informativa sui rischi specifici della realtà ospedaliera, procedure, istruzioni di sicurezza, piani di emergenza ed evacuazione. I principali contenuti di tali documenti sono, inoltre, oggetto di campagne mirate di comunicazione, pubblicate periodicamente in Landing Page.

Nel corso del 2019, le principali attività di **formazione on site** hanno riguardato: (i) la gestione delle emergenze, attraverso la realizzazione di incontri con il personale sanitario, focalizzati sui contenuti del Piano di emergenza ed evacuazione (PEE) e del Piano di emergenza interno per massiccio afflusso di feriti e gestione di emergenze intraospedaliere (PEIMAF); (ii) riunioni con la Squadra di Pronto Intervento sulle procedure specifiche da applicare in caso di emergenza; (iii) ses-

sioni specifiche sui rischi derivanti dall'utilizzo di azoto liquido, sulle procedure di emergenza in criobanca e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, che hanno interessato, in particolare, il personale dei laboratori della sede di San Paolo.

MONITORAGGIO DEGLI INFORTUNI

L'adeguata formazione è necessaria anche a garantire sicurezza e prevenire gli infortuni sul lavoro, i cui trend sono oggetto di costante monitoraggio.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, anche attraverso l'analisi costante degli eventi infortunistici, pone in essere adeguate azioni di miglioramento volte a ridurne l'incidenza. Nel 2019 in Ospedale si consolida il trend in diminuzione degli infortuni sul lavoro per il personale dipendente rispetto al 2018 (-23,4%), con sostanziale invarianza degli infortuni in itinere. Il numero complessivo si conferma, come per gli anni precedenti, fortemente al di sotto di quello della media INAIL.

Orientamento online per il nuovo personale

Specifica iniziativa formativa, orientata a tutto il personale che avvia un rapporto di collaborazione con l'Ospedale, è effettuata attraverso un **questionario on line dedicato**, contenente domande a cui detto personale, a prescindere dall'inquadramento strutturale e contrattuale, deve rispondere. Obiettivo dell'iniziativa è verificarne il quadro complessivo di conoscenze propedeutiche all'ingresso in Ospedale.

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE SANITARIO

L'Ospedale nel 2019, in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, ha consolidato l'attenzione sullo sviluppo delle competenze organizzative del personale sanitario. In particolare il personale infermieristico, tecnico e di riabilitazione, che era stato coinvolto precedentemente in un assessment di alcune competenze organizzative identificate come rilevanti per il ruolo ricoperto, ha partecipato a tre percorsi formativi mirati che hanno in particolare riguardato lo sviluppo delle abilità comunicative, la gestione delle emozioni e la gestione delle priorità.

È stato inoltre avviato un assessment rivolto al personale medico dei diversi Dipartimenti con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle capacità manageriali, individuare figure ad alto potenziale e definire percorsi di sviluppo differenziati sulla base delle evidenze emerse nelle valutazioni precedenti.

GENITORIALITÀ E WORK LIFE BALANCE

Nel 2019 OPBG ha avviato un programma di incontri con la Genitorialità e Work Life Balance. Tale percorso, innovativo per l'ambito sanitario, ha facilitato il confronto tra le consapevolezze individuali e quelle organizzative su tali ambiti: nei focus group e workshop sono infatti state esaminate le complessità legate alla gestione del doppio ruolo genitore-professionista e condivise una serie di proposte concrete di miglioramento.

La promozione della salute e del benessere lavorativo

IL CONTESTO SOCIALE

Le profonde trasformazioni che hanno interessato il mondo del lavoro negli ultimi anni unitamente all'aumento dell'incidenza delle patologie psichiatriche, dei disturbi legati al disagio psichico e delle patologie cronico-degenerative, impongono **un'attenzione specifica alla promozione della salute dei lavoratori**, intesa come completo benessere psico-fisico, così come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalle principali Agenzie Nazionali ed Internazionali.

L'analisi del contesto di riferimento nazionale ed internazionale, in particolare attraverso i dati internazionali (Eurostat), nazionali e regionali (Rapporto Annuale INAIL) sulle malattie lavoro-correlate, evidenzia un incremento tendenziale (+42,3% in Italia negli anni 2010-2019) correlato all'**anzianità lavorativa**, in particolar modo riconducibile ai fattori di rischio da sovraccarico biomeccanico ed allo stress lavoro correlato. I recenti dati di Eurofound ed Istat segnalano un'attenzione nei confronti dell'aumento del 16,2% della popolazione lavorativa europea sopra i 55 anni entro il 2030, evidenziando che tale invecchiamento sarà maggiormente significativo in Italia.

Sul fronte delle **disabilità legate al lavoro**, uno studio promosso dall'Università Bocconi sulle limitazioni dell'idoneità del personale nel settore sanitario conferma il significativo impatto del fenomeno e la necessità di misure specifiche per il settore sanitario, sia di carattere gestionale che di tutela della salute del lavoratore. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù guarda attentamente anche agli aspetti di miglioramento ed innovazione sotto il profilo organizzativo e sociale. In tale ottica l'Ospedale incentra la propria attenzione sulla cura della "persona", da intendersi non solo orientata al paziente ma anche ai lavoratori, poiché inevitabilmente lo stato di salute e di benessere delle persone e dell'organizzazione influiscono sulla qualità delle cure e sul rischio clinico.

Sulla base del contesto lavorativo ed in considerazione delle attività svolte, l'Ospedale ha posto in essere programmi ed iniziative specifiche per promuovere la salute ed il benessere lavorativo, incentrati in particolare su:

- sorveglianza sanitaria e promozione della salute;
- prevenzione e gestione dello stress lavoro correlato;
- gestione delle disabilità;
- promozione dell'equilibrio vita-lavoro.

Assenze per malattia: **11,5 giorni** per lavoratore rispetto ai **18,1 giorni** della media nazionale del comparto sanità privata

Sportello di ascolto **"Help Point"**

Corso di ***empowerment* professionale**

SORVEGLIANZA SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

La sorveglianza sanitaria ha l'obiettivo di garantire elevati livelli di salute dei lavoratori dell'Ospedale ed è implementata attraverso visite, accertamenti e l'identificazione delle misure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei fattori di rischio. Nel contesto delle nuove azioni orientate al benessere lavorativo, nel 2019 l'Ospedale ha proseguito le iniziative di implementazione del Progetto **Promozione della Salute dei lavoratori**, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute e favorendo stili di vita corretti sia in ambito lavorativo che extra-lavorativo. In tale contesto, la focalizzazione è stata rivolta ai principali fattori causali di morbilità nell'età avanzata che sono rappresentati da stili alimentari errati, sedentarietà e tabagismo. Essendo le malattie cardiovascolari al primo posto tra le cause di mortalità ed invalidità nella popolazione generale, nel 2019 è stata posta sempre maggiore attenzione a specifici protocolli mirati alla prevenzione di tali patologie durante la sorveglianza sanitaria del personale dell'Ospedale.

In tale ambito si colloca il percorso di ***Food Education***, volto a prevenire le patologie metaboliche e obesità-correlate; il percorso è stato dedicato ad un numero sempre maggiore di lavoratori ed articolato in corsi di formazione specifici e *follow up* a cadenza regolare di tipo medico, nutrizionale e motivazionale. I percorsi attivati hanno raggiunto l'obiettivo di calo ponderale superiore a 5 kg nel 70% di coloro che hanno partecipato, con una diminuzione statisticamente significativa dell'assenteismo per malattia confrontando i 6 mesi precedenti al percorso con i 6 mesi successivi.

Al fine di prevenire ulteriormente l'insorgenza e l'aggravamento delle patologie osteoarticolari, principali cause di limitazioni nell'idoneità lavorativa e disabilità, anche nel 2019 è proseguito il programma di ***Back School at Work***, attraverso lezioni pratiche di rieducazione posturale per i dipendenti, svolti all'interno dell'Ospedale.

Coerentemente con l'obiettivo fissato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di combattere la sedentarietà, si è svolta inoltre la seconda edizione del corso di formazione "***Active Ageing: l'importanza dell'attività fisica negli ambienti di lavoro***", al fine di sensibilizzare i lavoratori alla pratica sportiva dentro e fuori l'ambiente lavorativo, Al riguardo sono state, pertanto, implementate diverse iniziative sportive, quali il **campionato di calcio ospedaliero**, il campionato vaticano, le ciclo-pedalate tra le diverse sedi dell'Ospedale ed eventi sociali con la partecipazione delle Rappresentative femminile e maschile dell'Ospedale.

Sempre nell'ambito dell'attenzione alla promozione della cultura della salute, l'Ospedale nel corso del 2019, in collaborazione con la rete europea di ***Workplace Health Promotion*** (Rete *ENWHP*) e le principali Università e Società Scientifiche, ha organizzato una Summer School on Total Worker Health ed ulteriori eventi funzionali alla divulgazione delle *best pratices* in materia di benessere lavorativo.

Tra le rilevanti cause di assenza sono state identificate la correlazione tra le assenze per malattia e l'età dei lavoratori, legate in particolare alle malattie croniche non trasmissibili, principali cause di mortalità e invalidità, nonché le problematiche osteoarticolari e lo stress lavoro correlato, principali cause di limitazioni nelle idoneità del personale. Relativamente alle malattie lavoro-correlate, sono stati riscontrati risultati positivi anche sul fronte del numero degli infortuni a rischio biologico, in ulteriore decremento rispetto allo scorso anno (- 42,5% negli ultimi 10 anni).

L'Ospedale ha altresì proseguito la campagna per il raggiungimento del 100% di copertura vaccinale per Epatite B/Morbillo/Varicella/Rosolia negli operatori sanitari. In particolare nel corso dell'anno si sono ulteriormente consolidate le iniziative di sensibilizzazione del personale alla vaccinazione antinfluenzale, con un considerevole aumento delle dosi somministrate (+18% rispetto al 2018), ponendo l'Ospedale al primo posto nel Lazio e tra i primi a livello nazionale per tasso di copertura tra i lavoratori.

Quale ulteriore riscontro positivo dell'iniziativa, nell'ambito della premiazione riservata ai progetti di buona pratica clinica - il "Quality Day" – sono stati premiati sia il Dipartimento con la più alta percentuale di operatori sanitari vaccinati sia il Dipartimento che ha aumentato di più il tasso di copertura rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne **le malattie professionali**, nel 2019 è stato riscontrato un valore di denunce inferiore alla media aziendale e nazionale degli ultimi 5 anni (0,72 malattie professionali per 1000 lavoratori a fronte di un dato aziendale pari a 1,86 e di un dato nazionale di 2,47). Il fattore di rischio correlato alle segnalazioni pervenute ha riguardato il sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori e il disagio lavorativo.

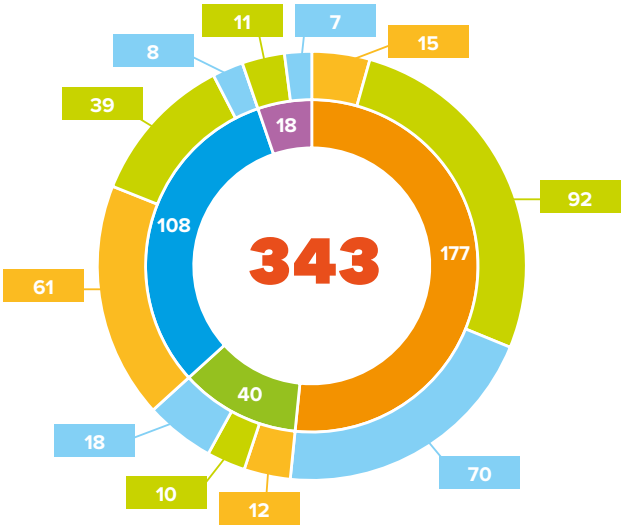
LA GESTIONE DELLE DISABILITÀ

Nelle realtà lavorative ad elevata complessità, come le aziende sanitarie, è di fondamentale importanza l'implementazione di un **sistema** di Disability Management, finalizzato alla gestione efficace di lavoratori con eventuali limitazioni e prescrizioni di idoneità. Nel 2019 sono state effettuate 343 valutazioni basate su tale metodologia. Per **idoneità**, si intendono le adeguate condizioni di salute dei lavoratori rispetto ai compiti assegnati all'interno dell'organizzazione e l'assegnazione di eventuali limitazioni rispetto agli stessi. L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù presidia in maniera continuativa il fenomeno che può avere anche ricadute gestionali e sociali. Le considerevoli iniziative di **prevenzione, tutela e monitoraggio** implementate dall'Ospedale nel corso degli anni hanno permesso di conseguire significativi risultati e, in particolare, una percentuale di idoneità con limitazioni molto contenuta (5,6% del personale) rispetto al trend nazionale (11,8-22,6%). Rilevanti, al riguardo, sono state le **attività di gestione della disabilità** poste in essere.

Prevenzione e gestione dello stress lavoro correlato

Al fine di prevenire e gestire i potenziali effetti negativi derivanti dallo stress, l'Ospedale ha altresì proseguito l'attività di valutazione e gestione del correlato rischio. Gli indicatori più rilevanti sono monitorati con tempistica trimestrale in modo da consentire un rapido riconoscimento di situazioni potenzialmente critiche.In tale contesto si collocano azioni e progetti specificatamente orientati alla promozione dell'equilibrio vita lavoro e più in generale al benessere lavorativo.

HAND-OFF DISABILITY MANAGEMENT



Patologia muscolo-scheletrica
Disagio lavorativo
Altro
Roma - S.Onofrio
Roma - SPFLM
Palidoro
S.Marinella

I nostri partner commerciali

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, per lo svolgimento della propria attività istituzionale di ricerca, accoglienza ed assistenza, ha la necessità di approvvigionare volumi significativi di beni di consumo e durevoli nonché servizi esterni. In questo ambito assume **fondamentale** importanza il **rapporto con fornitori, appaltatori, consulenti e altri partner** sempre ispirato a legalità, trasparenza, lealtà, correttezza ed agli ulteriori valori e regole di condotta espressi dal Codice Etico.

Nel contesto di cui sopra, il processo di selezione e di valutazione dei fornitori trova supporto nell'istituzione di un albo ed è effettuato secondo criteri che garantiscono la rotazione, per quanto possibile, degli inviti, evitando comunque qualsiasi situazione che possa generare indebito svantaggio di taluni rispetto ad altri, l'economicità dei beni e dei servizi acquistati, la sostenibilità, la qualità del servizio, la tutela della sicurezza e dell'ambiente, la congruità giuridica e la compliance normativa, la correttezza e la trasparenza, nonché il monitoraggio. Il tutto nel rispetto degli ulteriori specifici presidi di controllo definiti nelle procedure interne in conformità alle regole di condotta.

Analoghi principi supportano l'individuazione dei consulenti e l'instaurazione e gestione dei correlati rapporti contrattuali assicurando sempre, in particolare, che siano garantite imparzialità, autonomia ed indipendenza di giudizio. Le linee di fornitura per le quali l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù stipula i propri accordi commerciali, che nel 2019 hanno comportato un **impegno economico complessivo di** 194,6 milioni di Euro, sono essenzialmente tre: gli **investimenti**, i **beni di consumo** ed i **servizi**. Il numero di fornitori presso i quali l'Ospedale si approvvigiona è pari a 1.398. La quasi totalità (89%) ha sede in Italia e nello specifico: il 41% al Nord, il 44% al Centro ed il 3% al Sud.

Gli ordini per **investimenti**, che nel 2019 ammontano complessivamente a circa 29,5 milioni di euro, sono ripartiti in tre principali categorie: i **lavori edili**, pari a circa 17 milioni di euro, consentono all'Ospedale di offrire servizi di elevata qualità in una struttura di eccellenza anche sotto il profilo strutturale; le spese per **apparecchiature elettromedicali** ed **attrezzature informatiche**, pari a circa 12 milioni di euro, consentono di svolgere le attività di assistenza sanitaria e cura con le tecnologie maggiormente all'avanguardia disponibili.

Gli ordini per **beni di consumo**, pari a circa 94,8 milioni di euro, si suddividono in **farmaci** (44 milioni di euro), materiali per il **laboratorio** di analisi (23,4 milioni di euro) e **presidi** (16 milioni). È residuale l'acquisto di altre tipologie di beni per circa 8,6 milioni di euro, corrispondente al 5,6%. Considerata la natura dell'attività svolta dall'Ospedale, il peso di questo asset è particolarmente rilevante nella gestione delle forniture e riveste un forte impatto sui livelli di assistenza. I **servizi** concernono le ulteriori forniture di prestazioni strumentali all'attività dell'Ospedale (quali i servizi di pulizia, ristoro ed assistenza socio-sanitaria, le manutenzioni degli impianti e delle apparecchiature medicali ed informatiche, le utenze) e generano una spesa di circa 70 milioni di euro (36% del totale degli approvvigionamenti).

Per un elenco dettagliato circa la composizione degli approvvigionamenti per tipologia e provenienza, si veda la sezione "Allegati" del presente Bilancio Sociale.

Le associazioni di volontariato presenti in Ospedale

Il volontariato costituisce un asset strategico per l'Ospedale anche quale fondamentale elemento integrativo e complementare al personale per meglio rispondere alle complessive esigenze dei pazienti e delle loro famiglie. La rete di relazioni dell'Ospedale con il volontariato nel corso del 2019 ha coinvolto **45 Associazioni** e circa **900 volontari** che hanno complessivamente assicurato un'assistenza quotidiana in Ospedale dell'ordine di **200.000 ore**.

Tali volontari operano in modo organico nelle unità operative dell'Ospedale (strutture di degenza, sale di attesa, punti di accoglienza, accettazione amministrativa, pronto soccorso) e, integrandosi tra di loro, collaborano con i professionisti dell'ospedale nelle attività di socializzazione e di accoglienza dei pazienti e delle loro famiglie ed al contempo rilevano i bisogni di questi ultimi collaborando con l'Ospedale nell'individuazione di appropriate ed efficaci riscontri.

In tale contesto, di particolare rilevanza nel 2019 è stata l'attenzione alla **qualità della "relazione di aiuto"** di cui le seguenti iniziative intraprese danno immediata evidenza dei significati contributi apportati dal volontariato.

Accompagnamento ed orientamento delle famiglie al loro primo accesso in Ospedale per ricovero

Il progetto, avviato nel 2018, è orientato ad anticipare la relazione di aiuto prima che le famiglie giungano in Ospedale, favorendo così una risposta tempestiva ai bisogni espressi ed inespressi legati alla prima esperienza di accesso in Ospedale per un ricovero. I volontari contattano le famiglie qualche giorno prima del ricovero, acquisiscono e soddisfano eventuali bisogni (soprattutto informativi) e, se le stesse famiglie lo desiderano, **le accolgono all'ingresso dell'Ospedale** accompagnandole ed orientandole nella struttura. Nel 2019, questa attività ha permesso di individuare i bisogni di circa 1500 famiglie prima del loro accesso in Ospedale.

Volontari sui Percorsi clinici

Il progetto concerne il coinvolgimento di gruppi di volontari con adeguata formazione in merito ai **bisogni specifici** correlati ai percorsi clinici dei pazienti.

Accoglienza ed orientamento presso la sede di Baldelli

Un gruppo di 34 volontari è stato individuato e specificamente formato per supportare l'accoglienza e l'orientamento delle famiglie che accedono nei reparti operativi della sede.

Corsi di italiano per i genitori dei pazienti stranieri lungodegenti.

L'attività, avviata nel 2018, si è ulteriormente sviluppata nel 2019 con il coinvolgimento di 8 docenti volontari ed un rilevante incremento delle famiglie che hanno beneficiato del corso.

Formazione

All'esito di formazione base rivolta a circa **250 nuovi volontari** ed all'ulteriore formazione erogata da volontari tutors debitamente formati, è stato avviato un percorso di aggiornamento di tre incontri tematici (lutto, cronicità, trapianto) inerenti gli aspetti psicologici della malattia e l'impatto sul bambino, sulla famiglia, sugli operatori e su chi offre sostegno.

45 Associazioni con
oltre **900 Volontari** presenti in Ospedale

Ottimizzazione alla risposta ai fabbisogni del piccolo paziente

e della sua famiglia lungo tutto
il percorso di cura ed anche oltre

4

LE RISORSE DISPONIBILI ED IL VALORE DISTRIBUITO

Le nostre fonti di finanziamento

LA DISCIPLINA INTERNA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

In correlazione con la natura che contraddistingue l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e con lo specifico scopo che caratterizza la propria attività, i flussi finanziari che l'Ospedale riceve, come di seguito illustrati, sono unicamente destinati alla propria attività di ricerca e di assistenza in un contesto di sostenibilità economico-finanziaria.

FINANZIAMENTI PER PRESTAZIONI SANITARIE

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, quale Istituzione appartenente alla Santa Sede, opera nello Stato italiano per effetto della Legge 18 maggio 1995 n. 187 che ne regolamenta innanzitutto i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale con riferimento, tra l'altro, all'assegnazione delle somme dovute all'Ospedale per le prestazioni sanitarie rese. La norma fa altresì riferimento alle prestazioni erogate a cittadini stranieri non residenti in Italia che hanno diritto all'assistenza da parte del Servizio Sanitario Nazionale. A questa Legge si correlano gli atti della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nonché i Decreti dei Commissari ad Acta in cui s'inquadra il sistema tariffario vigente.

Nel 2019 i proventi per prestazioni sanitarie in regime SSN sono stati pari a circa 274,3 milioni di euro con un aumento di 31,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. È inoltre riconosciuto all'Ospedale un finanziamento per le funzioni assistenziali correlate a prestazioni sanitarie rese nel 2019 relativamente a Terapia intensiva e terapia neonatale nonché al Servizio Trasporto Emergenze Neonatali. Per il 2019 tale importo è stato quantificato in 7,3 milioni di euro.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è altresì destinatario di un importo di 16,2 milioni di euro correlato alle caratteristiche di specificità ed innovatività che connotano l'erogazione di prestazioni pediatriche con particolare riferimento alla prevalenza di trapianti di tipo allogenico.

Ricavi per prestazione in regime di SSN pari a circa **274,3 milioni**

Contributo annuale **43,5 milioni**

Finanziamenti attivati per la ricerca pari a **23,6 milioni di euro**

FINANZIAMENTO ANNUALE DA PARTE DELLO STATO ITALIANO PER LA SPECIFICITÀ DELL'ATTIVITÀ DELL'OSPEDALE

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è destinatario di un contributo annuale in considerazione - come espressamente previsto dalla Legge 3 agosto 2009 n. 102 - dell'unicità che assume la struttura nell'ambito del sistema sanitario nazionale ed internazionale e **per le riconosciute caratteristiche di specificità ed innovatività dell'assistenza fornita**. Politiche nazionali di contenimento della spesa hanno inciso sensibilmente sull'entità di detto contributo a partire dal 2015. L'importo riconosciuto per l'anno 2019 è stato pari a 43,5 milioni di euro.

FINANZIAMENTI CORRELATI ALLA RICERCA CORRENTE ED ALLA RICERCA FINALIZZATA

Nel contesto di quanto previsto dalla normativa dello Stato Italiano per effetto dell'attività di Ricerca correlata al riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è destinatario delle fonti di finanziamento che seguono:

Finanziamento del Ministero della Salute per la ricerca corrente, disposto annualmente sulla base della valutazione dei programmi triennali effettuata sotto il profilo scientifico e finanziario e tenuto altresì conto della ve-

rifica annuale della qualità della produzione scientifica, dell'attività assistenziale prestata e del grado di trasferimento di attività di ricerca all'attività assistenziale.

Finanziamenti per la ricerca finalizzata provenienti dal Ministero della Salute, da altri Ministeri,dalla Comunità Europea, da Organismi pubblici nazionali ed internazionali o da soggetti privati sulla base di singoli bandi di ricerca o progetti promossi.

Finanziamenti provenienti da aziende farmaceutiche per la sponsorizzazione di studi clinici, in particolare relativi a nuovi farmaci e terapie innovative.

Finanziamenti correlati alla quota parte del cinque per mille destinati dai contribuenti dello Stato italiano alla ricerca sanitaria.

Finanziamenti provenienti da atti di liberalità di soggetti privati anche all'esito di attività di fund raising nonché da lasciti ereditari.

Nonostante il contesto globale della progressiva riduzione delle risorse disponibili a livello nazionale ed internazionale, l'attività di ricerca dell'Ospedale continua ad essere in continua crescita. I finanziamenti attivati nel 2019 complessivamente destinati alla ricerca sono infatti aumentati del 4% attestandosi a circa 23,6 milioni di euro. Analizzando i dati in un arco temporale più ampio si riscontra che i finanziamenti attivati per la ricerca sono aumentati dai circa 10 milioni di euro nel 2010 ai citati circa 23,6 milioni nel 2019 soprattutto in rapporto all'aumento della seconda tipologia di finanziamenti sopra indicati; aspetto questo che conferma l'efficacia dell'azione dei ricercatori e dei servizi di supporto nella qualità delle proposte progettuali dell'Ospedale e nelle strategie di selezione dei bandi di ricerca. Tra i principali soggetti pubblici e privati che hanno finanziato la ricerca scientifica dell'Ospedale nel 2019 si annoverano, oltre al Ministero della Salute, la Commissione Europea, l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), i National Institutes of Health (NIH), nonché Fondazioni ed Associazioni private tra cui l'Associazione Italiana sulla Ricerca del Cancro (AIRC), la Fondazione Umberto Veronesi, la Cystinosis Research Foundation, la Children with Cancer UK Foundation ed altri molteplici enti pubblici e privati, inclusi Associazioni o Fondazioni benefiche ed Aziende sia del settore farmaceutico che extra farmaceutico.

LA RACCOLTA FONDI IN FAVORE DELL'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ

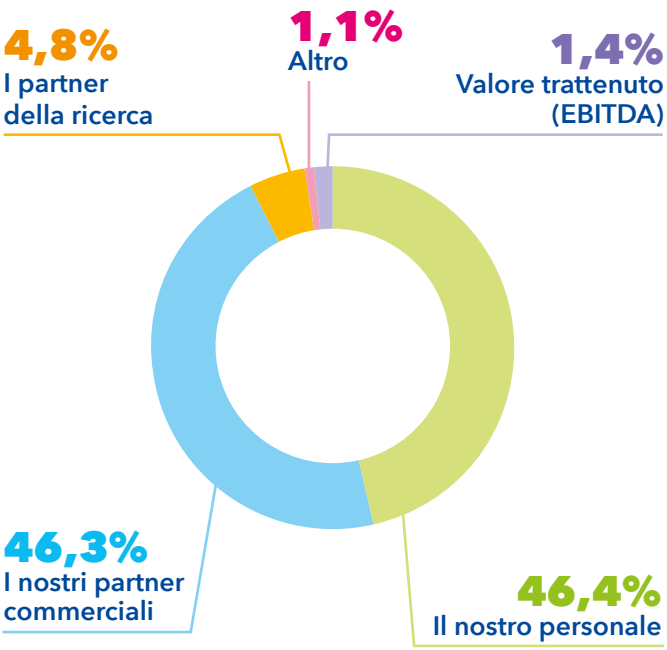
L'attività di **raccolta fondi e** più in generale gli **atti di liberalità e lasciti testamentari** hanno sviluppato un valore economico di circa 5 milioni di euro, continuando ad essere un importante elemento di finanziamento per la realizzazione delle iniziative che caratterizzano l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, anche con finalità di solidarietà, prescindendo da mere valutazioni di efficienza economica, comunque sempre orientate alla tutela della salute e del benessere dei pazienti.

Molteplici sono le **iniziative promosse** in tal senso ogni anno con il sostegno di diverse Fondazioni e realtà associative. In particolare, con il coinvolgimento dell'attività della Fondazione Bambino Gesù Onlus, nel 2019 è stata sviluppata un'attività di fund raising a supporto sia di progetti in ambito di ricerca scientifica e clinico-assistenziale sia di progetti umanitari nonché correlati all'accoglienza. Le prestazioni non rientranti nel sistema tariffario vigente, nel caso di situazioni di disagio familiare, sono sostenute dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in regime gratuito con il supporto della Fondazione e di finanziamenti di istituzioni nazionali ed internazionali.

Il Valore distribuito

Per la specificità di aziende sanitarie, quali l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il valore aggiunto prodotto si manifesta non solo in una dimensione economica ma anche e soprattutto nella capacità dell'organizzazione di rispondere, in termini di risorse disponibili, alle esigenze di assistenza alla comunità dei pazienti per adempiere alla propria mission; il valore aggiunto si connota conseguentemente di **senso sociale e si riflette nella quantità di valore che viene distribuito agli interlocutori dell'Ospedale.** Dalla riclassifica del conto economico 2019 dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù emerge un **valore aggiunto generato di 357,5 milioni di euro**, determinato sottraendo dal valore delle prestazioni erogate la variazione delle rimanenze, degli accantonamenti e svalutazioni. Tale valore è stato ripartito come rappresentato nel grafico che segue.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO



La remunerazione del personale ne costituisce la voce più rappresentativa (46,4% del totale del *valore aggiunto*) e tiene conto delle prestazioni di ricerca ed assistenza fornite con livelli di eccellenza dai professionisti dell'Ospedale ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie. In considerazione della specificità del settore e della necessità di avvalersi di lavoratori qualificati, professionali e capaci, le spese afferenti il personale, pari a circa 165 milioni di euro, rappresentano un concreto investimento al servizio della *mission* dell'Ospedale.

L'ulteriore parte rilevante del valore aggiunto è stata distribuita ai **partner commerciali** (46,3%); per i costi di materiali, servizi ed investimenti la spesa complessiva è stata infatti di circa 164,6 milioni di euro. Fondamentale per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è anche la **spesa per la ricerca,** con un investimento che copre il 4,8% di valore aggiunto per un importo totale di circa 17 milioni di euro. Il valore trattenuto dall'Ospedale, pari al margine operativo lordo (EBITDA) è pari a circa 5 milioni.

Nella tabella che segue è indicata l'entità dei ricavi e dei costi da cui origina l'EBITDA del biennio 2018-2019, come risultanti dai bilanci di esercizio certificati dalla Deloitte & Touche S.p.A.

	2019	2018
RICAVI	376.613.768	359.435.647
COSTI	371.463.257	342.232.413
EBITDA	5.150.511	17.203.234

Si riscontra, in particolare, che i ricavi 2019, pari a 376,6 milioni di euro, sono aumentati di 17,1 milioni di euro (+4,8%) rispetto al 2018; i costi della produzione, pari a 371.5 milioni di euro, sono aumentati di 29,2 milioni di euro (+8,5%) rispetto all'anno 2018.

Il risultato netto, che tiene conto degli ammortamenti e dei proventi finanziari, evidenzia un valore in sostanziale pareggio pari a 0,2 milioni di euro.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI

	2019	2018
TOTALE RICAVI PRESTAZIONI SANITARIE	296.455.836	262.865.270
CONTRIBUTI E SOVVENZIONI	46.409.203	43.720.135
PROVENTI PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE	21.022.183	24.073.994
ALTRI RICAVI	12.726.546	28.849.660
TOTALE	**376.613.768**	**359.435.647**

L'impatto ambientale

Come ogni organizzazione che si fondi sull'eccellenza e sulla tensione verso nuovi traguardi del progresso tecnologico, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù considera la **salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente un valore fondamentale** e, pertanto, la sua attività è sempre improntata alla compatibilità e **sostenibilità ambientale**.

I CONSUMI DI ENERGIA

Nel corso del 2019, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha registrato consumi energetici pari a circa 297.937 Gigajoule (GJ), in aumento del 15% rispetto al 2018 (257.063 GJ[1]). In generale i maggiori consumi di energia elettrica rispetto all'anno precedente sono correlati all'aumento del numero delle sedi nonché al condizionamento estivo che vede continuare il trend rialzista dovuto all'aumento generalizzato delle temperature.Anche il consumo di metano, indicatore dei consumi per il riscaldamento degli ambienti, ha fatto riscontrare un aumento da imputare alle temperature mediamente più basse dello scorso inverno. Al riguardo nella sede di San Paolo è attivo un sistema a trigenerazione e pertanto il gas naturale alimenta i cogeneratori che, insieme alla produzione di energia elettrica, contribuiscono alla produzione di acqua refrigerata/riscaldata per il condizionamento. Per quanto concerne le altre tipologie dei consumi energetici, nel 2019 l'Ospedale ha registrato consumi di gasolio per riscaldamento e gruppi elettrogeni pari a circa 595.500 litri e di GPL pari a circa 31.630 litri (- 8,6% rispetto al 2018).

L'EFFICIENTAMENTO DEI SISTEMI ENERGETICI

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è attento alla progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche che contribuiscono all'efficientamento dei sistemi energetici di alimentazione.

1) I valori dei consumi elettrici della Sede di Sant'Onofrio sono stati rettificati alla luce del recupero di una quota energetica non contabilizzata negli anni precedenti, da parte dell'Ente erogatore, pertanto risultano modificati tutti i parametri ,rispetto al precedente Bilancio Sociale OPBG, tutti i parametri 2018 riferiti a questi valori. L'aumento dei consumi energetici riscontrato rispetto al 2019 è ascrivibile all'aumento delle prestazioni sanitarie ed alla presenza di numerosi cantieri edili nelle sedi OPBG.

Incremento dei consumi del **15%** correlato all'aumento delle sedi operative dell'Ospedale

Il **24%** dei rifiuti è riciclato

Sistema di **trigenerazione** nella sede di San Paolo

SISTEMI DI EFFICIENZA ENERGETICA: UTILIZZO DELLE LAMPADE A LED

La sede di San Paolo è servita da un impianto di trigenerazione, un impianto, cioè, che produce energia elettrica ed utilizza, a scopi di raffreddamento, l'energia termica recuperata dalla produzione dell'energia elettrica. Gli edifici della sede di San Paolo sono serviti da un'unica centrale tecnologica in grado di fornire una potenza termica di circa 1349 kW termici e 984 kW elettrici, utilizzata per la produzione di acqua calda sanitaria e per il condizionamento estivo ed invernale.

In tale ambito, nel corso del 2019 sono stati realizzati lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno contribuito ad un aumento dell'efficienza energetica con conseguente risparmio in termini di emissioni. Al riguardo, si evidenziano, in particolare, gli interventi di installazione di corpi illuminanti con tecnologia led per gli impianti di illuminazione:

- presso la sede del Gianicolo sono stati progressivamente installati, in aree comuni e nei reparti, 680 corpi illuminanti al posto di lampade fluorescenti e a vapori di sodio, sia da interno che da esterno, e sono state sostituite lampade di 95 plafoniere fluorescenti nei corridoi di transito nelle aree comuni. La potenza installata complessiva con tecnologia led è stata di circa 29 kW che ha generato una riduzione energetica di circa 102.000 kWh/anno;
- presso la sede di San Paolo/Baldelli, in occasione di lavori di ristrutturazione, è stato effettuato un aggiornamento tecnologico dell'impianto di illuminazione di due interi piani dell'edifico Baldelli. Sono stati installati circa 900 corpi illuminanti LED, al posto di lampade fluorescenti, che ha generato una riduzione energetica di circa 50.000 kWh/anno.

I CONSUMI IDRICI

Per il fabbisogno del 2019, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ha registrato consumi idrici pari a 202.756 mc, in aumento del 40% rispetto al 2018[2] da correlarsi anche con l'aumento del numero delle sedi. L'acqua utilizzata è totalmente prelevata da acquedotto. Relativamente agli scarichi idrici, l'unica destinazione delle acque è la rete pubblica.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

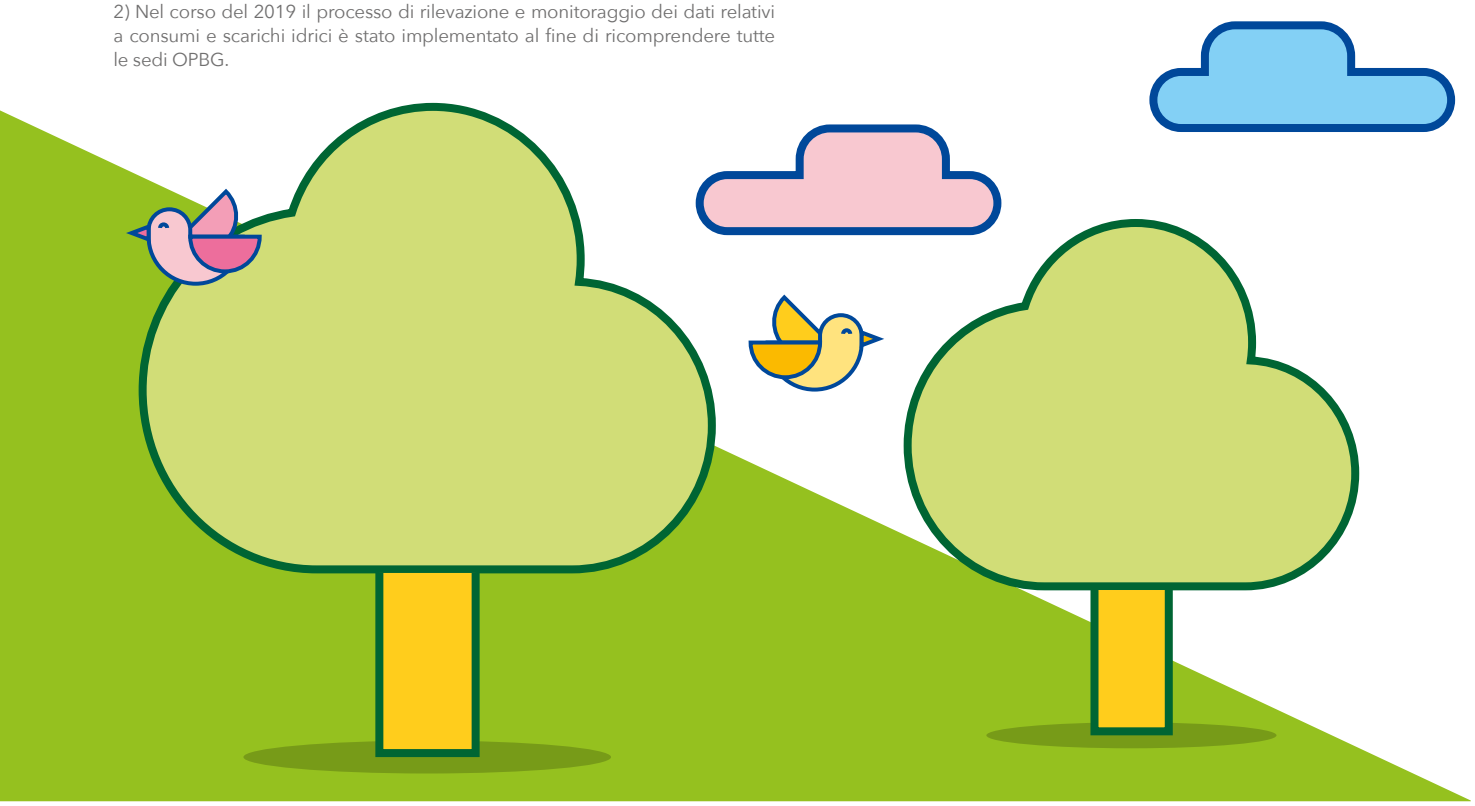
Uno dei principali impatti che una struttura sanitaria può avere in termini ambientali è quello relativo ai rifiuti; la corretta gestione dei rifiuti prodotti resta, pertanto, obiettivo centrale della strategia ambientale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. In tale contesto l'Ospedale pone una forte attenzione ad un'adeguata formazione del personale per il corretto smaltimento di tutti i rifiuti prodotti, in particolare di quelli sanitari a rischio biologico, chimico e radioattivo.

I rifiuti prodotti nel 2019 sono stati pari a più di 1.024 tonnellate, in aumento del 15% rispetto al 2018 dovuto all'incremento dell'attività sanitaria svolta. Di questi i rifiuti destinati a riciclo sono stati pari al 24%. La categoria che ha registrato il maggiore incremento nel 2019 è quella dei rifiuti non pericolosi, in aumento del 20%. Quanto alla distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, i primi rappresentano l'86% del totale, in linea con le specificità del settore sanitario.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Nell'ottica dell'individuazione delle più idonee misure per garantire la sicurezza dei pazienti, familiari e lavoratori a partire dal 2017 l'Ospedale ha adottato una politica di gestione decentralizzata dei rifiuti radioattivi assicurando lo stoccaggio temporaneo all'interno di ogni reparto e la loro movimentazione da parte di personale dedicato. La raccolta dei rifiuti radioattivi è effettuata inoltre con modalità che assicurano la completa tracciabilità; il personale delle Unità Operative è stato adeguatamente informato e formato in merito

2) Nel corso del 2019 il processo di rilevazione e monitoraggio dei dati relativi a consumi e scarichi idrici è stato implementato al fine di ricomprendere tutte le sedi OPBG.



alle corrette modalità di gestione ed all'importanza della razionalizzazione dei rifiuti stessi al fine di ridurre il più possibile il volume dei rifiuti prodotti. Particolare attenzione è rivolta all'impatto ambientale e, al riguardo, l'Ospedale si è dotato di un portale radiometrico fisso che consente di intercettare eventuali rifiuti contaminati prima del loro allontanamento dall'Ospedale. Il portale è installato presso la sede di S. Onofrio ove è prodotta la maggior parte dei rifiuti radioattivi. Nel corso del 2020 i controlli radiometrici saranno estesi anche ai rifiuti prodotti presso la sede di Palidoro.

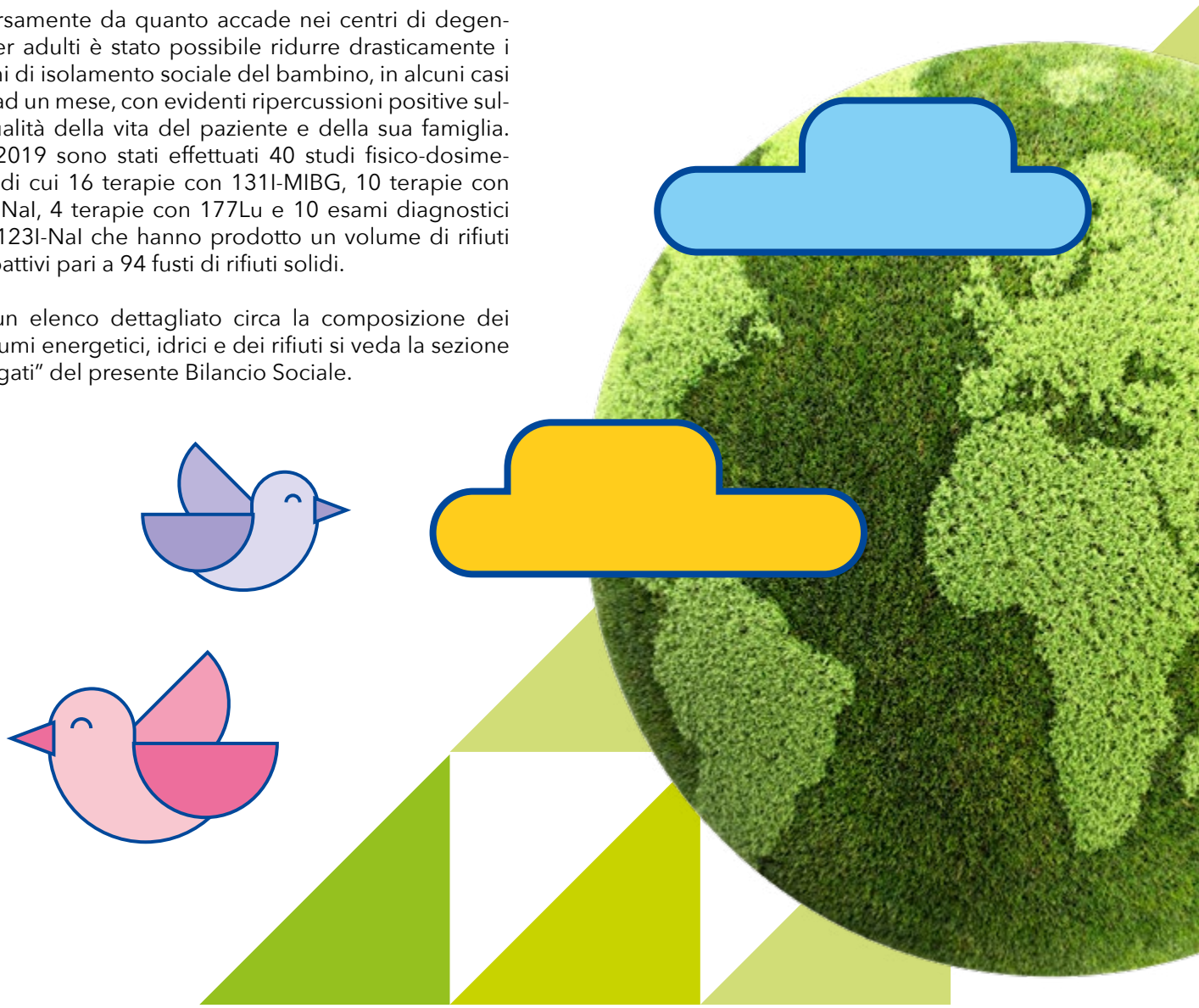
Grazie alle misure introdotte sulla catena di misura è stato possibile ottenere sensibilità elevate di rilevazione che hanno permesso di intercettare e bloccare 41 contenitori contenenti rifiuti radioattivi prodotti da pazienti. Relativamente all'ambito più strettamente clinico, sono proseguite le iniziative volte a ridurre il periodo di isolamento sociale del bambino dalla scuola e dalla sua realtà sociale e familiare. A partire dai dati dosimetrici e di escrezione del radiofarmaco sono stati modulati i giorni di prescrizione d'isolamento in base alle caratteristiche individuali del paziente.

Diversamente da quanto accade nei centri di degenza per adulti è stato possibile ridurre drasticamente i giorni di isolamento sociale del bambino, in alcuni casi fino ad un mese, con evidenti ripercussioni positive sulla qualità della vita del paziente e della sua famiglia. Nel 2019 sono stati effettuati 40 studi fisico-dosimetrici, di cui 16 terapie con 131I-MIBG, 10 terapie con 131I-NaI, 4 terapie con 177Lu e 10 esami diagnostici con 123I-NaI che hanno prodotto un volume di rifiuti radioattivi pari a 94 fusti di rifiuti solidi.

Per un elenco dettagliato circa la composizione dei consumi energetici, idrici e dei rifiuti si veda la sezione "Allegati" del presente Bilancio Sociale.

AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA LOGISTICA FUNZIONALE ALLE ATTIVITÀ DELL'OSPEDALE

Relativamente alla struttura logistica, proseguono le necessarie iniziative infrastrutturali funzionali alle attività dell'Ospedale, nel contesto di una complessiva razionalizzazione ed in ottica di ottimizzazione degli investimenti effettuati anche in termini di economicità ed efficienza. In particolare si sono conclusi gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento degli spazi ospedalieri del nuovo polo ambulatoriale di Viale Baldelli e proseguono le attività presso il complesso immobiliare di Villa Pamphili per garantire la concentrazione del personale amministrativo liberando contestualmente l'immobile di Palazzo Alicorni. Quanto alla sede del Gianicolo nell'esercizio 2019 sono stati tra l'altro pressoché ultimati i lavori afferenti gli ambienti destinati a cassa ed accettazione e nel 2020 avviati quelli funzionali a garantire una migliore accoglienza alle famiglie. Prosegue altresì l'implementazione del progetto relativo alla realizzazione di un nuovo padiglione sanitario presso la sede di Palidoro.



5

ALLEGATI

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori (GRI 102-8)

Dipendenti (per tipo di contratto d'impiego), collaboratori e altre tipologie	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Tempo indeterminato	769	773	1.879	1.837	**2.648**	**2.610**
Tempo determinato	15	28	40	76	**55**	**104**
Totale Personale dipendente	**784**	**801**	**1.919**	**1.913**	**2.703**	**2.714**
Dirigenti medici e sanitari non medici (Universitari)	7	6	5	4	**12**	**10**
Personale religioso convenzionato	5	5	11	12	**16**	**17**
Collaboratori	102	93	163	152	**265**	**245**
Altre tipologie	60	64	1	1	**61**	**65**
Totale lavoratori	**958**	**969**	**2.099**	**2.082**	**3.057**	**3.051**

Ore erogate per categoria professionale e genere (GRI 404-1)

Categoria professionale dei dipendenti	ORE MEDIE	
	Uomini	Donne
Dirigenti medici e sanitari non medici	6,8	8,6
Dirigenti amministrativi	0,9	2,8
Comparto sanitario	10,9	9,4
Comparto non sanitario	2,1	3,5
Totale ore erogate	**7,0**	**8,3**

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti (GRI 405-1)

2019							
Categoria Professionale	<30		30-50		> 50		TOTALE
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti medici e sanitari non medici	-	-	126	293	161	161	**741**
Dirigenti amministrativi	-	-	5	-	21	5	**31**
Comparto sanitario	7	40	200	593	75	529	**1.444**
Comparto non sanitario	2	1	96	148	91	149	**487**
Totale dipendenti	**9**	**41**	**427**	**1.034**	**348**	**844**	**2.703**

Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti (GRI 405-1)

2018							
Categoria Professionale	<30		30-50		> 50		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti medici e sanitari non medici	-	-	133	279	163	146	**721**
Dirigenti amministrativi	-	-	6	-	21	5	**32**
Comparto sanitario	25	79	185	617	69	473	**1.448**
Comparto non sanitario	3	2	101	164	95	148	**513**
Totale dipendenti	**28**	**81**	**425**	**1.060**	**348**	**772**	**2.714**

Nuove assunzioni e turnover (GRI 401-1)

Entrata	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso turnover in entrata
Uomini	-	16	2	18	**2,30%**
Donne	-	46	2	48	**2,50%**
Totale	**-**	**62**	**4**	**66**	**2,44%**
Tasso turnover	**-**	**4,24%**	**0,34%**	**2,44%**	
Uscita	**<30 anni**	**30-50 anni**	**>50 anni**	**Totale**	**Tasso turnover in uscita**
Uomini	-	4	28	32	**4,08%**
Donne	-	7	29	36	**1,88%**
Totale	**-**	**11**	**57**	**68**	**2,52%**
Tasso turnover	**-**	**0,75%**	**4,78%**	**2,52%**	

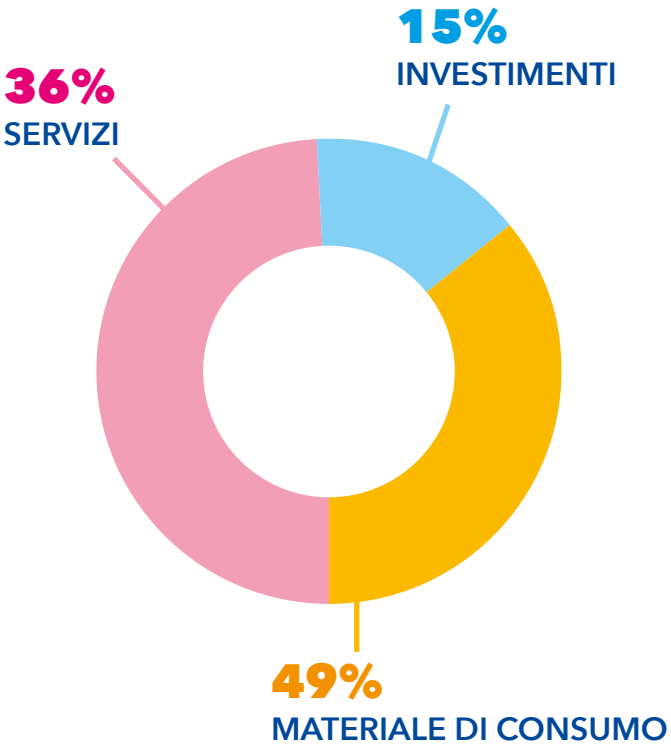
Infortuni (GRI 403-9 2018)[1]

	2019		2018	
	Dipendenti	Collaboratori	Dipendenti	Collaboratori
Numero totale decessi dovuti a infortuni registrabili sul lavoro	0	0	0	N.D.
Numero totale infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) lavoratori dipendenti	6	1	N.D.	N.D.
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili lavoratori dipendenti[2]	90	24	77	N.D.
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	**0%**	**-**	**0%**	**N.D.**
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	**1,12%**	**-**	**N.D.**	**N.D.**
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili[3]	**16,7%**	**-**	**19,4%**	**N.D.**

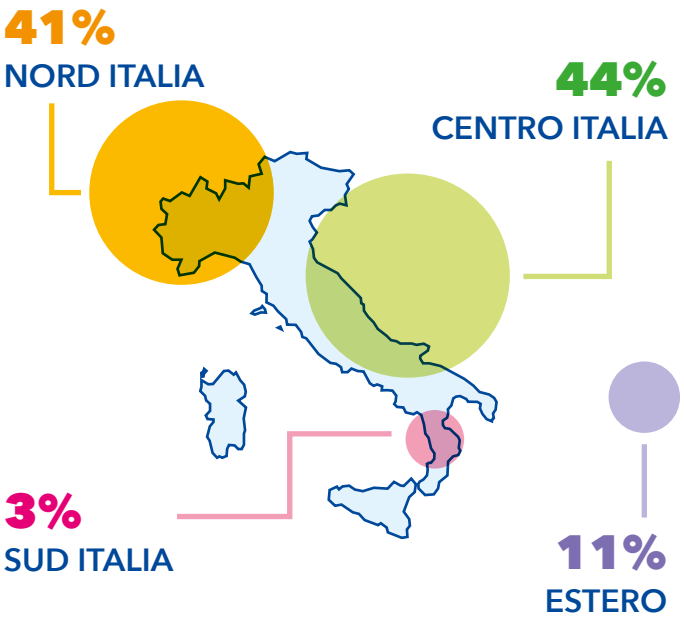
1) I dati relativi alla salute e sicurezza sul lavoro 2018 dei dipendenti di OPBG sono stati riesposti al fine di allineare le richieste con il nuovo Standard GRI 403-9. Per i dati pubblicati nella versione precedente si faccia riferimento al Bilancio Sociale 2018 di OPBG.
2) Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.
3) Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate dei dipendenti, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Non è stato possibile calcolare il tasso di infortuni per i collaboratori in quanto OPBG non ha implementato un monitoraggio delle ore lavorate da parte dei collaboratori esterni.

I NOSTRI PARTNER COMMERCIALI

APPROVVIGIONAMENTI PER TIPOLOGIA 2019



APPROVVIGIONAMENTI PER PROVENIENZA 2019



LE RISORSE DISPONIBILI ED IL VALORE DISTRIBUITO

Totale consumo energetico in GJ (GRI 302-1)[4]

Consumi energetici	2019[5]	2018
	Totale	Totale
A) Consumo di combustibile non rinnovabile	188.574	156.060
B) Fabbisogno di energia elettrica	119.284	111.086
C) Energia elettrica autoprodotta	9.918	10.058
B-C) Energia elettrica acquistata	109.336	101.006
D) Elettricità venduta	3	3
Totale (A+B-C-D)	**297.937**	**257.063**

Emissioni in atmosfera (GRI 305-1, 2)[6]

FONTE	2019	2018
SCOPE 1 - EMISSIONI CO2 [T CO2]		
Gas Naturale	9.304	6.689,69
GPL	53,6	47,98
Gasolio[7]	1.586,13	1.408,39
Totale	**10.943,8**	**8.144,06**
SCOPE 2 MARKET BASED - EMISSIONI CO2 [T CO2]		
Energia elettrica acquistata (Italia)	14.673,25[8]	13.355
SCOPE 2 LOCATION BASED - EMISSIONI CO2 [T CO2][9]		
Energia elettrica acquistata Location Based - Italia	9.612,04	10.073

Prelievo di acqua per fonte (GRI 303-1)

Consumi energetici	Volume (m3)	
	2019[10]	2018
Energia elettrica acquistata Location Based - Italia	202.756	145.165

Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento (GRI 306-2)

METODO DI SMALTIMENTO		2019			2018		
	Unità di misura	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riciclo	T	105,78	139,60	245,38	50,753	113,4	164,2
di cui carta	T		65,20	65,20		53	52,6
di cui toner e/o cartucce per stampanti	T		2,18	2,18		2,8	2,8
Recupero di energia	T			-	0	0	
Incenerimento	T			-	0	0	
Discarica	T	776,52	0,46	776,98	726,423	2,9	729,3
Rifiuti radioattivi conferiti a ditta autorizzata alla raccolta, stoccaggio e smaltimento	T	2,35		2,35	2,58		
Totale	T	**884,64**	**140,06**	**1.024,70**	**777,18**	**116,35**	**893,5**

4) Fattori di conversione utilizzati per il calcolo dei consumi energetici • Fonte ISPRA 2019 per Energia Elettrica, Gas naturale e GPL • Fonte DEFRA 2018 per Energia elettrica, Gasolio e GPL
5) L'aumento dei consumi energetici del 2019 è ascrivibile anche alla presenza di numerosi cantieri nelle sedi OPBG.
6) Fattori di emissioni utilizzati per il calcolo delle emissioni in atmosfera • Fonte ISPRA 2019 • Fonte ISPRA 2018
7) Il dato è stato parzialmente oggetto di stima
8) Fattore di emissione utilizzato per il calcolo Market Based è fonte AIB - European Residual Mixes 2018 (Vers. 1.2 del 11/07/2019)
9) Le emissioni dello Scope 2 calcolate con il metodo Location Based sono espresse in tonnellate di CO2: la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile su tali emissioni totali di gas serra (CO2equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.
10) Nel corso del 2019 il processo di rilevazione e monitoraggio dei dati relativi a consumi e scarichi idrici è stato implementato al fine di ricomprendere tutte le sedi OPBG.

TABELLA DEI CONFINI DELLE TEMATICHE MATERIALI E RICONCILIAZIONE CON I TOPIC GLOBAL REPORTING INIZIATIVE

Temi materiali	Perimetro		Stakeholder interessati	Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Coinvolgimento OPBG		
Etica ed integrità e trasparenza nelle relazioni	OPBG	Generato dall'Organizzazione	Tutti	Anticorruzione
			Tutti	Comportamento anti concorrenziale
			Tutti	Compliance ambientale
			Tutti	Compliance socioeconomica
			Tutti	Privacy dei clienti
Salute dei piccoli pazienti e delle loro famiglie	OPBG	Generato dall'Organizzazione	Piccoli pazienti e loro famiglie, Lavoratori, Volontariato e associazioni	Salute e sicurezza dei clienti
Sostenibilità economica nel medio e lungo periodo	OPBG	Generato dall'Organizzazione	Tutti	Performance economiche
Risorse umane	OPBG*	Generato dall'Organizzazione	Lavoratori	Formazione ed istruzione
			Lavoratori	Diversità e pari opportunità
			Lavoratori	Occupazione
			Lavoratori, Volontariato e associazioni	Salute e sicurezza sul lavoro
			Lavoratori	Non discriminazione
Conoscenza al servizio dei piccoli pazienti	OPBG	Generato dall'Organizzazione	Tutti	N.A.
Acquisti responsabili	OPBG	Generato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Partner di servizio	Pratiche di approvvigionamento
			Partner di servizio	Valutazione ambientale dei fornitori
			Partner di servizio	Valutazione sociale dei fornitori
Tutela ambientale	OPBG	Generato dall'Organizzazione e direttamente connesso attraverso una relazione di business	Tutti	Energia
			Tutti	Emissioni
			Tutti	Acqua
			Tutti	Scarichi idrici e rifiuti
Attività di rete	OPBG	Generato dall'Organizzazione	Università, Enti e società scientifiche, Istituzioni ed enti regolatori	N.A.
Divulgazione e comunicazione	OPBG	Generato dall'Organizzazione	Media, Comunità locale e internazionale	N.A.

* L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso le sedi dell'Ospedale e/o sotto il suo controllo, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

TABELLA DEI CONTENUTI DEL GLOBAL REPORTING INITIATIVE

UNIVERSAL STANDARDS		
GRI Standard	N. pagina	Informazione
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1		Nome dell'organizzazione
102-2		Attività, marchi, prodotti e servizi
102-3		Luogo della sede principale
102-4		Luogo delle attività
102-5		Proprietà e forma giuridica
102-6		Mercati serviti
102-7		Dimensione dell'organizzazione
102-8		Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori
102-9		Catena di fornitura
102-10		Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura
102-11		Principio di precauzione
102-12		Iniziative esterne
102-13		Adesione ad associazioni
STRATEGIA		
102-14		Dichiarazione di un alto dirigente
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16		Valori, principi, standard e norme di comportamento

GOVERNANCE		
102-18		Struttura della governance
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40		Elenco dei gruppi di stakeholder
102-41		Accordi di contrattazione collettiva
102-42		Individuazione e selezione degli stakeholder
102-43		Modalità di coinvolgimento degli stakeholder
102-44		Temi e criticità chiave sollevati
SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45		Soggetti inclusi nel bilancio consolidato
102-46		Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi
102-47		Elenco dei temi materiali
102-48		Revisione delle informazioni
102-49		Modifiche nella rendicontazione
102-50		Periodo di rendicontazione
102-51		Data del report più recente
102-52		Periodicità di rendicontazione
102-53		Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report
102-54		Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards
102-55		Indice dei contenuti GRI
102-56		Assurance esterna

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione
TOPIC MATERIALE: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA NEL MEDIO E LUNGO PERIODO			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016			
201-1			Valore economico direttamente generato e distribuito
TOPIC MATERIALE: ACQUISTI RESPONSABILI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016			
204-1			Proporzione di spesa verso fornitori locali
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016			
308-1	Nel 2019 non sono stati valutati nuovi fornitori sulla base dei criteri ambientali		Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016			
414-1	Nel 2019 non sono stati valutati nuovi fornitori sulla base dei criteri sociali		Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali
TOPIC MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA NELLE RELAZIONI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE 2016			
205-3	Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di corruzione		Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE 2016			
206-1	Nel corso del 2019 non si sono verificate azioni legali riferite a concorrenza sleale		Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016			
307-1	Nel corso del 2019 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali		Non conformità con leggi e normative in materia ambientale
GRI 419: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA 2016			
419-1	Nel corso del 2019 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti socio - economici		Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016			
418-1			Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
TOPIC MATERIALE: TUTELA AMBIENTALE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione
GRI 302: ENERGIA 2016			
302-1			Energia consumata all'interno dell'organizzazione
GRI 303: ACQUA 2016			
303-1			Prelievo di acqua per fonte di approvvigionamento
GRI 305: EMISSIONI 2016			
305-1			Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-2			Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI 2016			
306-2			Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento
TOPIC MATERIALE: RISORSE UMANE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016			
401-1			Nuove assunzioni e turnover

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018			
403-1			Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2			Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3			Servizi di medicina del lavoro
403-4			Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5			Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6			Promozione della salute dei lavoratori
403-7			Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-9			Infortuni sul lavoro
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
404-1			Ore medie di formazione annua per dipendente
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
405-1			Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016			
406-1	Nel corso del 2019 non si sono verificati episodi di discriminazione		Episodi di discriminazione e misure correttive adottate
TOPIC MATERIALE: SALUTE DEI PICCOLI PAZIENTI E DELLE LORO FAMIGLIE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016			
416-2	Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza dei servizi		Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
TOPIC: CONOSCENZA AL SERVIZIO DEI PICCOLI PAZIENTI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione

TOPIC: ATTIVITÀ DI RETE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione
TOPIC: DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016			
103-1			Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro
103-2			La modalità di gestione e le sue componenti
103-3			Valutazione delle modalità di gestione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio Sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (di seguito l'"Ospedale") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione per il Bilancio Sociale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal *GRI - Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Linee guida del nostro Bilancio Sociale" del Bilancio Sociale.

Il Presidente è altresì responsabile per quella parte del controllo interno ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Presidente è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi dell'Ospedale in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.
La nostra società di revisione applica *l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ospedale responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Le risorse disponibili ed il valore distribuito" del Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di Esercizio dell'Ospedale;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

  In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

  Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'Ospedale:

  - a livello di Ospedale:

    a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

    b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

  - per i seguenti siti, Palazzo Alicorni, Santa Marinella, Palidoro, Gianicolo, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Deloitte.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'Ospedale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, come descritto nel paragrafo "Linee guida del nostro Bilancio Sociale" del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 23 luglio 2020

Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO